03 00020.00055 01110
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1

IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...NE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... ...6-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ... ...nfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 26
LUNEDÌ 3 LUGLIO 2006
€ 0,90

9 771592 1...

FARMACIA ai DUE LUCCI
Dr. V. Ravalico
erboristeria - omeopatia veterinaria - dermocosmesi
articoli sanitari - centro cup
chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 - Trieste tel. 040 764943

Governo pronto a rilanciare sulla competitività. Follini: «Cure scomode, ma possono dare risultati»

Prodi: «Altre liberalizzazioni»

Il premier: «Costi troppo alti, nuovi interventi per favorire il cittadino»

Cdl attacca, i taxisti non cedono. Bertossi: «Il Fvg è già avanti»

ROMA «Faremo altre operazioni sulla strada delle liberalizzazioni, per venire incontro ai fabbisogni della gente»: lo ha confermato ieri Romano Prodi ai microfoni della Rai. Il premier infatti ha spiegato: «I costi per la gente sono troppo alti, occorrono nuovi interventi per favorire il cittadino». Prodi non è sceso nei dettagli delle prossime liberalizzazioni anche perché deve ancora superare gli ostacoli dell'opposizione e delle categorie alla prima tornata di interventi del decreto Bersani. La Cdl infatti (con l'esclusione di Follini) promette opposizione dura mentre i taxisti non cedono. L'assessore regionale Bertossi: «Il Fvg è già avanti perché ha autonomia speciale, ci sono meno lacci alle imprese: vedremo se il decreto Bersani ci può riguardare».

● Alle pagine 2 e 3

LA CRISI IRACHENA

BIN LADEN E LA NUOVA STRATEGIA

di **Renzo Guolo**

Gli ultimi messaggi di Bin Laden mettono a fuoco la strategia di Al Qaeda. E offrono indicazioni anche a noi italiani. Innanzitutto Osama omaggia Zarqawi in maniera meno frettolosa di quanto avesse fatto in precedenza Zawahiri. Zarqawi era pur sempre il mujahidin che aveva aperto il fronte iracheno. Un simbolo per la gioventù jihadista; e un simbolo non si liquida in poche parole, come aveva fatto l'ideologo egiziano ricordando le imprese del suo «fratello-rivale» in Iraq. Dell'emiro «martire» Zarqawi, Bin Laden chiede la restituzione del corpo, sepolto in segreto in Iraq, perché la famiglia possa celebrare un vero funerale. Anche se non sembra farsi troppe illusioni in merito. La richiesta, visto che la cerimonia dovrebbe tenersi in Giordania, mira in realtà a delegittimare Abdallah II. Un «re straniero», afferma Osama ricordando come non ci siano re nell'Islam, che nega sepoltura in patria a Zarqawi. Sottolineatura, quella delle origini dall'Hijaz della dinastia hascemita, salita al trono nell'allora Transgiordania per volere britannico, che vuole mettere in evidenza, delegittimandola, l'origine coloniale del suo potere. Osama mette poi il suo sigillo sulla successione di Zarqawi, ricordando a Bush come la morte dell'emiro «martire» non significhi la fine di Al Qaeda in Iraq, dato che la sua bandiera è stata già raccolta da un altro «leone della jihad»; e confermando che l'organizzazione nel «Paese dei due Fiumi» sarà guidata da Abu Hamza al-Muhajir. Nome di battaglia dietro al quale si nasconderebbe l'egiziano Abu Ayyub al-Masri.

Bin Laden giustifica, nella circostanza, anche la linea stragista di Zarqawi, che aveva sollevato le dure critiche di Zawahiri, contrario alla strategia della tensione in salsa irachena perché convinto che impedisse di aggregare tutte le forze, anche trasversali alle diverse comunità religiose, contrarie alle presenza degli americani e dei loro alleati nel Paese. Una divaricazione, quella tra Osama e il suo braccio destro, che emerge pubblicamente per la prima volta. Bin Laden ricorda come Zarqawi avesse ordine di attaccare gli americani e i loro alleati e risparmiare i neutrali.

● Segue a pagina 4

LA MANOVRA E LO SVILUPPO

di **Franco A. Grassini**

Molto opportunamente il governo ha accompagnato la abbastanza modesta manovra di avvicinamento ai parametri di Maastricht con una decisa svolta liberista nel campo dei servizi e delle professioni. Ha mostrato in tal modo non solo di avere voglia e possibilità di decidere nonostante la non omogeneità della sua maggioranza, ma di voler procedere a modifiche nella struttura dell'economia italiana.

● Segue a pagina 3

Uccide la madre a martellate dopo una lite

● A pagina 4

Razzo di Israele sull'ufficio del premier di Hamas

L'appello del Papa: «Convivenza pacifica in Terra Santa e in Iraq»

● A pagina 4 Nella foto: un tank israeliano apre il fuoco nella striscia di Gaza

Identificata la vittima dell'incidente a Gabrovizza: 12 ore senza soccorsi

Morta a 22 anni: l'agonia nell'auto dopo lo schianto

TRIESTE Migliaia di auto e di camper sono passati davanti allo squarcio nella rete sull'autostrada attraverso il quale è passata a tutta velocità la Citroen Xsara condotta da Una Varelijka, 22 anni, la giovane croata trovata morta l'altra sera a oltre 12 ore dall'incidente. Nessuno dei vacanzieri, ma nemmeno dei pendolari si è immaginato che dietro quello squarcio ci fosse una ragazza imprigionata in un'auto rovesciata. Nessuno ha notato quella rete spezzata o se qualcuno l'ha vista non se n'è minimamente preoccupato. Il nome della vittima si è saputo ufficialmente solo ieri mattina. Si chiamava Una Varelijka, 22 anni, nata a Capodistria e residente a Umago, operatrice turistica.

La giovane vittima

● **Corrado Barbacini** *a pagina 15*

ITALIA-GERMANIA, VIGILIA DI FUOCO

Nello Sport

Indagine dell'ente previdenziale sul sommerso: 5055 aziende irregolari

Nel Fvg quasi duemila imprese sconosciute al Fisco e all'Inps

TRIESTE Un'indagine dell'Inps ha messo in evidenza che, nel periodo compreso tra il 2000 e il 2005, in Friuli Venezia Giulia, ben 5055 aziende iscritte alle Camere di commercio (Cciaa) risultano sconosciute al Fisco o agli enti previdenziali o ad entrambi. L'iniziativa si inquadra nell'azione promossa dal ministro Cesare Damiano, il quale è intenzionato ad avvalersi degli strumenti di coordinamento delle attività ispettive (Ministero del Lavoro, Inps e Inail) introdotti dalla legge Biagi, per contrastare sempre più efficacemente il lavoro irregolare. Sul piano nazionale, nei primi tre mesi del 2006, i servizi di vigilanza coordinati hanno visitato poco più di 64 mila aziende (di cui 40 mila risultate irregolari), scoperti circa 35 mila lavoratori con irregolarità e 38 mila in nero, accertati 291 milioni di euro quali somme da recuperare. In tale contesto si inserisce anche un piano preliminare dell'Inps costruito su di «semplice sistema di incrocio delle informazioni presenti nelle diverse banche dati» delle Camere di Commercio, del Fisco e dei maggiori Istituti di previdenza.

● A pagina 6

La Cdl boccia la proposta di Saro sul partito del Nord

● A pagina 6

DOPO IL REFERENDUM

LA POLITICA CHE NON VUOLE CAMBIARE

di **Corrado Belci**

Adesso che ha vinto il no, si può parlare fuori dai denti. Il pericolo era vero, l'Italia poteva non essere più uno Stato democratico parlamentare. Poteva diventare un mostro dagli sviluppi incontrollabili, una «democrattura» se si può fare sintesi linguistica tra democrazia e dittatura. Fortunatamente il popolo italiano ha capito.

Adesso, dunque, si può parlare senza far danno alla Costituzione, si può parlar male di Garibaldi. Che oggi è il feticcio del bipolarismo costruito con una protesi legislativa, anziché attraverso la cultura politica. Un feticcio di cui sono perdutamente innamorati alcuni leader del centrosinistra che hanno scambiato la maschera per il volto. Ma vi sembra sensato un sistema che produce coalizioni di governo lunghe come le file dei bruchi di processionaria, che costringono a stare insieme Padoa-Schioppa e Caruso, da una parte; e Marco Follini e Alessandra Mussolini (con qualche naziskin ancora più a destra), dall'altra?

● Segue a pagina 2

L'assessore comunale ha un piano per aumentare le isole pedonali: «Ma nulla verrà fatto senza condivisione politica e sociale»

Bucci: «Voglio chiudere il centro al traffico»

«Trieste ha necessità di molte zone senza auto. Bisogna avere coraggio»

TRIESTE Premette che nulla verrà fatto di non condiviso con forze politiche e sociali. Precisa che «già da una prima lettura dei documenti la cosa pare molto difficile da realizzare». Puntualizza che il nodo sta nelle direttrici del trasporto pubblico, più che privato. E allora ecco, il suo – riassume – è un sogno: «Sogno che l'intero centro città venga chiuso al traffico». Lo dice Maurizio Bucci, assessore alla pianificazione territoriale. E da titolare delle competenze su turismo, mobilità e traffico, «io sarei molto coraggioso, se la politica mi venisse dietro. Occorrono molte zone pedonali».

● A pagina 12

Paola Bolis

Trionfo Ferrari a Indianapolis

● Nello Sport

Finalmente posso prendere una vacanza

Numero Verde 800-855072

Il servizio è prestato da tutte le sedi del Friuli Venezia Giulia.
Anche nella nuova sede di TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 34

Campagna estiva contro i ladri

- Allacciamento temporaneo dell'impianto d'allarme con Centrale Operativa, anche con impianto in comodato e con intervento 24 ore su 24.
- Servizi di vigilanza diurna e notturna.
- Custodia Chiavi.
- Controllo Energia Elettrica.
- Controllo Posta.

Montagna, in edicola il terzo volume

Centri estivi comunali al via tra gli scioperi Vertenza sui bonus

TRIESTE Quella dei centri estivi comunali – che iniziano stamani per concludersi il 25 agosto, al termine di 4 turni consecutivi da due settimane ciascuno – sarà una partenza a ritmi ridotti. E all'insegna dei disagi per le famiglie. Le sigle sindacali infatti, oltre ad aver confermato lo sciopero di tutto il personale educativo per le prime due ore di lavoro del prossimo giovedì (indicativamente dalle 8 alle 10), già proclamato una settimana fa, hanno convocato per domani un'ora di assemblea aperta degli operatori impegnati nei Ricremattina e negli stessi centri estivi: l'appuntamento, il terzo in venti giorni, è fissato alle otto al ricreatorio De Amicis di via Colautti, ed è di fatto propedeutico allo sciopero previsto per 48 ore più tardi. Questa settimana sono a rischio tre ore di servizio in tutte le strutture stagionali gestite dall'area educazione: 14 centri estivi e 12 Ricremattina, per complessivamente oltre un migliaio di bambini dai tre mesi ai dieci anni.

● **Piero Rauber** *a pagina 14*

LA RIFORMA Il decreto varato dal governo potrebbe comportare delle modifiche nell'ordinamento regionale ma l'assessore approva la riforma

Bertossi: «Concorrenza, Fvg già avanti»

«E ora Prodi tolga i lacci alle imprese». Confcommercio: «Serviva la concertazione»

di Ciro Esposito

L'assessore Enrico Bertossi

TRIESTE Il premier Romano Prodi l'ha definita una «svolta liberale». I consumatori hanno salutato con soddisfazione il decreto, mentre la categorie produttive hanno manifestato molte perplessità. Il decreto sulle liberalizzazioni in alcuni settori è stata la prima spallata del centrosinistra a un Paese bloccato e incapace di progredire economicamente al pari dei «cugini» europei. Ma il processo di liberalizzazione avrà degli effetti anche sulla nostra regione. L'amministrazione dovrà adeguare in alcuni settori l'ordinamento vigente? L'assessore all'Industria e alle attività produttive Enrico Bertossi abbraccia in linea di principio la linea tracciata dal governo nazionale, forte anche del fatto che è stato proprio lui e la giunta Illy nel Friuli Venezia Giulia, in particolare con la legge sul Commercio, ad aprire la strada a un sistema con meno vincoli per chi opera negli esercizi pubblici e conseguentemente per i cittadini. Ma secondo l'assessore a questo primo passo fatto da Prodi deve seguire anche la sburocratizzazione nel sistema delle imprese che faccia da volano allo sviluppo del tessuto industriale. Più prudente è invece la valutazione dei commercianti. Il presidente di Confcommercio Alberto Marchiori è aperto alla liberalizzazione, purché questa non si trasformi in una de-regulation, anche se il metodo tutt'altro che «concertativo» di Prodi non lo convince.

«La giunta regionale in questi tre anni - sostiene Bertossi - ha fatto consistenti passi in avanti in direzione della liberalizzazione. Voglio ricordare, solo per citare un esempio, che un provvedimento da me proposto ha spazzato via una legge antistorica avviando un sistema senza vincoli della panificazione. Insomma, uno degli aspetti più popolari del decreto Prodi, da noi è già in vigore da tempo. Per fare una valutazione più specifica tuttavia attendo di leggere il decreto completo per capire in quali punti ci possano essere eventuali necessità di intervento da parte della Regione che ha potestà legislativa primaria su molte materie». Ma al di là degli aspetti tecnici la misura varata da Roma è sufficiente a modernizzare il sistema Paese?. «È stato un bel segnale, preciso e coraggioso - dice Bertossi - ma non basta. Adesso è necessario liberare altri settori ingessati e mi riferisco alla burocrazia che ingabbia le nostre imprese».

Se la grande distribuzione, come è già successo sulla legge del Commercio del Friuli Venezia Giulia, ha valutato positivamente il decreto Prodi, i più piccoli non sono dello stesso avviso. E Confcommercio, che rappresenta tutti, non può che tenere una posizione equilibrata. «La liberalizzazione va bene - commenta il presidente Alberto Marchiori - ma bisogna stare attenti che non sia fine a se stessa. Insomma la libertà di aprire esercizi non deve tramutarsi in altrettante chiusure. Non vedo grandi novità per la nostra regione anche se i provvedimenti meritano un'analisi più approfondita. Tuttavia è sorprendente come Prodi che, ad esempio sulla Tav, abbia predicato di voler perseguire il metodo della concertazione, in questo caso si sia affidato a un vero e proprio blitz. Sarebbe stato più opportuno aprire prima un confronto con le categorie. Comunque se l'ispiratore della manovra è il ministro Bersani, uomo di provate qualità e competenza dimostrate già con la sua riforma del Commercio, confido che l'operazione sia stata meditata con i suoi pro e i contro. Per quanto riguarda la Regione ora si dovrà analizzare quali siano le conflittualità normative».

FISCO

Irap e addizionale Irpef, 43 milioni di euro nel 2005

ROMA Nel 2005 il gettito di Irap ed addizionali Irpef è salito del 5,4% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 43.980 milioni di euro (+15,3% rispetto al 2002). A tirare la volata sono state soprattutto le addizionali Irpef: rispetto al 2002 quella comunale ha segnato un incremento del 41,9% (da 1.096 a 1.555 milioni), mentre quella regionale è salita del 29,2% (da 4.975 a 6.430 milioni). Lo certifica la Corte dei conti, sottolineando come l'Irap «è cresciuta molto meno, nel complesso del 12,2% (da 32.072 a 35.995 milioni), ma ancora di meno per quanto riguarda la sola componente privata (+11% a 26.293 milioni), anche per effetto delle riduzioni di aliquota che le Regioni, in qualche modo in competizione fra loro, hanno riconosciuto ad ampie categorie di contribuenti». ell'ultimo esercizio finanziario - osserva la Magistratura Contabile - il trend di crescita del gettito delle addizionali ha fatto registrare un'inversione di tendenza, con una flessione, rispetto al 2004, del 4,6% per quanto riguarda l'addizionale regionale e del 3,7% per quella comunale, «evidentemente spiegabile con il gioco degli acconti e dei saldi collegati all'attuazione del secondo modulo di riforma dell'Irpef». In aumento, invece, il gettito Irap, che ha fatto registrare un progresso del 7,8% nel complesso, con una punta del +10,5% per i soli contribuenti privati.

CORTE DEI CONTI

Incrementi del 3,1 per cento

Pubblico impiego: lo stipendio corre più del carovita

Lo stipendio dei dirigenti pubblici

CIFRE IN EURO	LIVELLO GENERALE
Pres. consiglio	127.063,16
Affari Esteri	127.859,59
Ambiente	195.657,24
Attività Produttive	129.665,33
Beni, Attività Culturali	142.222,69
Comunicazioni	133.654,28
Difesa	126.832,20
Economia, Finanze	205.175,14
Monopoli di Stato	230.564,54
Giustizia	160.320,49
Infrastrutture	124.385,18
Interno	152.504,85
Istruzione	135.610,74
Lavoro	128.963,64
Politiche Agricole	129.581,57
Salute	129.745,82
Cnel	161.373,86
Corte Conti	131.011,79
Giustizia Amministrativa	
Agenzia Dogane	139.860,47
Agenzia Entrate	114.118,79
Agenzia Territorio	109.662,60
Apat	161.060,34
MEDIA	141.511,07

Fonte: Corte dei Conti (medie annue del 2004)

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Gli stipendi dei dipendenti pubblici corrono più dell'inflazione: nel 2003 e nel 2004, infatti, le retribuzioni contrattuali hanno fatto registrare incrementi rispettivamente pari al 2,9% ed al 3,1%, a fronte di un aumento dei prezzi pari al 2,2% ed all'1,9%. È anche vero, però, che nel quadriennio 2000-2003, le retribuzioni erano state costrette a rincorrere l'inflazione, accumulando nel periodo una perdita di potere d'acquisto pari a 1,7 punti percentuali. È la fotografia scattata dalla Corte dei Conti, che mette in evidenza come «l'obiettivo della razionalizzazione e del contenimento della spesa per il personale - costante delle manovre finanziarie messe in atto nell'ultimo decennio - non è stato realizzato».

Nel 2005 i dipendenti pubblici hanno guadagnato 30.595 euro, il 4,45% in più rispetto al 2004: si tratta dell'incremento maggiore delle retribuzioni pro capite dal 2002, quando il balzo fu del 4,88%. Complessivamente lo Stato ha speso 155,5 miliardi di euro per mantenere l'apparato della pubblica amministrazione, cioè il 3,96% in più rispetto all'anno precedente.

L'aumento della spesa statale è avvenuto - si evince dai dati della Corte dei Conti - in presenza di un calo dell'occupazione: le unità di lavoro lo scorso anno sono scese, per il secondo anno consecutivo, dello 0,25% a 3,6 milioni, contro i 3,61 del 2004.

Spetta ai dirigenti dei Monopoli il titolo di «paperoni» statali: il loro stipendio medio è di oltre 230 mila euro, decisamente superiore rispetto alla media dei dirigenti della pubblica amministrazione in generale, la cui busta paga si aggira sui 141.511 euro. Complessivamente, nel 2004 - secondo la fotografia scatta dalla Corte dei Conti - ai dirigenti pubblici, con incarichi di livello generale, sono andati 66,5 milioni di euro, a fronte dei 25,48 milioni finiti nelle tasche dei dirigenti con incarichi di livello non generale (66.902 euro in media all'anno).

Lo stipendio medio annuo dei dirigenti con incarichi di livello generale - si evince dai dati 2004 della Corte dei Conti - non è inferiore ai 100.000 euro. E se ai Monopoli si osservano le buste paga più pesanti, è invece all'Agenzia del Territorio che si registrano quelle più leggere: coloro che ricoprono incarichi di livello dirigenziale generale percepiscono «solo 109.662 euro l'anno in media. Sopra quota 200.000 euro anche i dirigenti del ministero dell'Economia e delle Finanze, al quale va la leadership in fatto di spesa complessiva: in un anno sono stati spesi quasi 13 milioni di euro per pagare i dirigenti.

BANKITALIA

Diffusa al Nord tra chi è già abbiente

La pensione integrativa non fa breccia in Italia: ce l'ha l'8% delle famiglie

ROMA Solo l'8% delle famiglie italiane ha una pensione integrativa. E si tratta delle famiglie più ricche. È la fotografia scattata dalla Banca d'Italia, dalla quale emerge che oltre il 74% dei contratti è di tipo individuale e che le pensioni integrative sono più diffuse al Nord ed al Centro, anche se al Sud si osserva un aumento.

Nel 2004 erano in possesso di pensioni private - si legge nella relazione annuale dell'Ania che riporta l'indagine della Banca d'Italia - circa 1,8 milioni di famiglie, cioè 18% del totale, in calo quindi rispetto all'8,9% del 2002. Le pensioni integrative risultano particolarmente diffuse al Nord, dove risiedono il 10,9% delle famiglie titolari (13,3% nel 2002). Al centro, invece, risiedono il 9,2% delle famiglie: anche in questo caso in calo rispetto a due anni prima, quando la percentuale si attestava all'11,5%. In controtendenza, invece, il Sud dove si assiste ad un aumento dall'1,2% del 2002 al 3%.

La diffusione delle pensioni private è più elevata nelle famiglie in cui il capo, cioè il percettore di reddito più elevato, ha un'età compresa fra i 41 e 50 anni (13,5%). Dal 2002 al 2004 si constata «un deciso calo nella diffusione delle polizze fra le famiglie con capofamiglia fra i 31 ed i 40 anni, compensato però - si legge - da un vistoso aumento fra le famiglie più giovani». L'indagine della Banca d'Italia sottolinea come la percentuale di famiglie che investe nelle pensioni private cresce con il livello di istruzione del capofamiglia: il 17,2% delle famiglie in cui il capo è laureato possiede un prodotto previdenziale, contro il 13,2% dei diplomati ed il 6,7% di chi la licenza media.

I prodotti previdenziali sono diffusi in «maniera più rilevante fra le famiglie più ricche: fra le famiglie appartenenti al quinto quintile della distribuzione del reddito (cioè il 20% più ricco), il 18,5% possiede una pensione privata, contro il 10,6% delle famiglie del quarto quintile. La diffusione scende al di sotto del 10% per le famiglie con reddito più basso.

Alle prese con il carovita, quindi, gli italiani hanno scarsa propensione ad investire i propri risparmi nelle assicurazioni, di qualsiasi genere. Uno dei motivi alla base, potrebbe essere il costo, determinato anche da un'imposizione diretta sul premio che nel 2005 in Italia ha continuato ad essere elevata. «Dal 2004, l'ingresso dei nuovi paesi membri nell'Ue, che si caratterizzano prevalentemente per l'assenza di imposte ed oneri parafiscali o, in taluni casi, per un modesto carico impositivo, rende evidente il divario con i Paesi ad aliquote più elevate come l'Italia», afferma l'Ania, osservando come le imposte sull'Rc in generale si attestano nel Belpaese al 22,25%, collocandolo al primo posto nella classifica europea. Le imposte raggiungono il 22,25% anche per l'incendio, ponendo l'Italia al quarto posto nell'Ue, ed al 23% (fra imposte ed oneri fiscali) per l'Auto.

Il decreto del ministro Bersani liberalizza anche il sistema dei giochi. Tra le novità il varo degli skiller-games

Scommesse, in arrivo 2600 nuove agenzie

Cinquecento saranno dedicate all'ippica. Definite nuove aliquote

Una sala per le puntate sui cavalli. Anche le agenzie aumenteranno

ROMA Il decreto legge Bersani avvia alla liberalizzazione anche i giochi, con l'avvio di 2600 nuove agenzie per scommettere, e la fissazione di nuove aliquote. Molte le novità, quindi, che attendono gli scommettitori: fra le principali (secondo quanto è dato leggere dal decreto pubblicato integralmente ieri sul *Sole24 Ore*) figura l'introduzione del gioco peer-to-peer, che consente ai giocatori di scommettere gli uni contro gli altri senza più un banco tradizionale, ed il varo degli skill-games, cioè i giochi di abilità on-line sui quali la quota di prelievo è già prefissata al 3 per cento. Per quanto riguarda il via libera alle nuove agenzie, il decreto ne prevede la nascita di 2600 (2100 per le scommesse sportive e 500 per quelle ippiche), che saranno comunque affiancate da molti corner in altri esercizi dedicati al gioco.

Scommesse sportive, 2100 nuove agenzie Il decreto Bersani stabilisce nuovi criteri per la ridefinizione del mercato delle scommesse, le cui concessioni - ricorda l'agenzia Agipro - sono in fase di rinnovo da parte di Aams. Accanto alle circa 750 sportive, ne nasceranno altre 7000, di cui 2.100 tradizionali e 4900 corner in altri esercizi dedicati al gioco.

I punti vendita per le scommesse sportive (ai quali sarà consentito anche l'esercizio dei concorsi sportivi, totip, scommesse ippiche nazionali) verranno assegnati attraverso l'effettuazione di una o più procedure aperte con base d'asta non inferiore a 25 mila euro per le agenzie e a 7500 per i corner, cui potranno partecipare operatori che esercitano in ambito Ue, Efta e di altri stati (solo se in possesso dei requisiti stabiliti da Aams).

La localizzazione dei nuovi punti vendita specializzati nei comuni con più di 200 mila abitanti è prevista a una distanza non inferiore a 400 metri dalle agenzie già assegnate, che salgono a 800 metri nei comuni con meno di 200 mila abitanti. Per quanto concerne i corner, nei comuni con più di 200 mila abitanti saranno piazzati a una distanza non inferiore a 800 metri dai punti vendita già assegnati, che salgono a 1600 metri nei comuni con meno di 200mila abitanti.

Scommesse ippiche, 500 nuove agenzie Le nuove agenzie previste dal Governo sono 500 mentre il totale dei nuovi esercizi abilitati sale a 10mila, considerando i punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei giochi pubblici. I punti vendita per le scommesse ippiche verranno assegnati attraverso l'effettuazione di una o più procedure aperte con base d'asta non inferiore a 30 mila euro per le agenzie e a 7.500 per i corner, cui potranno partecipare operatori che esercitano in ambito Ue, Efta e di altri stati (solo se in possesso dei requisiti stabiliti da Aams). Anche in questo caso, sono previsti criteri di mappatura: per i nuovi punti vendita specializzati, nei comuni con più di 200 mila abitanti è prevista una distanza non inferiore a 2.000 metri dalle agenzie già assegnate, che salgono a 3.000 metri nei comuni con meno di 200mila abitanti. Per quanto concerne i corner, nei comuni con più di 200 mila abitanti saranno piazzati a una distanza non inferiore a 400 metri dai punti vendita già assegnati, che salgono a 800 metri nei comuni con meno di 200mila abitanti.

Nuove aliquote basate su raccolta Le nuove aliquote per le scommesse sportive e per le giocate on-line tra singoli giocatori prevedono: 1) per un movimento superiore a 1.850 milioni nei 12 mesi precedenti: 3% scommessa fino a 7 eventi e bet-exchange, 8% con scommessa oltre 7 eventi; 2) per un movimento superiore a 2.150 milioni nei 12 mesi precedenti: 3% scommessa fino a 7 eventi e bet-exchange, 6,8% con scommessa oltre 7 eventi; 3) per un movimento superiore a 2.500 milioni nei 12 mesi precedenti: 3% scommessa fino a 7 eventi e bet-exchange, 6% con scommessa oltre 7 eventi; 4) per un movimento superiore a 3000 milioni nei 12 mesi precedenti.

SNAI

«Vanno tutelati gli operatori storici»

ROMA Le norme per la liberalizzazione dei giochi e delle scommesse, contenuti nel decreto Bersani, «sono positive. occorre però salvaguardare gli operatori storici». Lo afferma il presidente del Sindacato nazionale agenzie Ippiche (Snai), Francesco Ginestra. L'unico problema riguarda la disparità di ingresso nella professione delle scommesse. «I nuovi entrati - spiega il presidente Ginestra - avranno costi di ingresso di gran lunga meno onerosi rispetto agli operatori storici che da anni garantiscono introiti alle casse dello Stato mantenendo sempre una gestione trasparente». Il presidente della San invita quindi il governo di Romano Prodi a salvaguardare gli operatori storici. Lo Snai Sindacato rappresenta oltre 500 concessioni sparse sul territorio italiano.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 luglio 2006 è stata di 62.400 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La politica che non vuole cambiare

No. Non è un sistema sensato. Primo: perché coalizioni così eterogenee diventano accozzaglie. Secondo: perché generano governi con più di cento componenti. Terzo: perché nelle coalizioni di questo tipo diventano decisive le formazioni di estrema. Anche le più piccole.

Infatti, si può vincere per un voto. O così, o te ne vai a casa. Il ricatto è semplice. Il referendum, felicemente concluso, riguardava le basi di fondo del sistema politico, cioè le basi della convivenza civile. Si sono spesi, generosamente, comitati del no formati da esponenti politici, illustri costituzionalisti, sindacati e volontari. Figuravano anche i partiti del centrosinistra, ma non c'erano. Nessuno li ha visti, si è sentito solo il loro assordante silenzio. Tranne qualche lodevole eccezione, per loro la Costituzione era una *sinecura*.

Si possono definire partiti, questi? Con tutto il rispetto delle persone (talvolta anche brave-persone) che li compongono, la risposta è no. Sono ormai comitati elettorali, si occupano di candidature, di liste e di posti. La politica senza luoghi di elaborazione (leggeri e moderni quanto si vuole, ma veri) diventa mero elettoralismo. E questi comitati sono, per giunta, autoreferenziali, perché composti da eletti nelle istituzioni, che fatalmente ragionano di se stessi. Se si vuol completare il quadro, si può aggiungere la personalizzazione della politica e il presidenzialismo, che fa eleggere podestà e governatori, invece di sindaci e presidenti, riducendo le assemblee elettive a esangui e pallidi consessi consultivi, che contano come il due di picche.

Si vuol mantenere la elezione diretta dei vertici istituzionali? E allora si diano poteri reali alle assemblee elettive che bilancino i poteri dei vertici. Perché anche le assemblee sono elette direttamente dai cittadini. Questo sistema politico, che somiglia a una camicia di forza, è stato poi coronato dalla «porcata» di Calderoli, cioè da una legge elettorale che impedisce ai cittadini anche la più marginale delle scelte. Questo è un peccato mortale del centrodestra, è vero. Ma quelle ricordate prima sono le gambe storte del centrosinistra.

Prodi e Padoa-Schioppa mettano a posto i conti pubblici, che lo sanno fare bene. Ma il centrosinistra *politico* si convinca che non si mettono le braghe alla storia e che non si crea prima il bipolarismo e poi i partiti che devono confezionarlo. È come mettere il carro davanti ai buoi. Grazie a Dio, il referendum ha generato più libertà. Passato il pericolo più serio, molta gente - vecchia e giovane - tornerà a fare politica senza chiedere il permesso agli «addetti ai lavori».

Corrado Belci

Consob: Cardia fa il punto sulle scalate e i «furbetti»

MILANO Un anno di fuoco per la finanza italiana nel quale la Consob ha giocato un ruolo decisivo nelle vicende Bnl, Antonveneta e Rcs che hanno scardinato assetti consolidati e spazzato protagonisti vecchi e nuovi. Un anno di profonde innovazioni normative che apre nuove sfide per il futuro, a partire dalle possibili aggregazioni delle Borse europee e internazionali. Il numero uno della Consob Lamberto Cardia illustrerà oggi nella relazione per l'anno 2005, il superlavoro affrontato lo scorso anno dalla Commissione, insieme con la magistratura, per contrastare e spezzare i tentativi illeciti di scalata dei 'furbetti del quartierinò. Ad ascoltarlo, fra l'affollata platea di oltre 500 persone che riunisce le personalità di primo piano della finanza e dell'economia italiani, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, alla sua «prima» milanese dal giorno dell'insediamento al Quirinale, il governatore di Banca d'Italia Mario Draghi e il ministro dell'economia Tommaso Padoa-Schioppa. Fu peraltro proprio Padoa Schioppa a portare a Milano la relazione annuale della Consob nell'aprile del 1998, al tempo in cui ne era presidente, per segnare la vicinanza della Commissione al mercato.

Rappresentanti del governo e delle parti sociali durante il vertice tenutosi il 29 giugno

Le vetture pubbliche nelle grandi città

	numero di taxi	ogni 1000 abitanti
Barcellona	10.300	-
Londra	21.000	3,00
Dublino	6.257	5,21
Stoccolma	5.337	3,99
Auckland	3.329	-
Parigi	14.900	2,19
Roma	5.900	2,19
Copenaghen	2.513	1,80
Berlino	6.924	2,08
Milano	4.585	3,58
Bruxelles	1.283	1,34
Amsterdam	3.418	-

Fonte: Fta-Cna

Costo della corsa in euro (5 Km in area urbana)*

	Città	Euro
1.	Ginevra	17,33
2.	Bruxelles	13,25
3.	Copenaghen	13,18
4.	Amsterdam	13,16
5.	Londra	11,05
6.	Stoccolma	10,56
7.	Berlino	10,05
8.	Milano	8,65
9.	Parigi	7,75
10.	Barcellona	7,5
11.	Roma	7,36
12.	Praga	6,01
13.	Dublino	5,5

*elaborazione United Bank of Switzerland (prezzi 2003)

ANSA-CENTIMETRI

La manovra fiscale

	norme contro l'evasione
IVA	Nasce il **delitto di mancato versamento Iva** dichiarata
	I commercianti devono **comunicare on-line gli incassi**
	20% sulle consumazioni "obbligatorie" nei locali da ballo
CASE	**Va dichiarato il valore reale** degli immobili, benché l'imposta di registro si paghi sul valore catastale
	Indicazione separata **in fattura** del **costo della manodopera** per detrarre le ristrutturazioni dall'Irpef
PARCELLE	**Non vanno pagate in contanti**, ma solo con assegni, Pos, bonifici o altre forme di transazione bancaria
IRES	Si **inverte l'onere della prova** sul controllo estero di società in cui operino prevalentemente italiani
	norme contro l'elusione
IMMOBILI	**Abolizione aliquota 1%** agevolata per alcune categorie
AUTO	Agevolazioni aziendali **non** sono **per auto personali**
STUDI	Utilizzabili anche per chi ha **contabilità semplificata**
IRES	L'ammortamento dei **marchi** equiparato all'**avviamento**
	Tassazione di redditi provenienti da **"paradisi fiscali"** e altri
IRPEF	Correttivi al caso di sospensione per **calamità naturali**
	altre misure
NO TAX AREA	**Non vale per i non residenti**, tassati per la loro parte di reddito prodotta in Italia (con altri redditi all'estero)
IRPEF	**No** ad agevolazioni per somme date ai dipendenti per incentivarne l'**esodo** Fine eccezioni sul calcolo dei redditi per **Campione d'Italia**
STOCK OPTION	Sono sottoposte a tassazione ordinaria, **senza sconti**
IVA	Aliquota al **20%** per **alcuni prodotti** che erano al 10%
ICI	Potrà essere pagata col **modello Unico o 730**

ANSA-CENTIMETRI

LA RIFORMA Dopo il decreto il premier rilancia: «Dobbiamo ritoccare tutto quello che favorisce i cittadini». Cdl divisa nel giudizio

Prodi: «Altre liberalizzazioni in arrivo»

Casini: «Non abbiamo avuto coraggio». Storace: «C'è chi vuole un'opposizione carina»

ROMA Il governo è pronto a confrontarsi serenamente con categorie e opposizione sul decreto Bersani, ma non farà nessuna marcia indietro. Anzi, Prodi annuncia altre liberalizzazioni. È questa la linea dell'esecutivo, mentre il provvedimento sulle liberalizzazioni continua a dividere il centrodestra. Udc e parte di Alleanza nazionale sono pronte ad accettare la sfida della maggioranza, mentre Forza Italia attacca ancora a testa bassa: l'Unione concerta solo con gli amici e punisce le categorie nemiche. Nel centrosinistra, intanto, in molti invitano ad andare avanti sulla strada intrapresa e a non farsi intimorire dalle lobby che da due giorni stanno alzando la voce contro il governo.

Il premier Prodi si rivolge direttamente ad una delle categorie più arrabbiate: «I tassisti - dice - sono dei consumatori e anche a loro piace pagare meno per il conto in banca e per le assicurazioni». È ben inteso che il governo non si ferma. «Io credo che dobbiamo ritoccare tutto quello che favorisce i cittadini», afferma Prodi. Sulla stessa linea il vicepremier Francesco Rutelli, che dice sì al confronto con la Cdl e con le parti sociali per migliorare il provvedimento, ma avverte: «Migliorarlo significa rafforzarne la portata riformista e rimuovere qualche aggravio amministrativo e burocratico». Il leader della Margherita risponde alle critiche delle categorie osservando che gli «interessi particolari sono importanti, ma vengono dopo l'interesse generale». Una posizione, quella del governo, condivisa da tutto il centrosinistra, con i partiti della coalizione che, anzi, chiedono ancora di più. Il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio propone di insistere ora sulle Rc auto e sui conti correnti bancari, ma anche nel settore della grande distribuzione, mentre Daniele Capezzone (Rosa nel pugno) invita governo e maggioranza a non farsi spaventare dalla «reazione conservatrice delle corporazioni».

Tutt'altro clima si respira a destra. Se il pacchetto Bersani ha avuto l'effetto di compattare la maggioranza, nello stesso tempo ha infatti diviso la Cdl: tra coloro che fanno prevalere il rimpianto per norme che avrebbe dovuto varare il centrodestra al governo, e tra coloro che invece attaccano a testa bassa il provvedimento. Tra i primi il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini: «Dovevamo avere più coraggio», ammette in un'intervista a «La Stampa» l'ex presidente della Camera, che invita la Cdl a non «limitarsi alla difesa di corporazioni». Per Gianni Alemanno (An) la destra ha perso un'occasione e ora è giusto confrontarsi. E così la vede anche il suo collega di partito Adolfo Urso, che chiede alla coalizione di accettare la sfida del governo.

An sembra il partito dove le posizioni sono più eterogenee. Francesco Storace attacca chi, nel partito e nella Cdl, vuole fare «un'opposizione carina» e minaccia: «Se prende piede questo andazzo siamo tutti liberi di fare quello che ci pare». Con lui Maurizio Gasparri, che invita la coalizione a non dividersi e a incontrare subito le categorie colpite dal decreto. Il dirigente di An è convinto che il governo abbia voluto colpire «ambienti e categorie che hanno prevalentemente scelto il centrodestra alle ultime elezioni». Una critica, quella di Gasparri, che è condivisa in pieno da Forza Italia. Per il coordinatore Sandro Bondi, le misure di Bersani vanno nella «giusta direzione», ma hanno il vizio d'origine della parzialità, dell'improvvisazione e della necessità di non toccare gli interessi delle fasce sociali controllate dalla Cgil e dalla sinistra comunista. Fabrizio Cicchitto parla di un «governo debole con i forti e forte con i deboli». E l'ex sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi, per il quale il provvedimento è frutto di una logica punitiva nei confronti di alcune categorie, picchia duro: «Il governo ha dimostrato in modo inequivoco che si concerta con gli amici, ma si procede unilateralmente con i settori ritenuti avversari».

Gasparri (An) invita tutto il centrodestra a mettersi alla testa delle categorie colpite

Il premier Romano Prodi e il ministro Pierluigi Bersani

COMPETITIVITÀ

Il ministro per lo Sviluppo economico difende il decreto e apre all'ipotesi di una Commissione bicamerale

Bersani: «Prima le regole, poi si può discutere»

ALESSANDRIA Nonostante le proteste il governo va avanti per la strada sulle liberalizzazioni, ma «la disponibilità a uno scambio di opinioni c'è». Il ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, riassume così la posizione dell'esecutivo a due giorni dai provvedimenti economici decisi dal consiglio dei ministri. Mancanza di consultazione con le categorie interessate? «Le regole non si concertano», risponde.

L'occasione è un convegno su «Nuova economia e nuova società» che si è svolto al Castello di Camino, in Monferrato. Bersani ritiene anche che certe reazioni alle liberalizzazioni (che riguardano tassisti, farmacisti, notai, panificatori, servizi pubblici locali, assicuratori) siano frutto di una scarsa informazione: «Quando queste categorie leggeranno le norme - afferma - le capiranno forse un po' meglio». Ai tassisti dice: «Il decreto legge dà potere ai Comuni di fare o non fare l'operazione di allargamento delle licenze e, comunque, i soldi che ne deriveranno, saranno distribuiti fra i tassisti che hanno una licenza e quindi non ci saranno impoverimenti». «Certamente - aggiunge - parleremo con loro e vedremo se ci sono elementi da migliorare, ma la strada che abbiamo preso dovrà proseguire».

Il ministro si dice disposto anche ad accogliere gli «arricchimenti che potranno venire dall'opposizione» e definisce «intelligente» una proposta che l'esponente dell'Udc, Marco Follini, ha fatto alla tavola rotonda di ieri: «Follini parla di un presidio in qualche misura parlamentare che si occupi dei temi delle liberalizzazioni e della concorrenza. Immagino una sorta di commissione bicamerale sui rapporti con le authority. Stiamo parlando di diritti dei consumatori e dei cittadini è un tema su cui vale la pena sperimentare un po' di quel bipolarismo civile da tutti auspicato». E annuncia che già domani riunirà il Consiglio nazionale dei Consumatori e utenti e proporrà di «metterlo a disposizione dei parlamentari, insieme alle strutture del ministero, perchè possa determinarsi un rapporto governo-parlamento-organizzazioni sociali-consumatori-authority in modo da tenere sempre d' occhio i diritti dei cittadini».

Tanto più che si affronterà nei prossimi mesi «la riforma del sistema delle professioni». Si tratta di questioni, sottolinea Bersani, sulle quali c'è una grande convergenza fra i ministri e «una maturazione della coscienza collettiva»: «Sento una grande adesione da parte dell'opinione pubblica e anche di parte dell'opposizione. Non mi sarei mai aspettato - aggiunge con una battuta - che la manovra del governo relegasse quasi in second'ordine una vittoria dell'Italia ai Mondiali di calcio».

Alle «proteste vivaci» per la mancanza di consultazione sociale, il ministero per lo Sviluppo economico ribatte: «Se si è arrivati a questa formula è perchè siamo ammaestrati da una lunga esperienza, c'è una caterva di proposte di legge che giacciono in parlamento: è meglio prendere prima delle decisioni e poi discutere gli affinamenti. Ma non si venga a dipingerci come ideologici liberalizzatori. Le misure prese manifestano la volontà di rimettere in moto l' economia, di far abbassare i prezzi e di dare occasioni in più ai giovani».

Si allarga la protesta dei tassisti contro la concessione di più licenze

Nuovi blocchi spontanei di taxi a Torino, Milano, Roma, Bologna

TRIESTE Continua la protesta dei tassisti, ancora in rivolta contro la liberalizzazione delle licenze decisa venerdì dal governo. «Le regole non si concertano, ma la disponibilità a uno scambio di opinioni c'è», replica il ministro per lo sviluppo economico, Pierluigi Bersani, all'accusa di avere varato il provvedimento senza un confronto. Ed è polemica tra i 50.000 tassisti, che hanno proclamato lo sciopero nazionale per l'11 luglio, e il Codacons, l'associazione dei consumatori.

Proprio in concomitanza con lo sciopero nazionale che si svolgerà marted' 11, il Codacons ha indetto per la stessa giornata ha indetto una manifestazione in difesa del decreto legge davanti a Palazzo Chigi.

Torino è la città dove la protesta dei tassisti, scattata su decisione di comitati spontanei, è finora la più dura. Dopo lo stop di 20 ore tra venerdì sera e sabato, alle 16 di ieri è ripreso uno sciopero a singhiozzo all'aeroporto e in città: i taxi hanno bloccato l'accesso delle auto a Caselle. Nel tardo pomeriggio e in serata nel capoluoo piementese nuovob locco totale.

Ma proteste spontanee si sono registrate anche a **Milano**, mentre a **Roma** il servizio è stato regolare. Ma sul servizio taxi nella capitale incombono nubi minacciose. «Da domani potrebbe esserci qualche sorpresa», ha annunciato il responsabile dell'Ait, l'Associazione italiana tassisti, Carlo Bologna, tra i più agguerriti contro il decreto legge varato dal consiglio dei ministri, che prevede la liberalizzazione delle licenze delle auto in servizio pubblico e quindi forme di concorrenza più forte fra i proprietari di taxi. I tassisti temono una lotta selvaggia sulle tariffe all'interno della categoria e di conseguenza monori guadagni. Ma gli economisti replicano che più licenze significa dare a cittadini e viaggiatori taxi meno costosi e incentivare quindi il loro uso e i quadagni di chi lavora in questo settore.

Bologna non ha voluto specificare quali forme di lotta o altro tipo di azioni intendono mettere in atto in tassisti, limitandosi a dire che «tutto quello che è lecito fare sarà fatto, tutto quanto possiamo permetterci».

Si riunirà stamane il direttivo nazionale di Unica, l'associazione di tassisti che fa riferimento al Filt-Cgil, per decidere strategie e forme di lotta. «Le proteste continueranno nei prossimi giorni - afferma il responsabile nazionale, Nicola Di Giacobbe - non ci fermeremo. Mercoledì 5 programmeremo in dettaglio lo sciopero nazionale e tutte le iniziative atte a fare recedere il governo dall'impostazione del decreto. Non è la liberalizzazione la soluzione del problema nelle grandi città, è un ritorno al passato. E poi non abbiamo visto tracce della tanto conclamata concertazione».

Bersani rassicura: «Parleremo con loro e vedremo se ci sono elementi da migliorare, ma la strada che abbiamo preso dovrà proseguire. Se si è arrivati a questa formula - spiega il ministro - è perchè siamo stati ammaestrati dall'esperienza di una lunga catena di proposte di legge in parlamento. Ma quando queste categorie che protestano leggeranno le norme, le capiranno forse un po' meglio, a iniziare dai tassisti».

Un taxi preso d'assalto all'aeroporto milanese di Linate

Si riuniscono stamane i sindacati di categoria per definire le modalità dell'agitazione dell'11. I consumatori invece difendono il decreto legge

DALLA PRIMA PAGINA

La manovra e lo sviluppo

Se si pensa al susseguirsi di «una tantum» e di mezze misure (per fare un solo esempio, si pensi alle pseudo privatizzazioni effettuate con parcheggio di partecipazioni alla Cassa Depositi e Prestiti) che avevano caratterizzato il periodo Berlusconi-Tremonti, il mutamento è veramente radicale. Questo non ci esime, tuttavia, dal porci la domanda sulla possibilità che questi o altri mutamenti da assumere in un futuro abbastanza vicino, siano sufficienti a fare uscire l'economia italiana dalla fase di debolezza che da qualche anno la caratterizza nei confronti di altri Paesi europei, per limitarci ai nostri vicini.

Prestigiosi e capaci economisti di scuola liberale come Francesco Gavazzi pensano che: «Il nodo (*del virus che ha colpito l'Italia*) è la scarsa libertà economica, i mille vincoli che impediscono alle imprese di crescere, un mercato del lavoro che protegge chi un posto ce l'ha a scapito di chi ne è escluso, uno scarso senso civico che – complici i condoni di Tremonti – induce tanti e soprattutto i più furbi ed abbienti ad evadere il fisco» (Corriere della Sera 1-7-06). Lasciando da parte la questione dello scarso senso civico sul quale, trattandosi di un problema di costume che affonda le radici nella nostra storia, gli economisti hanno poco da dire, il quesito vero da porsi è quello relativo a quali potrebbero essere i frutti di una più estesa libertà economica. Se pensiamo a molte pastoie burocratiche si può essere d'accordo anche se, per quanto fastidiose e irritanti, non è qualche ora di lavoro o ritardo che rappresenta l'ostacolo a progetti che abbiano un valore intrinseco. Un po' meno se ci riferiamo al mercato del lavoro. Lo statuto dei lavoratori è legge dal 1969 e, per quanto abbia certamente, in specie per talune interpretazioni aberranti della magistratura, creato molti ostacoli e scoraggiato molte assunzioni, non ha impedito quella notevole crescita che caratterizzò la seconda metà degli anni Settanta e primi Ottanta. Il miracolo del Nord Est ha avuto luogo proprio negli anni in cui non era stata introdotta la normativa Treu che ha reso più flessibile, anche se molti passi sono ancora da compiere, il mercato del lavoro.

Perché il vero problema dell'economia italiana sta negli imprenditori. Ne abbiamo di bravi, e bravissimi, ma non sono più così abbondanti come in passato. Soprattutto non sono in numero sufficiente quelli capaci di vincere in mercati che sono diventati globali e nei quali sono necessarie dimensioni non minime e prodotti, dall'abbigliamento alla meccanica, innovativi che siano al top mondiale. I perché di questa carenza sono moltissimi. Si va dal benessere più diffuso che attenua la molla a fare e creare per uscire da situazioni quasi insopportabili, alla cultura spesso astratta delle nostre università e alla conseguente difficoltà che dalle stesse nascano nuove imprese tecnologicamente avanzate. Larga parte dell'impetuosa crescita americana è nata al Mit o a Stanford. Quello che in particolare è vero in questo ambito è che i governi possono fare poco, specialmente nel breve periodo, per diffondere lo spirito imprenditoriale: è la società civile che lo nutre. Ottime, quindi, le riforme liberalizzatrici introdotte dal governo Prodi: daranno una frustata a mille piccoli e grandi interessi e ridurranno di qualcosa i costi del fare impresa, ma non illudiamoci che siano sufficienti a ridare grande slancio alla nostra economia. Sono solo un passo necessario, ma non sufficiente. Il nostro avvenire dipende da noi.

Franco A. Grassini

A spingere l'uomo di 36 anni al matricidio sarebbero stati i disaccordi per la eccessiva possessività della donna che interferiva nella vita del figlio

Uccide la madre a martellate dopo una lite

L'omicidio in un paesino del Veronese. I carabinieri scoprono a tempo di record l'assassino

VERONA Una lite con la madre, forse legata alle sue vicende familiari che lo stavano portando alla separazione, è stata la molla che ha trasformato Massimiliano Furini, 36 anni residente nel veronese, in uno spietato matricida. L'uomo non ha esitato ad uccidere, probabilmente con un martello, Cristina Hofer (56), tra le 7,30 e le 8,30 di ieri, nell'abitazione della donna di Pedemonte (Verona).

Le tappe della vicenda, ricostruita in pochissimo tempo dai carabinieri di Caprino Veronese coordinati dal Pm Marco Zanetelli, sono apparse subito chiare tanto che in breve l'uomo, che si diceva estraneo alla morte della madre ma che ne aveva «scoperto» il corpo chiamando il 112, ha capitolato e confessato il delitto.

Ammissioni che si sono profilate lentamente quando tanti piccoli indizi, una volta messi assieme, sono diventati dei macigni che hanno letteralmente inchiodato l'uomo alle sue responsabilità.

L'allarme è scattato ieri mattina intorno alle 11 quando Furini chiama il 112. Dice di essere entrato nella casa della madre per parlarle ma di averla trovata morta.

I militari dell'Arma giungono sul posto setacciano la scena del delitto e subito, grazie all'esame del medico legale, stabiliscono l'ora del delitto, compiuto fracassando con ferocia la testa della donna probabilmente con un martello che ora si sta cercando. La casa è in ordine, non manca nulla e non ci sono segni di effrazione quindi la vittima, che separata dal marito viveva da sola, conosceva il suo aggressore e gli ha aperto la porta. Il corpo giace a terra tra il corridoio e la camera da letto e indossa abiti da casa.

Tra gli elementi subito raccolti dai carabinieri le testimonianze dei vicini e degli abitanti del piccolo paese. Qui si conoscono tutti, il delitto è avvenuto quando circola gente in strada e nessuno ha visto sconosciuti o tipi sospetti.

Il cerchio si stringe sul figlio della vittima che, interrogato vacilla, si contraddice sugli spostamenti, sull'uso della sua macchina.

Dice - secondo quanto si è appreso - di essere andato dalla madre lasciando lì la vettura per poi tornare a prenderla proprio quando ha scoperto il cadavere, ma il cofano della vettura è caldo, è stata usata da poco.

Poi altri elementi si aggiungono ai precedenti e Furini capitola, ammette di aver ucciso la madre nel corso di una lite, dà indicazioni per trovare l'arma del delitto e viene trasferito in carcere con l'ipotesi di reato di omicidio volontario.

A spingere Massimiliano Furini al matricidio, secondo quanto riferisce il capitano Carmelo Graci che comanda la compagnia dei Carabinieri di Caprino Veronese, sarebbero stati futili motivi: incomprensioni ripetute, disaccordi e soprattutto la eccessiva possessività di Cristina Hofer che interferiva nella vita del figlio. L'arma del delitto, secondo una indicazione sufficientemente chiara offerta agli inquirenti dallo stesso colpevole, è un martello.

Gela, frate travolge con l'auto una processione: 20 i feriti

GELA Scambia il pedale della frizione per quello del freno e travolge decine di fedeli, facendo venti feriti. È accaduto a Gela dove più di quindicimila fedeli erano al seguito della processione di Maria Santissima delle Grazie, partita dal convento dei frati pii cappuccini. La Madonna ogni anno richiama fedeli da ogni parte dell' Isola.

Verso le 19, mentre l'auto su cui era stato montato il simulacro stava per entrare nel piazzale dell'ospedale civile «Vittorio Emanuele», una delle tappe della processione, l'anziano frate cappuccino che era alla guida del mezzo, Giacomo Calì, 88 anni, non è riuscito a frenare e ha travolto un gruppo di fedeli. I feriti, tra cui una donna colpita in maniera grave all'addome, sono stati soccorsi dai sanitari del pronto soccorso dello stesso ospedale. La processione è stata fermata e i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Cassino: nell'agosto del 2005 la bravata notturna di un gruppo di dieci ragazzi costò la vita ad un uomo di 46 anni

Gettò un sasso sulla A1, giovane accusato di omicidio

FROSINONE Potrebbero scattare già nei prossimi giorni i provvedimenti della magistratura a carico del gruppo di giovani tra i 16 e i 23 anni, coinvolti nell'agosto dello scorso anno in Ciociaria nel lancio da un cavalcavia dell'autostrada di un masso di tufo del peso di 41 chilogrammi che uccise Natale Gioffrè, un operaio di 46 anni, di Messina, abitante a Torino, e ferì gravemente il figlio Francesco, di 15 anni, mentre erano a bordo di una Golf e stavano andando in Calabria per trascorrere un periodo di vacanza.

Tra domani e mercoledì il sostituto procuratore della Repubblica di Cassino Carlo Morra potrebbe incolpare due del gruppo di omicidio volontario, per il lancio del masso, e gli altri o per concorso nello stesso reato o per altre imputazioni meno pesanti. Al magistrato, a quanto si è appreso, è arrivata sull'episodio un' informativa della polizia.

Il masso fu lanciato al chilometro 666 dell'Autosole, nel territorio di Villa Santa Lucia di Piumarola. I ragazzi coinvolti nel lancio abitano a Piumarola e a Piedimonte San Germano, un paese della stessa zona.

Sarebbero state le intercettazioni telefoniche e ambientali a far identificare il branco di 10 ragazzi, tra i 16 e i 23 anni, che la notte del 13 agosto 2005 partecipò al lancio di un masso di tufo del peso di 41 chilogrammi dal cavalcavia sull'autostrada del Sole, al chilometro 666, corsia sud, in prossimità del comune di Villa Santa Lucia, poco distante dal casello di Cassino.

Sarebbe stato un solo giovane, di 20 anni, piuttosto aitante, a gettare il pesante masso. L'accusa per lui potrebbe essere di omicidio volontario mentre per gli altri di favoreggiamento.

Sarebbero in tutto una decina i giovani che quella notte, di ritorno da una festa, si sarebbero fermati, forse ubriachi, sul cavalcavia.

Poi la decisione di lanciare il sasso preso da un vicino campo da poco arato e di gettarlo. Quindi la fuga in auto e in moto.

Quel masso finì in mezzo alla carreggiata e contro andò a cozzarvi un' auto con due giovani a bordo che rimasero illesi. Dalla vettura, però, a causa del violento impatto si staccò il motore e contro questa parte meccanica andò a sbattere la Wolkswagen Golf proveniente da Milano e diretta in Calabria a bordo della quale c'erano Natale Gioffrè, di 46 anni e suo figlio Francesco di 15 e due fratelli pugliesi amici del conducente. Gioffre mori sul colpo mentre il figlio rimase gravemente ferito.

La polizia circoscrisse le indagini nei due comuni della zona, Piedimonte San Germano e Villa Santa Lucia, e intorno ad un gruppetto di ragazzi tra i 18 e i 20 anni soliti far chiasso nelle notti estive dell anno scorso. Infatti alcuni ragazzi avevano distrutto un giardino pubblico mentre altri avevano divelto le transenne in un altro parco.

Il masso lanciato sull'autostrada

IN BREVE

Un tenente colonnello di 41 anni

Ufficiale italiano muore per infarto in Afghanistan

KABUL Il tenente colonnello dell'Esercito Carlo Liguori, 41 anni, è morto a Herat, in Afghanistan, per un malore, presumibilmente un infarto. Liguori si è sentito male alle 8.11 di ieri, mentre faceva la fila per la colazione alla mensa. Il militare è stato trasportato all'ospedale di Herat, ma non c'è stato nulla da fare.Liguori era di Gragnano, in provincia di Napoli, e prestava servizio a Sabaudia al reparto specialistico di artiglieria contraerea. In Afghanistan, Liguori faceva parte del Prt di Herat, e operava nella cellula «J9», che si occupa di aiuti ai civili. Sposato, aveva un figlio di 12 anni.

Turchia, accoltellato il prete che sostituì don Andrea Santoro

TRABZON Un sacerdote francese è stato ferito a coltellate nella regione di Trabzon (Trebisonda), in Turchia. L'uomo è stato ricoverato, ma le sue condizioni non sono gravi. Il ferito è Pierre Brunissen, un sacerdote che aveva sostituito nella parrocchia di Santa Maria il padre italiano Andrea Santoro, ucciso da un fanatico il sei febbraio scorso. Padre Pierre è stato accoltellato da uno sconosciuto. E' stato aggredito in una strada della città di Samsun, e ferito a un fianco. L'anziano esponente religioso aveva ricevuto minacce da parte di giovani del posto.

Genova, stanco del nonno evade dai domiciliari: meglio la cella

GENOVA Ha fatto appena in tempo ad arrivare a Genova col traghetto da Porto Torres e subito è andato a suonare al campanello dei carabinieri, dicendo «sono evaso dagli arresti domiciliari, mi voglio costituire, voglio andare in carcere a Marassi». Più tardi l'uomo, A.M., 30 anni, di Sassari, ha motivato il suo gesto spiegando di preferire la cella alla convivenza forzata in casa col nonno e al caldo della Sardegna. Per convincere i carabinieri genovesi della sua evasione, A.M. ha esibito il biglietto del suo viaggio in nave.

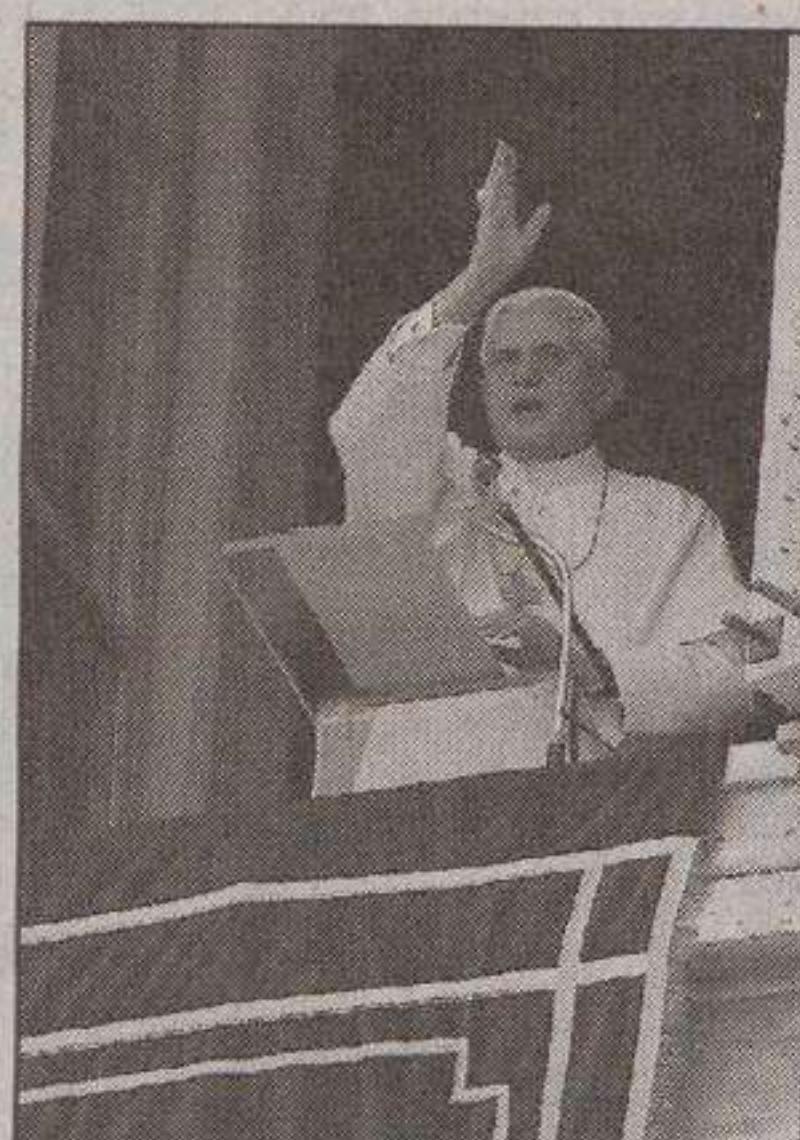
VATICANO

L'Angelus prima del viaggio a Valencia

Appello di Benedetto XVI: «Convivenza pacifica in Iraq e Terra Santa»

CITTÀ DEL VATICANO Sempre più preoccupato dal precipitare degli eventi in Iraq e Terra Santa il Papa ha rivolto un appello pubblico, che è anche una preghiera: «Il Signore illumini i cuori e nessuno si sottragga al dovere di costruire una convivenza pacifica, nel riconoscimento che ogni uomo, a qualsiasi popolo appartenga, è fratello».

«Seguo con crescente preoccupazione - ha confidato ai fedeli giunti in piazza San Pietro per l'Angelus - gli avvenimenti in Iraq e Terra Santa. Di fronte, da una parte alla cieca violenza che fa stragi atroci e, dall'altra, alla minaccia dell'aggravamento della crisi fattasi da qualche giorno ancora più drammatica c'è bisogno di giustizia, di serio e credibile impegno per la pace: che, purtroppo, non si vedono».

«C'è bisogno di giustizia, di serio e credibile impegno di pace: che, purtroppo, - rimarca il Papa - non si vedono». È il secondo appello in pochi giorni per la Terra Santa, dopo quello del 29 giugno per il rilascio delle persone rapite, mentre anche l'Iraq è sempre stato al centro delle preoccupazioni papali. E così nell'ultimo Angelus in piazza San Pietro - prima del viaggio a Valencia e della pausa estiva - il Papa ha voluto richiamare l'attenzione su queste aree del mondo.

Papa Benedetto XVI

L'aviazione con la stella di Davide tiene sotto pressione Gaza. In pochi giorni sparati 1.200 proiettili di artiglieria. Minacce dei terroristi

Razzo israeliano contro l'ufficio del premier di Hamas

Il capo del governo palestinese non era in sede. Braccio di ferro per la liberazione del soldato

GAZA Un elicottero israeliano ha lanciato un razzo contro l'ufficio del primo ministro palestinese Ismail Haniyeh (Hamas), a Gaza City. Ma il leader non era in sede. Poco dopo un altro missile ha colpito la Al Arqam School fondata dallo sceicco Yassin. Hamas tuona contro Israele e minaccia di colpire il cuore del Paese. Ma Gerusalemme vuole a tutti i costi indietro il soldato rapito dai palestinesi.

Si aggrava quindi la crisi israelo-palestinese innescata dal rapimento del soldato Ghilad Shalit da parte di un commando palestinese. Reagendo alla distruzione di infrastrutture palestinesi e all'attacco aereo israeliano che la scorsa notte a Gaza ha distrutto l'ufficio del premier Ismail Haniyeh, il movimento islamico Hamas, del quale Haniyeh è uno dei maggiori esponenti, ha minacciato nelle ultime ore di colpire nel cuore stesso di Israele.

Il premier israeliano Ehud Olmert, davanti all' insuccesso finora degli sforzi diplomatici, soprattutto dell'Egitto, per ottenere l' incondizionata liberazione del soldato, ha detto, aprendo la seduta del governo, di aver ordinato alle forze armate - che già da alcuni giorni operano nella striscia di Gaza - «di agire con tutta la loro potenza per dare la caccia ai terroristi, ai loro ideologi e a chi offre a loro protezione».

«Faremmo di tutto, ripeto di tutto - ha continuato - per liberare il soldato...ribadisco: nessuno sarà risparmiato».

Israele in ogni caso «non cederà a ricatti», perchè, una resa oggi incoraggerebbe «nuovi attacchi terroristici in futuro».

Poche ore prima, a notte fonda, uno o più razzi sparati da un aereo israeliano hanno centrato a Gaza City l'ufficio di Haniyeh, che in quel momento era vuoto, distruggendolo. La reazione di Hamas, che Israele accusa di essere dietro il rapimento, è giunta alcune ore dopo.

Ricordando che già nei giorni scorsi Israele aveva distrutto una centrale elettrica, lasciando nel buio buona parte della popolazione di Gaza, e colpito alcuni viadotti e altre infrastrutture un portavoce di Ezzedin Al Qassam, il braccio armato di Hamas, che si è presentato col nome di Abu Ubaida, ha detto che «se questi attacchi continueranno noi colpiremo obiettivi simili nell'occupazione sionista (sinonimo usato da Hamas per indicare Israele, ndr)».

Raid e artiglieria. Negli ultimi giorni Israele ha condotto alcune decine di raid aerei e ha sparato verso Gaza 1.200 proiettili di artiglieria. Sul terreno la situazione resta sostanzialmente statica da giorni. Israele mantiene una presenza nella zona di Dahaniyeh (a sud di Rafah) per impedire che Shalit possa essere trafugato nel territorio egiziano.

Oltre a colpire l'ufficio di Haniyeh, l'aviazione alle prime ore di ieri ha anche attaccato il comando di un servizio di sicurezza gestito da Hamas, uccidendo un agente e ferendo un altro. Fonti militari hanno detto che sono stati colpiti «impianti di addestramento dei terroristi nel Sud di Gaza».

Mediazione bloccata. Appare intanto sterile la mediazione egiziana per la liberazione del soldato. Secondo i media israeliani l'Egitto avrebbe imposto a Hamas di rispondere entro oggi a una sua proposta per uscire dalla crisi.

Ciò che resta dell'ufficio del premier palestinese dopo il raid aereo voluto da Israele

DALLA PRIMA PAGINA

Bin Laden e la nuova strategia

Ma quando la neutralità si trasforma in passiva complicità, allora è lecito colpire chi la pratica: anche se si tratta di musulmani. Posizione, ormai classica tra i teorici dello jihadismo contemporaneo, che permette a Abu Hamza al-Muhajir di continuare senza troppe remore lo stragismo di massa contro «collaborazionisti» e sciiti. Il leader storico di Al Qaeda afferma che gli attacchi contro gli sciiti sono giustificati dal fatto che le loro azioni rischiano di annientare i sunniti. E si rivolge alla confessione maggioritaria irachena, minacciando dolorose rappresaglie in caso continui, con la complicità americana, a violare le città sunnite di Ramadi, Falluja, Mosul. Osama si riferisce alle operazioni che la polizia irachena, formata da elementi arruolati tra le milizie dei partiti religiosi sciiti, conduce «energicamente» nell'area del Triangolo sunnita, con la copertura militare Usa. Minaccia che sembra trovare drammatica realizzazione in queste ore, con la ripresa in grande stile degli attacchi nei quartieri sciiti di Bagdad.

Ma, oltre che di Iraq, Bin Laden ha parlato, ancora una volta in pochi mesi, dell'Africa. In particolare della Somalia, ora nelle mani delle «corti islamiche» guidate da Hassan Dahur Aweis, uomo legato a Al Qaeda. Un paese dove gli americani hanno già subito, nel tempo, prima il disastro di Restor Hope; poi la recente sconfitta della sponsorizzata «Alleanza contro il terrore». Osama ricorda come ora sia possibile in Somalia la nascita di uno stato islamico e come, proprio per scongiurare questo evento, gli Stati Uniti stiano premendo sull'Onu per inviare truppe nel Corno d'Africa. Prospettiva che renderebbe difficile il transito di uomini e armi di Al qaeda verso il Darfur, altro fronte africano del jihad globale.

Un simile intervento, secondo Bin Laden, produrrebbe una dura reazione di Al Qaeda . Non solo contro gli americani, ma anche nei confronti dei paesi che accogliessero l'invito di Washington a partecipare a quella che il leader saudita definisce l'ennesima prova della crociata contro il mondo islamico. L'Italia, per gli storici legami con la Somalia, è uno dei paesi che gli Stati Uniti vedrebbero di buon occhio nell'eventuale missione. Il leader qaedista invita poi le «corti islamiche» somale a stracciare l'accordo sottoscritto nelle scorse settimane con il governo provvisorio del «miscredente» generale Abdullah Yusuf, contro il quale va invece usata «la spada del jihad»; agli strali di Osama non sfugge nemmeno il presidente yemenita Saleh, impegnato nella mediazione tra le parti in Somalia, definito esplicitamente «agente degli americani».

Quello di Bin Laden appare, dunque, un tentativo di indicare la strada ai diversi gruppi che formano la «rete di reti» di Al Qaeda. Una rete che si è mossa, per troppo tempo, secondo logiche autonome. Con i suoi nuovi messaggi Osama cerca di ripristinare una linea di comando nel definire almeno gli obiettivi strategici della jihad globale. Anche l'Italia, come si è visto, è interessata a seguirne gli sviluppi.

Renzo Guolo

Il Presidente Usa reagisce ai due messaggi inviati dal leader terrorista

Bush: Al Qaeda sfrutta i media

WASHINGTON L'offensiva mediatica del capo della rete terroristica di Al Qaeda, Osama Bin Laden, provoca la reazione del presidente statunitense George W. Bush, mentre l' intelligence americana continua ad analizzare i due messaggi diffusi in meno di 48 ore, tra venerdì e sabato, dall'ispiratore degli attacchi kamikaze dell'11 settembre 2001 contro l'America.

La tesi è che, con i suoi nastri diffusi sul web, Bin Laden fomenti la violenza in Iraq, in Somalia e altrove nel mondo, contro gli Stati Uniti e i loro alleati. La Casa Bianca l'accusa di cercare di sfruttare i media per giustificare e incoraggiare la violenza integralista.

Bush, che trascorre il fine settimana a Camp David, in attesa di partecipare, domani, alle celebrazioni del 4 Luglio, la Festa dell'indipendenza Usa, non raccoglie le richieste di Bin Laden, che, ad esempio, lo aveva invitato a consegnare alla famiglia i resti del suo luogotenente in Iraq Abu Musab al Zarqawi, ucciso in un raid aereo il mese scorso, il 7 giugno. Il corpo di al Zarqawi è stato, invece, consegnato alle autorità irachene e sepolto «in una località segreta», a Baghdad, «nel rispetto delle abitudini e delle tradizioni musulmane». Il luogo non viene svelato per evitare che diventi meta di pellegrinaggio di quanti, come Bin Laden, considerano il terrorista un eroe della causa integralista. Ma le sortite di Bin Laden esercitano una certa pressione sull'amministrazione statunitense, già sulla difensiva di fronte alle denunce della Corte Suprema Usa e dell'opinione pubblica internazionale per la guerra al terrorismo condotta senza rispettare i diritti dell'uomo, come mostrano la vicenda del carcere di Guantanamo e gli abusi, le violenze e le uccisioni di civili iracheni ad opera di militari americani.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Con le barche hanno bloccato per due ore l'accesso al porto e minacciano di ripetere la protesta ogni due settimane

Cittanova: i pescatori contro il marina

Il turismo nautico limita gli approdi e costringe i pescherecci a ormeggi disagevoli

CITTANOVA Pescatori contro turisti a Cittanova. Ragione della protesta il fatto che anche qui i porticcioli nautici si stanno rivelando un buon business lungo l' Adriatico croato e all'altare del profitto spesso e volentieri vengono sacrificati i piccoli pescatori locali,la cui unica colpa è quella di occupare un ormeggio che potrebbe fruttare molto di più se usato da qualche facoltoso diportista straniero. A questo scenario, già visto nel porticciolo di Bunarina a Pola con il consenso delle autorità cittadine e regionali, si stanno opponendo in maniera sempre più energica anche i pescatori sportivi.

La protesta dei pescatori di Cittanova: con le loro imbarcazioni hanno bloccato l'accesso al porto

A Cittanova, in seguito a una contestata concessione assegnata alla società Laguna Novigrad, i pescatori locali si sono visti scippare gran parte del bacino portuale tanto che ora devono ormeggiare le loro barche in seconda, terza e quarta fila ammassate l'una sull' altra. E visto che con le semplici proteste non hanno raggiunto alcun risultato, hanno dato luogo a un'occupazione pacifica del porto con le loro 30 barche, ostacolando la navigazione e richiamando l' attenzione con trasparenti e sirene. Su una delle barche c'era anche il sindaco Anteo Milos che dunque ha dato sostegno alla protesta, contrariamente a quanto avvenuto a Pola. La protesta, durata due ore, è stata coordinata da Zeljko Majdenic sempre attivo sul fronte dei pescatori, che ha poi tenuto una conferenza stampa. «Qui a Cittanova stiamo assistendo a una situazione assurda che ci penalizza fortemente - ha detto - ricordando che la concessione alla Laguna Novigrad è scaduta nel maggio 2005. Cionostante l'ex concessionario non ha rimosso i pontoni e le imbarcazioni da diporto. Si tratta di un abuso bello e buono, spiega Majdenic, le istituzioni dovrebbero dimostrarsi più energiche. Finora solo l'Autorità portuale ha denunciato in tribunale la Laguna Novigrad.

Le proteste in mare saranno riproposte a scadenza quattordicinale.

p.r.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Code di chilometri ai valichi sloveno-croati e agli imbarchi sui traghetti

Boom di turisti in Istria e Dalmazia

Gli italiani in testa negli arrivi in questo primo weekend di luglio

FIUME Il primo weekend di luglio è stato caratterizzato lungo il litorale istro–quarnerino–dalmata dall' invasione di centinaia di migliaia di villeggianti, giunti con ogni mezzo: auto, treni, pullman, aerei, imbarcazioni, moto, biciclette. Tutti, o quasi tutti, a cercare il refrigerio in mare, mentre una minor fetta di vacanzieri ha optato per il riposo nelle regioni dell'entroterra. Il dato che ha sorpreso gli operatori del settore è che, fra i turisti, molto numerosi sono stati gli italiani, i quali di soligo giungono soprattutto in agosto.

Ai tre valichi di confine istriani, quelli di Castelvenere, Plovania e Pozane, da venerdì a mezzogiorno di ieri sono entrate in Croazia 110 mila persone con passaporto straniero. Ebbene, la stragrande maggioranza di esse risultava proveniente da Italia e Slovenia. Nello stesso arco di tempo, circa 67 mila stranieri sono tornati a casa. Intervistati dal giornalista del fiumano Novi List, i coniugi italiani Vincent hanno rispolverato un antico e praticamente mai realizzato progetto: quello di collegare le coste italiane a quelle del Quarnero tramite linea traghetto. «A noi piace viaggiare e stavolta abbiamo scelto Veglia – hanno detto i due villeggianti – ma non sarebbe male evitare trasferte in macchina di molte ore, con tanto di incolonnamenti e rallentamenti. Un comodo collegamento di traghetti fra l'Italia e il Quarnero sarebbe l'ideale".

Grande afflusso turistico in Croazia

Ma l' invasione turistica non ha riguardato solo Quarnero e Istria. La Dalmazia sta tornando di nuovo in vetta, come prima della guerra. Solo nella giornata di sabato all' aeroporto di Spalato sono atterrati un centinaio di velivoli con a bordo 18 mila passeggeri, cifra superiore a quanto registrato da tutti gli scali croati dell' Adriatico. Quasi superfluo dire che per Spalato si è trattato di un primato. L'anno scorso il record riguardò una giornata di agosto, quando nel terminal dalmata atterrarono in tutto 72 aerei, per un totale di 16 mila passeggeri. Dall'inizio dell'anno, l'aeroporto spalatino ha registrato arrivi e partenze di 480 mila persone, con un aumento su base annua del 15 per cento.

Tornando al Quarnero, ai centri d'imbarco per le isole non sono mancate chilometriche colonne veicolari. Agli scali di Brestova (Istria orientale) e Valbisca (isola di Veglia) – da dove si raggiunge Cherso – i tempi d'attesa sono stati sabato fino a quasi tre ore. A Cherso soggiornano attualmente 5 mila vacanzieri (+ 26% rispetto ad un anno fa), mentre Lussino ne ospita 13 mila. Nei confronti di inizio luglio del 2005, si tratta di una lievitazione del 5 per cento. Nell' arcipelago quarnerino sono presenti soprattutto ospiti sloveni, italiani e tedeschi.

a.m.

ISOLE

Arbe e Pago, i lavori idrici rinviati all'autunno

ARBE Ad Arbe e Pago è durata meno di una giornata la riduzione dell'approvvigionamento idrico, che si era temuto potesse essere molto più lungo proprio alla vigilia dell'inizio della stagione turistica. Dopo un incontro nella sede di Segna dell'Azienda elettrica di Stato, presenti le autorità dei comuni interessati, è stato deciso di limitare il blocco.

Il black–out idrico è dovuto a lavori di riparazione nella galleria di comunicazione idrica situata nelle immediate vicinanze di Segna. Infatti la struttura è ormai obsoleta e secondo gli esperti registra una perdita di 80 litri d'acqua al secondo. Si tratta di una perdita in sé non drammatica, ma che potrebbe diventarlo se la struttura dovesse malauguratamente cedere.

Nella seduta di Segna è stato raggiunto un compromesso: si è infatti deciso, com'è accaduto, che il blocco della distribuzione dell'acqua durasse circa 16 ore per permettere agli addetti ai lavori di monitorare il tunnel e di studiare le soluzioni da apportare per il suo risanamento. Si è concluso che 16 ore senz' acqua corrente non avrebbero causato paricolari problemiin quanto le isole di Pago ed Arbe, come pure l' area compresa tra Segna e Karlobag (Carlopago) dispongono di capienti bacini di accumulazione idonei a coprire le esigenze di una giornata.

I lavori di ristrutturazione della galleria si svolgeranno invece il prossimo autunno quando questa porzione altoadriatica non è oberata dai consumi dovuti all'industria turistica. La decisione presa ha soddisfatto le parti interessate, specie gli operatori turistici.

Da segnalare che l'altro ieri il premier croato Ivo Sanader ha inaugurato la nuova centrale di trasformazione elettrica a Punta, sull'isola di Veglia. L'impianto consentirà finalmente una regolare e qualitativa distribuzione dell'energia elettrica in tutta l'isola, specie nei mesi estivi quando a Veglia (18 mila abitanti) soggiornano 40–50 mila villeggianti. La centrale, costruita in due anni, è venuta a costare poco meno di 12 milioni di euro. Nel suo intervento, il primo ministro ha rilevato l'andamento positivo dell'Azienda elettro-energetica statale, aggiungendo che quest'anno il costo della corrente elettrica non subirà aumenti.

a.m.

IL CASO

In Slovenia 200 mila omosessuali

Gay Pride a Lubiana Centinaia in corteo: «Siamo discriminati»

LUBIANA Alcune centinaia di persone di tutta la Slovenia, ma anche della vicina Croazia, hanno dato vita a Lubiana alla sesta edizione della Parata dell'orgoglio omosessuale, manifestazione che quest' anno si è svolta all'insegna del motto «Basta! Togliamoci le maschere». I partecipanti, nell'occasione, hanno voluto in particolare richiamare l'attenzione sulle discriminazioni e l'intolleranza di cui si dicono vittime. «La società slovena è in generale poco propensa a tollerare la diversità, hanno spiegato gli organizzatori della manifestazione. Secondo alcuni dati raccolti dall'Istituto per la pace, in Slovenia ci sono circa 200.000 tra gay e lesbiche, dunque un decimo della popolazione del Paese. Più della metà sarebbe stata vittima di violenze, spesso in luoghi pubblici.

L'ultimo episodio risale a pochi giorni fa, quando un gruppo di attivisti gay di Maribor è stato aggredito proprio mentre era impegnato a pubblicizzare la Parata dell'orgoglio. Ma c'e' anche un altro dato che preoccupa: sono piu' di 40.000 le persone che nascondono il proprio orientamento sessuale sui posti di lavoro per paura di perderlo, di essere derisi o di vedersi bloccata la promozione. Questo per quanto riguarda le statistiche.

Contestata la legge che limita i diritti anche sociosanitari delle coppie omosex

Ci sono però anche tanti drammi personali, ha sottolineato Mitja Blažiè, uno degli organizzatori del Gay Pride lubianese, che non sono evidenziati da nessuna parte, ma che testimoniano quanto sia difficile essere omosessuali in una società discriminante. Nel giugno del 2005, il Parlamento sloveno ha approvato una legge sulla registrazione delle unioni omosessuali, ma la normativa ha risolto solo una piccola parte dei problemi denunciati dalla comunità gay slovena. Le aperture riguardano lo status di uno dei partner nel caso di malattia o di morte dell'altro, ma senza parificarlo con lo status dei coniugi dei matrimoni tra uomo e donna. Nessun diritto è previsto per i partner omosessuali, nemmeno per quanto riguarda la assicurazione sanitaria e previdenziale. L'opposizione, in particolare i Socialdemocratici e la Democrazia liberale avevano accusato il governo di aver preparato una legge restrittiva, ma puntuale è arrivata la replica: queste stesse forze politiche al governo per tre mandati non hanno fatto nulla in merito.

I partecipanti alla Parata hanno applaudito calorosamente il sindaco di Lubiana Danica Simšic, che ha dichiarato di essere dispiaciuta di non poter officiare in forma solenne il matrimonio tra due ragazzi o due ragazze. La legge infatti non prevede nessuna solennità per le unioni gay: mai di sabato e mai nei luoghi in cui di solito si celebrano i matrimoni.

BMW Serie 5
Berlina e Touring
523i 520d
525i/xi 525d
530i/xi 530d/xd
540i 535d
550i
www.bmw.it
Piacere di guidare

A volte, sono le condizioni migliori a rendere le cose straordinarie.

BMW Serie 5 con Value Lease o Select, assicurazione furto e incendio per 2 anni o in alternativa la manutenzione programmata Advance. È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	35 canoni	Riscatto finale	Tasso Leasing	TAEG
	530d Eletta Berlina	47.100 Euro	19.361 Euro	da 250 Euro	23.072 Euro	4,99%	5,60%
Un esempio di offerta Select	**Modello**	**Prezzo***	**Anticipo o eventuale permuta**	**35 rate**	**Valore minimo garantito a fine contratto**	**TAN**	**TAEG**
	530d Eletta Berlina	47.100 Euro	19.262 Euro	da 250 Euro	23.072 Euro	4,99%	5,41%

*IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica 160 Euro Select, 262 Euro Value Lease, IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 36 mesi/60.000 km. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 30/09/2006. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

Gienne Autoest - Via Flavia Km. 7,200 - Tel. 040 827032 - TRIESTE   Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

Un'indagine dell'ente previdenziale nel periodo 2000-2005 evidenzia dati allarmanti: in Italia risultano 440 mila società fantasma

Evasione, nel Fvg 5 mila aziende irregolari

Quasi 2 mila imprese iscritte alle Camere di commercio sconosciute sia all'Inps che al Fisco

Soggetti iscritti alle CCIAA e non presenti negli archivi Inps Fvg (per anno)

ANNI	Con F24*	Senza F24**
2005	654	402
2004	604	202
2003	650	182
2002	501	232
2001	502	293
2000	481	352

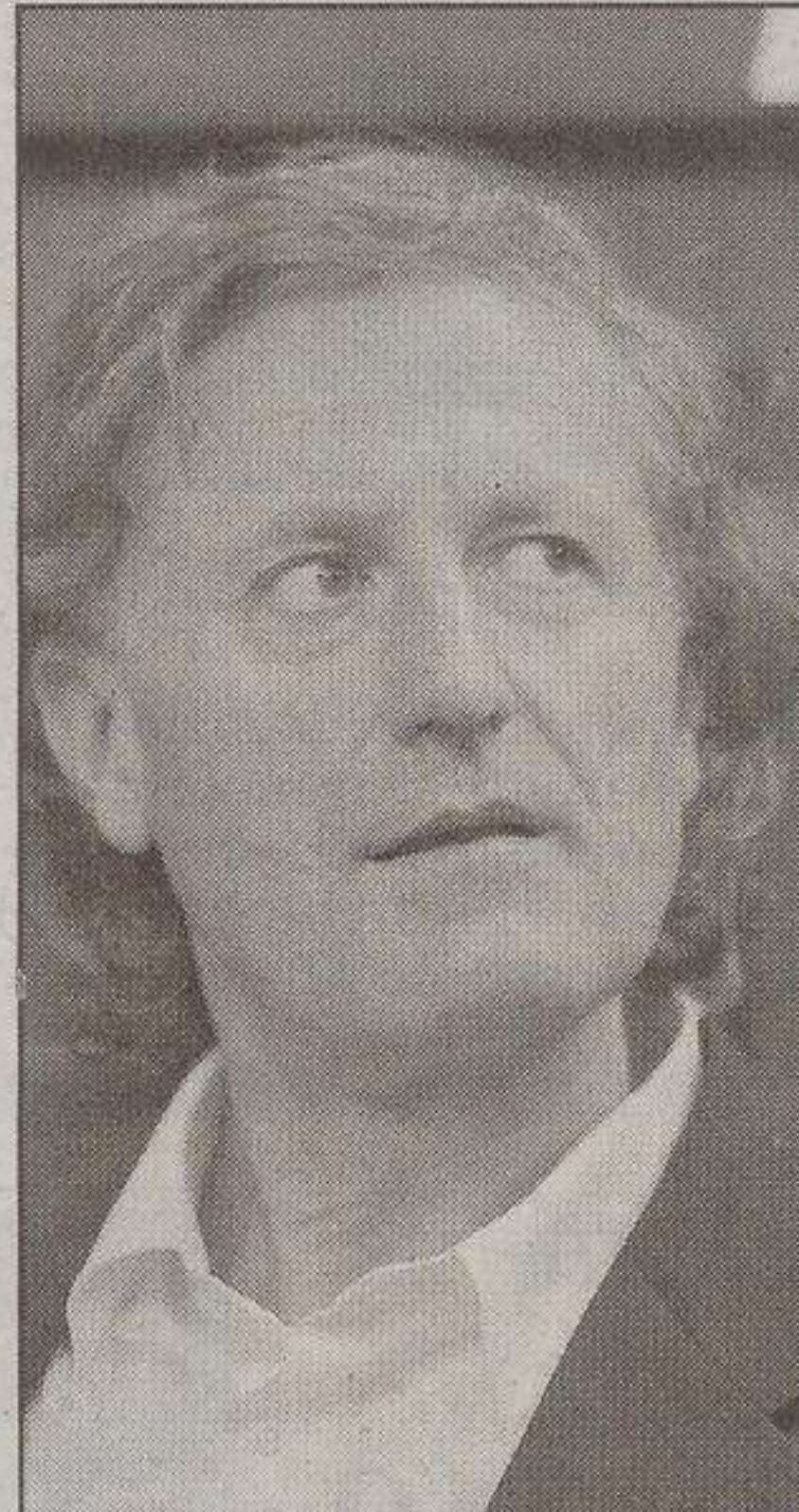
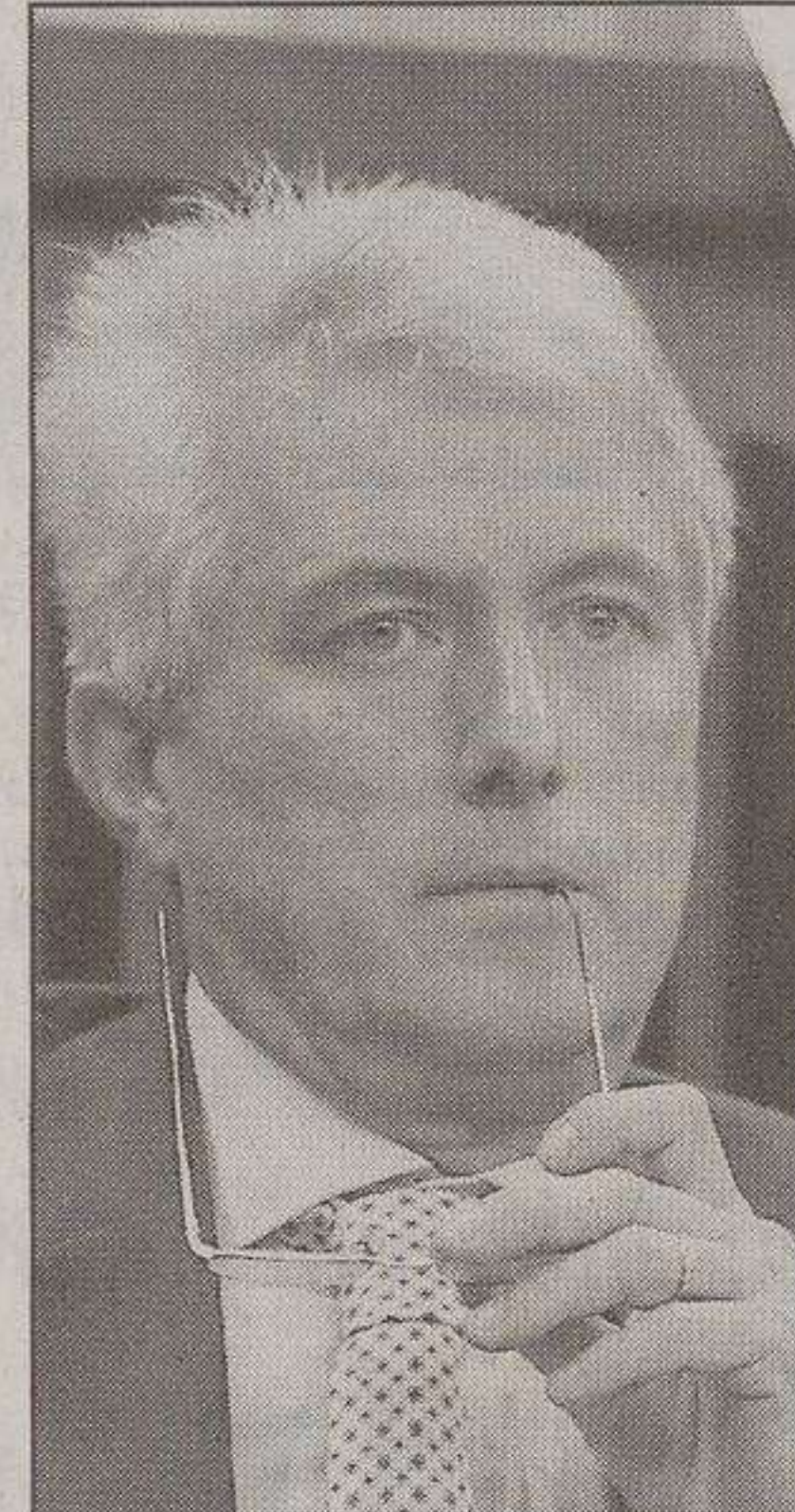
* Soggetti noti al Fisco ma assenti negli archivi Inps
** Soggetti ignoti anche al Fisco
Fonte: Inps

di **Giuliano Cazzola**

TRIESTE Un'indagine dell'Inps ha messo in evidenza che, nel periodo compreso tra il 2000 e il 2005, in Friuli Venezia Giulia, ben 5055 aziende iscritte alle Camere di commercio (Cciaa) risultano sconosciute al Fisco o agli enti previdenziali o ad entrambi. L'iniziativa si inquadra nell'azione promossa dal ministro Cesare Damiano, il quale è intenzionato ad avvalersi degli strumenti di coordinamento delle attività ispettive (Ministero del Lavoro, Inps e Inail) introdotti dalla legge Biagi, per contrastare sempre più efficacemente il lavoro irregolare. Sul piano nazionale, nei primi tre mesi del 2006, i servizi di vigilanza coordinati hanno visitato poco più di 64 mila aziende (di cui 40 mila risultate irregolari), scoperti circa 35 mila lavoratori con irregolarità e 38 mila in nero, accertati 291 milioni di euro quali somme da recuperare. In tale contesto si inserisce anche un piano preliminare dell'Inps costruito su di «semplice sistema di incrocio delle informazioni presenti nelle diverse banche dati» delle Camere di Commercio, del Fisco e dei maggiori Istituti di previdenza. Il principio ispiratore della procedura – segnala il piano – si basa sulla considerazione che tutti i soggetti (persone fisiche e giuridiche), che intraprendono un'attività, debbano necessariamente iscriversi alle Cciaa e, nella stragrande maggioranza, non possano fare a meno di apporti lavorativi. Le analisi condotte a tal fine, con riferimento agli anni 2000-2005, hanno messo in luce l'esistenza di ben 439.956 soggetti (114.739 in agricoltura, 47.353 nell'industria manifatturiera, 78.827 nel terziario/servizi, 67.735 nel commercio/pubblici esercizi, 131.302 in altri settori) iscritti alle Cciaa ma sconosciuti (alla data del 13 giugno 2006) all'Inps e all'Inail. Il 56% di questi soggetti (in numero di 246.438) non presenti negli archivi previdenziali, sono invece noti al Fisco (e sono indicati nel piano come «con F24»). Pertanto, si limitano a 193.518 i soggetti censiti dalle Camere di commercio ma sconosciuti anche al Fisco ((«senza F24»). Tutte le regioni danno il loro contributo a questa vicenda assai poco edificante: anche il Friuli Venezia Giulia. Degli oltre 5 mila soggetti «critici», 3392 sono classificati come «con F24»: risultano, cioè, iscritti alle Cciaa, sono noti al Fisco ma non presenti negli archivi Inps. Restano 1663 soggetti «senza F24», ignorati persino dal Fisco. Che dire? Le banche dati esistono; la tecnologia informatica rende possibili gli incroci degli archivi. Combattere l'evasione, sulla Carta, sembrerebbe facile. E allora?

Si torna a discutere della proposta dei Cittadini. Pedicini (Fi): «È il presidente Illy a non volerla»

Nomine, l'Authority rispunta in Commissione

TRIESTE Torneranno a riunirsi nelle pause del prossimo Consiglio (4-5-6) i componenti della V commissione che stanno lavorando al disegno di legge sulle nomine di competenza regionale, ma dopo il primo vertice di maggioranza i dubbi e le tensioni all'interno del centrosinistra non sono terminati. Pomo della discordia la proposta dei Cittadini di un Autorità che selezioni i requisiti dei candidati tra cui il presidente o i rappresentanti della giunta andranno a scegliere. Forza Italia ha presentato un disegno di legge che non contempla l'Autorità «perché, pur valida nel principio, non funzionerebbe - si dichiara disponibile a collaborare per arrivare a un testo di legge condiviso ma denuncia una mancanza di collaborazione tra i partiti di maggioranza. Dovranno tornare ad essere opposizione per interessarsi veramente del problema – commenta Antonio Pedicini di Forza Italia -. È evidente che sia il presidente Illy a non apprezzare la proposta dei Cittadini perché teme probabilmente un indebolimento del suo potere e in questa vicenda i partiti, Ds in particolare, stanno diventando i suoi difensori. Lo dimostra che Travanut, presidente della commissione non si sta dando più di tanto da fare per far lavorare questa

Mauro Travanut

Bruno Malattia

commissione». Pedicini che punta a restituire certe funzioni al Consiglio è scettico sul risultato: «o non se ne farà niente o si varerà una legge inutile». L'esponente forzista non crede che questo sia il preludio per una spaccatura nella maggioranza: «I Cittadini avrebbero i numeri per mettere in difficoltà la giunta ma non lo faranno». Una maggioranza imbarazzata appare anche agli occhi Molinaro, Udc. «Non c'è intesa tra le componenti di maggioranza e non è la prima né sarà l'ultima volta. Noi abbiamo dato la disponibilità a collaborare per arrivare a un testo condiviso ma è chiaro che adesso la palla passa alla maggioranza. Credo inoltre che l'irrigidimento manifestato dai Cittadini nel volere che il testo sia approvato così com'è non aiuti».

Tranquillo il presidente della commissione, Mauro Travanut che ha già fissato le tappe della norma: dopo il comitato ristretto nei prossimi mesi, a settembre in commissione e in autunno in aula. «Il grosso nodo riguarda il rischio che le persone valutate dalla Autorithy – spiega – rientrando in fasce di valutazione diverse, determinerebbero dei candidati più o meno adatti. Se ad esempio abbiamo tre fasce potrebbe comunque capitare che la giunta scelga un candidato della fascia C e che quello della A, escluso, presenta ricorsi. Come eliminare l'ipotesi contenziosi? Su questo dobbiamo lavorare».

Bruno Malattia, insolitamente laconico, dichiara che «si è tenuto conto dei rischi e l'impianto di legge è tale da escludere che l'attività di selezione possa dar luoghi a ricorsi al tar». È chiaro però che queste perplessità degli alleati hanno un altro sapore per i Cittadini. A porre il problema dell'appellabilità in commissione è stato Cristiano Degano, Margherita, che ha portato ad esempio l'esperienza tentata in materia di sanità. «L'esperimento simile fatto per nominare i direttori delle aziende sanitarie è fallito proprio per questo problema. Non siamo contrari a una legge che dia maggiore trasparenza ma l'Autorità pone dei problemi che non possono essere sottovalutati». Un passo sarà quello di chiedere parere all'ufficio legale della Regione, ma potrebbe non bastare a sciogliere i dubbi. «I confronti sono normali. Di solito all'interno di Intesa Democratica prima si discute e poi si presentano i disegni di legge. Questa volta – evidenzia Degano – è avvenuto il contrario per cui è chiaro che adesso ci deve essere il confronto».

IN BREVE

Convegno a Passariano il 5 luglio

Accordo col Veneto sull'uso di internet per enti locali e pmi

TRIESTE Un accordo-quadro per lo sviluppo dell'utilizzo di Internet a servizio degli enti locali e delle imprese, siglato tra le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, sarà al centro di un convegno di studi in programma il 5 luglio prossimo a Villa Manin di Passariano (Udine). L'incontro - informa una nota della giunta del Friuli Venezia Giulia - è promosso, oltre che dalle due Regioni, dalla società di informatica Insiel. Fra gli obiettivi dell'accordo rientrano il rafforzamento e l' innovazione della collaborazione su progetti e strumenti nel settore dell' Ict (Information communication technology), la promozione di servizi nell' ambito dello sviluppo della trasmissione di dati a banda larga, e infine l'ampliamento e l'integrazione digitale tra il comparto economico-industriale delle pmi e della pubblica amministrazione.

Turismo, carta dell'ecomuseo per rilanciare la montagna

PORDENONE L'ecomuseo «Lis Aganis» delle Dolomiti Friulane è l'esperienza di punta, assieme a quello dell'area gemonese, per lo sviluppo del turismo sostenibile nel territorio montano del Friuli Venezia Giulia: è quanto emerso nel corso del convegno svoltosi nell'antico Mulino di Borgo Ampiano a Pinzano al Tagliamento (Pordenone). «La Regione - spiega il consigliere Kristian Franzil (Prc) - crede molto negli Ecomusei. Per questo ne ha approvato a fine maggio la legge istitutiva, il cui regolamento attuativo sarà varato a settembre».

Asquini: benzina agevolata, l'Ue non ha competenza

TRIESTE La normativa regionale sulla benzina scontata «non può e non deve entrare in ambito autorizzativo europeo, in quanto è materia estranea a modifiche fiscali e in materia di concorrenza»: lo afferma il consigliere del Friuli Venezia Giulia Roberto Asquini (Fi). Asquini sottolinea che i provvedimenti agevolativi per le zone confinarie «prevedono per legge la scadenza al 31 dicembre, e si basano su esenzione dell'accisa. Se la norma dovesse essere cancellata, gli effetti sull'economia sarebbero devastanti».

Il centrodestra commenta la proposta politica avanzata dall'ex senatore azzurro. Possibilisti Violino e Ciriani

La Cdl a Saro: «Partito del Nord? Prematuro»

La leghista Guerra attacca: «È una capriola a 360 gradi del re del trasformismo»

TRIESTE Partito del Nord? L'idea non è nuova ma soprattutto non può essere attuale. La strada da seguire è piuttosto quella del partito unico anche se un elemento è senza dubbio condivisibile: il Nord, e il Friuli in particolare, ha quanto mai bisogno di una rappresentanza politica maggiore che segua la spinta innovatrice del suo tessuto economico. La proposta lanciata da Ferruccio Saro per il dopo Cdl non lascia indifferenti i rappresentanti del centrodestra.

In casa lega l'idea di un partito del Nord non suona poi così nuova ma il fatto che venga rilanciata da Saro fa quasi gridare allo scandalo. «È incredibile osservare come il re del trasformismo con una capriola a 360 gradi riesca a parlare di partito del Nord – dice pungente Alessandra Guerra – dopo aver militato nel vecchio sistema con i socialisti, essere passato per Forza Italia, andato a sinistra attraverso un finto autonomismo e rientrato, dice lui, come satellite funzionale di Forza Italia. È evidente che se strizza l'occhiolino alla Lega è in difficoltà». Per Alessandra Guerra le risposte sul futuro del centro destra e in particolare della Lega arriveranno da Umberto Bossi «che ha ripreso alla grande le redini del partito. Confido molto nelle sue capacità e nel suo intuito per cui mi aspetto di tutto nei prossimi mesi».

Affascinato dall'idea appare invece il consigliere Claudio Violino che non si stupisce delle avance del senatore forzista. «Saro ha sempre corteggiato la Lega non si sa bene se per affinità o piuttosto per utilizzarla strumentalmente, comunque il fatto che sia lui a fare la proposta – dice Violino – vuol dire che tanti anni di battaglie autonomiste hanno lasciato un messaggio forte. Siamo sicuramente davanti a un paese diviso in cui il Nord esprime sempre più il suo disagio e il referendum lo dimostra. Dire che la Casa delle Libertà è finita è semplicistico e l'idea di una compagine del Nord può avere un suo valore se però la nostra Regione riesce ad affermare un suo ruolo. Il Friuli fa fatica ad riscattare la sua identità e in una forza con Veneto e Lombardia rischierebbe di essere emarginato. Questo elemento va studiato».

Il coordinatore di Forza Italia Lenna assieme a Gottardo

In casa Forza Italia un matrimonio per procura con la Lega non entusiasma tanto più che «Lega e Forza Italia – dice il capogruppo in Consiglio, Isidoro Gottardo – hanno da sempre più affinità. Tuttavia le differenze con An e Udc non vanno esasperate ma recuperate perché si può guardare oltre la Casa delle Libertà solo se vi è la comune volontà di farlo». Nel ricordare che il progetto del partito del Nord, già avanzata da Martinazzoli nella prima Repubblica, fu respinto dal Veneto, Gottardo evidenzia che «un partitito del Nord al Nord avrebbe senso solo se ve ne fosse uno al Sud con cui poter dialogare e governare. Apprezzo di Saro la propensione all'analisi e l'elaborazione politica, meno l'abitudine a prefigurare soluzioni prima del tempo. Quello che condivido è il fatto che chi pensa di governare il Friuli Venezia Giulia nel 2008 debba essere in grado di anticipare ciò che avverrà nel resto del Paese. Tutto ciò che è alternativo al centro sinistra deve organizzarsi in modo autonomo senza commettere l'errore di non tenere insieme quello che già c'è».

Giovanni Collino

Alessandra Guerra

Per il coordinatore Vanni Lenna «non è arroccandoci a Nord che possiamo risolvere le questioni aperte. Il partito del Nord è una visione ristretta del problema paese. Bisogna invece lavorare con cura alla costruzione del partito unico che si contrapporrà al partito democratico del centro sinistra».

Gottardo (Fi): «Un partitino settentrionale ha senso se ne esistesse uno al Sud» Collino (An): «Non servono le fughe in avanti, bisogna lavorare a una forza unica»

Stessa strada anche per il senatore di An Giovanni Collino. «Non c'è bisogno del partito del Nord, ma un centro destra più dinamico che promuova una politica liberale per la modernizzazione del paese. Nessun partito della Cdl sta progettando fughe in avanti bisogna lavorare insieme per arrivare al partito unico». Condivide l'analisi del senatore azzurro il consigliere Luca Ciriani «perché dopo 15 anni di battaglie sul federalismo ci troviamo di fronte un Nord gigante economico affetto da nanismo politico. Non so se la soluzione prospettata da Saro sia adeguata ma sicuramente bisogna iniziare a parlare di questi temi con franchezza senza che nessun partito del centro destra si senta escluso o accusato di qualche colpa dagli altri».

La richiesta dell'assessore regionale Lodovico Sonego si scontra con l'iter legato all'operatività della concessione

Aeroporto, tempi lunghi per il terzo socio

RONCHI DEI LEGIONARI L'ingresso di un terzo socio a fianco di Consorzio e Regione nella gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari? I tempi non sono così stretti come immagina o come vorrebbe qualcuno. L'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego, attraverso una lettera inviata qualche giorno fa al presidente Franco Soldati, spinge perché venga recepita la delibera assunta dall'assemblea già nel 2004.

Vale a dire avviare, entro tre mesi dall'avvenuta concessione per la gestione quarantennale, che porta la data del 19 giugno scorso, l'iter che permetterebbe proprio l'apertura ad un terzo soggetto privato.

Tempi che, stando ad indiscrezioni raccolte, potrebbero allungarsi. La concessione, per essere operativa a tutti gli effetti, ha bisogno di un decreto che dev'essere emesso di concerto tra il ministero dell'economia e quello dei trasporti. I quali, così pare, non hanno ancora esaminato la pratica ed è per questo che si potrebbe anche arrivare a dopo l'estate. Ipotizzare un nome del nuovo soggetto è pura utopia. Risuona spesso quello della Save, la società di gestione del «Marco Polo» di Venezia, con i cui vertici si era già incontrato nel passato l'ex presidente Elio De Anna. Ma il nuovo socio sarà scelto sulla base di una gara, per mettere in competizione le proposte di integrazione più autorevoli e consentire di scegliere quella che offrirà i migliori requisiti industriali e di collegamento.

Collegamento ed integrazione con un sistema di aeroporti più ampio, quello del Triveneto forse, un'indicazione, questa, che è stata fatta propria anche dal sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, il quale ha proposto la creazione di una società di gestione unica tra il «Marco Polo», appunto, e gli scali di Treviso e di Ronchi dei Legionari.

Reazioni ci sono state, ma sino ad ora nessun passo in avanti. Da parte sua il presidente della Save, Enrico Marchi, si è detto pronto a ridiscutere la collaborazione con lo scalo ronchese, mentre da parte sua il presidente Giorgio Brandolin non ha mai detto di non volere un nuovo incontro.

Lodovico Sonego

Tanta carne al fuoco, dunque, mentre si attende la convocazione di una nuova assemblea che è stata richiesta da Soldati.

La sua speranza è che, in quell'occasione, l'Amministrazione Regionale possa indicare i nomi dei quattro membri che le spettano all'interno dell'esecutivo. Ad essa, poi, dovrebbe seguire un'audizione alla prima commissione che è stata ventilata nelle settimane passate dal consigliere regionale Franco Brussa. «Solo dopo questa nuova assemblea – aveva detto Brussa – potremmo pensare ad un'audizione con il presidente Brandolin e con gli altri esponenti del Cda, in modo da tracciare le linee d'azione comuni per il domani di Ronchi dei Legionari. Personalmente sono fiducioso che certi atriti possano essere superati».

Tra i possibili candidati c'è il nome della Save gestore del «Marco Polo»

Luca Perrino

†

Ci ha lasciati

Caterina Bellini

Lo annunciano la figlia IRENE ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 5 luglio alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di Duino.

Duino, 3 luglio 2006

Si è spenta serenamente

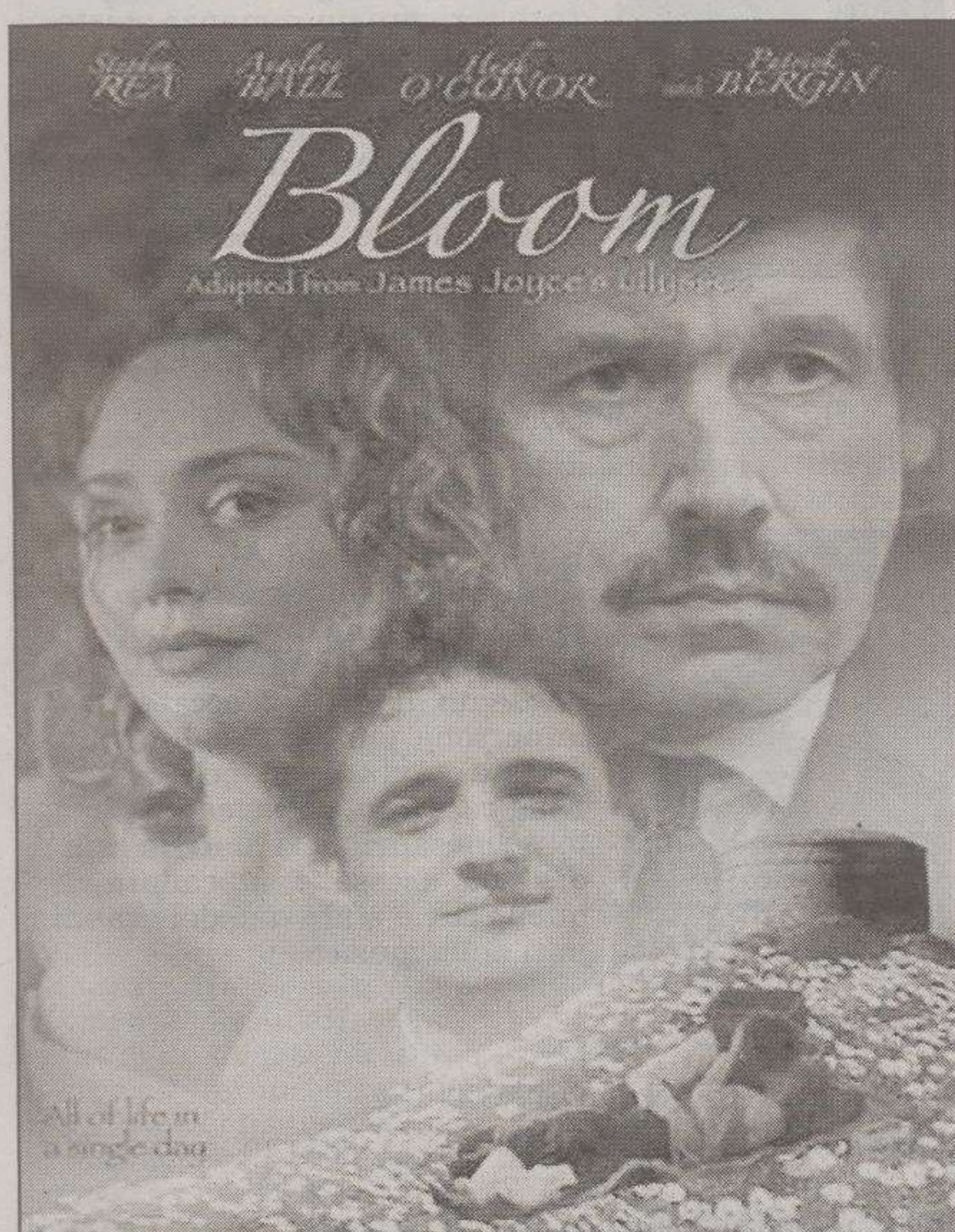
Maria Segulin ved. Gafagna

Lo annunciano i nipoti e la sorella.
Un ringraziamento alla Casa di riposo "Nicole".
I funerali seguiranno mercoledì 5, alle 10, in via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2006

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB
A. MANZONI&C.

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

Margot Norris, docente dell'University of California. A sinistra: la locandina del film «Bloom» (2003) di Sean Walsh con Stephen Rea, Angelina Bell e Hugh O'Conor, e James Joyce visto dal disegnatore Massimo Jatosti. A destra: lo scrittore irlandese negli anni Venti a Parigi con Sylvia Beach, proprietaria della libreria Shakespeare & Co.

LETTERATURA *Gli studenti protagonisti della tavola rotonda che ha chiuso la decima edizione della Summer School*

James Joyce visto da una femminista

«Le sue donne hanno caratteri molto interessanti» dice Margot Norris

TRIESTE Bilancio estremamente positivo per gli organizzatori della Scuola Joyce di Trieste. La decima edizione dell'importante evento culturale che si svolge ogni anno a Trieste, s'è conclusa con una tavola rotonda gestita dai suoi veri protagonisti: gli studenti, che hanno brillantemente illustrato i loro progetti di ricerca.

Nell'arco della settimana si sono alternati sul podio del Revoltella oratori come Jean-Michel Rabaté, Eric Bulson, Sreben Dizdar, Luca Crispi, Brian Caraher, Cormac O'Grada, Fritz Senn, Dirk Van Hulle, Stacey Herbert, John McCourt e il poeta Eamon Grennan. La Joyce School è organizzata dal Dipartimento di Letterature Straniere, Comparatistica e Studi Culturali dell'Università di Trieste ed è diretta dal professor Renzo S. Crivelli.

Particolare rilevanza ha avuto la partecipazione di Margot Norris, presidente dell'Int.l Joyce Foundation. Professoressa all'University of California, la Norris è autrice di importanti libri sull'opera di Joyce, e del saggio «Beasts of Modern Imagination: Darwin, Nietzsche, Kafka, Ernst e Lawrence».

Non è la prima volta che Margot Norris viene a Trieste, ma dichiara di essere sempre felice di poter tornare in quella che Joyce definiva la sua «seconda patria».

Lei spesso collocato James Joyce nell'Olimpo della letteratura mondiale. Perché?

«Penso che - più di qualsiasi altro scrittore - Joyce ci dà una visione molto intima della vita della gente comune. E' il risultato della sua descrizione di attività ordinarie: come la gente si guadagna la vita, cosa mangia, come seppellisce i propri morti, come fa i propri bisogni, come i coniugi si relazionano tra loro, cosa succede quando subiscono la tragica perdita d'un figlio, etc. ma - al tempo stesso - cosa pensano in ogni momento della giornata, come elaborano la massa di informazioni che ricevono, come risolvono i loro problemi. Infine questa vita quotidiana, con tutti i suoi pensieri, associazioni, ricordi, è come trasformata grazie alla magica, meravigliosa, scrittura di Joyce. Ogni immaginabile linguaggio è riprodotto da Joyce: dal discorso intellettuale alla parlata comune, fino al gergo volgare o dei bassifondi. La combinazione di questi elementi rende l'opera di Joyce così eccelsa. A ciò va aggiunto che mai nessuno, prima di lui, aveva sperimentato qualcosa di simile. Pertanto penso che sia un fenomeno straordinario».

Da molte parti James Joyce viene definito un misogino. Tuttavia è l'autore del monologo di Molly Bloom che chiude l'«Ulisse». Qual è la prospettiva femminista sull' opera di Joyce?

«Ritengo che gli studi femministi abbiano contribuito molto alla comprensione dell'opera di Joyce. Penso anche che abbiano cambiato la percezione dei suoi personaggi femminili. Prima degli anni '70, ad esempio, Molly non era ritenuta una figura interessante. Era vista come una sorta di divinità della terra, ma con tratti troppo volgari. La critica femminista ha successivamente sottolineato altri aspetti. Ciò che amo in Molly Bloom è la sua intelligenza critica. È perfettamente in grado di far fronte alle conseguenze del suo pensiero e delle sue azioni. Non è arrogante, ha uno spirito vivace e non si lascia influenzare dagli altri. È una attenta conoscitrice dell'animo umano. È una donna indipendente, con la propria carriera di cantante lirica e tanto senso pratico. Molly non è l'unico carattere femminile interessante dei romanzi di Joyce. In "Stephen Hero" (la prima versione del "Ritratto dell'artista da giovane") abbiamo la figura di Emma, femminista, nazionalista, studentessa universitaria, interessata a imparare il gaelico, ciò a riprova che - quando voleva - Joyce era capace di descrivere anche questo tipo di donna».

Tra fine '800 e inizio '900 l'Irlanda ha dato molte attiviste al movimento di emancipazione della donna, come Sarah Grand, Eva Gore-Booth, Frances Power Cobbe...

«Con grande rammarico devo sottolineare però che Joyce non ha mai neanche tentato di trasporre nella sua opera narrativa alcune delle donne più interessanti dell'epoca con le quali aveva peraltro un rapporto d'amicizia. Penso ad esempio a Sylvia Beach, Adrienne Monnier, o Harriet Weaver, donne indipendenti, brillanti, a volte legate tra loro da un rapporto lesbico, e che hanno contribuito attivamente alla nascita del modernismo. Peccato, sarebbe stato bello vedere come avrebbe rappresentato la complicata, ricca e affascinante esistenza di quel milieu femminile».

Lei ha scritto molto sul testo più difficile di Joyce: «Finnegan's Wake». Ce ne può parlare?

«"Finnegan's Wake" è un testo magico perché rappresenta il mondo del sogno, dell'inconscio. Joyce scandaglia in questa sua ultima opera i pensieri più privati, più scandalosi, i desideri inespressi. Penso che sia stato molto coraggioso ad iniziare a esplorare questo campo. E anche qui - di nuovo - ci troviamo di fronte alla magia del suo inimitabile linguaggio, una sorta di polifonia dove ogni parola, ogni frase ha almeno tre livelli di interpretazione. È una sfida, ma ne vale la pena!».

Lei ha dedicato un libro al film che Joseph Strick trasse dall'«Ulisse» nel 1967. Pensa che i romanzi di Joyce possano - a priori - essere trasposti per il cinema?

«Penso che possono essere egregiamente trasposti per il cinema. Sia il film di Strick del 1967 che il più recente "Bloom" di Sean Walsh (2003) mi sembrano molto riusciti. Entrambi hanno voluto girare film destinati al grande pubblico, per portare il testo di Joyce ad una più ampia cerchia di lettori. Per la sua trasposizione cinematografica dell'"Ulisse" il regista americano Joseph Strick decise di spostare l'azione dal 1904 al 1965, essenzialmente perché non poteva permettersi i costi di un film in costume, ma non per questo il film è meno fedele al libro. Strick ebbe anche notevoli problemi con la censura perché all'epoca il romanzo era ancora vietato in Irlanda, perché alcune sue parti erano ritenute oscene; nel 1979 girò anche "A Portrait of the Artist as a Young Man". Il mio primo incontro con Joyce è stato proprio attraverso Joseph Strick. Non avevo ancora letto l'"Ulisse" e dopo aver visto il film mi sono detta che doveva essere un bel libro. Il film mi ha dato il coraggio di leggere un libro che forse non avrei mai letto. Il cinema può essere di grande aiuto per avvicinare i lettori a Joyce. È però strano che, fino ad oggi, non sia ancora stata girata una trasposizione cinematografica sperimentale, d'avanguardia, dei testi di Joyce, un film cioè che riesca a riprodurre nel linguaggio cinematografico le diverse tecniche narrative di Joyce, tra le quali il monologo interiore o flusso di coscienza è solo un aspetto tra tanti».

Elisabetta d'Erme

Un messaggio cifrato all'umanità si celerebbe in uno dei suoi romanzi

Per sei giorni i suoi appassionati lettori e studiosi si sono ritrovati nella «sacra» Trieste

Tutti a caccia dell'introvabile Codice Joyce

TRIESTE La comunità degli appassionati lettori di James Joyce si presenta, a chi la guarda dall'esterno, come una sorta di setta, la misteriosa setta dei «joyciani». Gente disposta a vendersi la casa per riuscire ad aggiudicarsi ad una asta una stropicciata pagina d'appunti dello scrittore irlandese, magari anche piena di segnacci di lapis verdi e rossi. I «joyciani» possono passare ore e ore, giorni e settimane, un'intera vita, a parlare di Joyce. Ogni momento della sua esistenza viene da loro regolarmente ripercorso, esaminato e analizzato. Intere vite sono votate alla decifrazione, interpretazione ed esegesi dei testi dei suoi romanzi. E non c'è da stupirsene perché - essendo stracolmi di doppi sensi, trabocchetti, allusioni, giochi di parole e chissà cosa altro ancora - la loro lettura dà più soddisfazione d'una intera raccolta della «Settimana Enigmistica».

James Joyce (1882-1941)

Joyce è così complesso che è divenuto il perfetto oggetto di ogni possibile corrente di teoria critica. I prezzi folli (si parla di milioni di euro) che vengono pagati per i suoi manoscritti (beato chi li trova), e il sempre maggior numero di studiosi dello scrittore, può far pensare che dietro a tanto interesse possa celarsi qualcosa di grosso.

Forse il culto di Joyce maschera una verità più complessa. E potremmo rischiare addirittura l'ipotesi che nei suoi romanzi possa essere nascosto un «codice» segreto, un messaggio cifrato all'umanità. In questo caso i joyciani avrebbero la missione di scoprirne il codice e di rivelare al mondo novità inaudite.

Ma dov'è il codice? Nell'«Ulisse»? Forse, ma in molti ritengono che Joyce lo abbia abilmente nascosto nell'oscuro testo del «Finnegan's Wake». Non contenti, i joyciani si sono ora lanciati alla ricerca del «codice» tra le pagine delle centinaia di taccuini che Joyce ha riempito ossessivamente nel corso della sua travagliata vita, convinti che una lettura «genetica», magari anche digitalizzata, li possa portare sulla buona strada.

Dal 25 giugno al 1 luglio la comunità internazionale dei «joyciani» si è riunita nel luogo a loro «sacro» di Trieste, in quanto città dove lo scrittore visse in volontario esilio per oltre dieci anni tra il 1904 e il 1921 e dove scrisse gran parte dei suoi testi. Occasione del loro incontro annuale è la Trieste Joyce Summer School che quest'anno è arrivata alla sua decima edizione. Per sei giorni, incuranti del caldo tropicale, i partecipanti alla Scuola hanno tentato di trovare IL CODICE JOYCE.

Hanno intrapreso pellegrinaggi scalzi sui luoghi joyciani, hanno officiato nella sua memoria uno spropositato consumo di alcolici, hanno cantato canzoni irlandesi nel cuore delle notti triestine, hanno sudato sui testi. Non sono però riusciti a trovarlo. Stanchi e indefessi non si sono lasciati scoraggiare, e torneranno, sempre più numerosi, più determinati, l'anno prossimo, nella città di Trieste, per la prossima Joyce Summer School.

E. d'E.

ARCHIVIO *Pubblicato, a cura di Luisa Crismani, il catalogo del materiale documentario conservato all'Istituto Saranz*

Nel Fondo Weiss frammenti di una cultura che non c'è più

Lettere, documenti e libri sulla realtà triestina, ma anche internazionale

di **Pietro Spirito**

Il primo elenco cataloga un diploma di benemerenza della Società Triestina di Ginnastica, un quaderno manoscritto del 1833, un ricamo di Enrichetta Forti Luzzato (1864), quaderni, libri di scuola, fotografie.

Seguono opuscoli e pubblicazioni di Edoardo Weiss e sulla psicanalisi. Ancora, in oltre 300 pagine il catalogo contiene tutto quanto è rimasto - ed è molto - della vita e dell'opera di Ernesto e Laura Weiss, padre e figlia, esponenti di una delle famiglie che hanno fatto la storia di Trieste. Lui, Ernesto Weiss, fratello del più noto psicoanalista Edoardo, era studioso di scienze naturali, esperto di botanica e biologia. Sua figlia, Laura Weiss, era medico, anche lei laureata a Pisa come il padre. Tutti e due furono iscritti al Partito comunista, tutti e due furono impegnati in prima fila nelle lotte politiche e sindacali non solo a Trieste, ma nelle regione e a livello nazionale e internazionale. Della loro biografia umana e politica ci è rimasto un formidabile archivio, oggi conservato all'Istituto Livio Saranz, e che proprio a cura dell'istituto è stato ordinato e catalogato. E il catalogo è stato appena pubblicato a cura di Luisa Crismani, con la collaborazione di Nicoletta Guidi e Paola Ugolini, nel volume **«Il Fondo Weiss (1833-1989) - Viaggio all'interno di un inventario» (pagg. 329, s.i.p.)**, e presentato al Circolo della Stampa dalla direttrice dell'Archivio di Stato di Trieste, Grazia Tatò, Nino Cuffaro, Guido Botteri e Giorgio Rosetti.

Per capire quale contributo potrà dare il fondo Weiss a studi e ricerche sulla storia politica, sindacale, sociale e scienifica di Trieste, basta sfogliare le pagine del libro. I materiali del fondo coprono un arco cronologico che va dal 1833 al 1989, con prevalenza per gli anni dal 1906 al 1930 e dal 1946 fino all'87. Sono lettere, documenti, libri che trattano in particolare della realtà locale, ma anche europea (soprattutto Spagna e paesi dell'Est europeo), asiatica (Cina), americana e sud americana (Cuba, Cile, Nicaragua), messicana. È un *patchwork* di storie e di storia, compresi documenti e lettere di personaggi come Filippo Turati e Vittorio Vidali, il «Giaguaro», con cui Laura Wess collaborò a lungo nelle attività del Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara». Il fondo raccoglie non solo le testimonianze di attività pubbliche e politiche, ma anche documenti «trasversali», come gli interventi di Ernesto e Laura sulla comunicazione, sul linguaggio, sulla terminologia sia della politica sia della cultura. E poi tutto ciò che riguardò i loro interessi in campo letterario e musicale fino all'attenzione per la questione ebraica. Ci sono corrispondenze con personalità della cultura e della politica, raccolte di ritagli da periodici su temi particolari, la documentazione sull'attività di Anita Pittoni, con particolare riguardo allo «Zibaldone». E poi echi e testimonianze dei fatti della politica e della storia di Trieste: il Territorio Libero, la questione dell'Istria, l'istituzione della Regione Friuli Venezia Giulia, i problemi della minoranza slovena, la sofferta trasformazione delle organizzazioni sindacali. E, ancora, le amicizie: quella con Bruno Pincherle, ad esempio. Ma, dall'insieme dell'inventario emerge soprattutto, come nota Luisa Crismani, un senso della cultura «che ha la sue radici in un mondo ormai definitivamente tramontato, quello degli albori del socialismo di inizio secolo»: una cultura «nel senso più profondo, difficile e faticosa, implacabile nella scientificità del ragionamento e generosa nell'umanità dei suoi fini». Quindi tanto più preziose, queste testimonianze, in quanto frammenti di una cultura che, appunto, non c'è più.

Il naturalista Ernesto Weiss con la figlia Laura che era medico

LIBRI Pubblicati da Einaudi vecchi testi dello scrittore argentino

Quelle lezioni di Borges sono un canto d'amore per la letteratura inglese

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. COVACICH, **TRIESTE SOTTOSOPRA** – Laterza
2. CAMILLERI, **LA VAMPA D'AGOSTO** – Sellerio
3. ROVEREDO, **CAPRIOLE IN SALITA** - Bompiani
4. TERZANI, **LA FINE E' IL MIO INIZIO** – Longanesi
5. VILLALTA, **VITA DELLA MIA VITA** – Mondadori

NARRATIVA STRANIERA

1. PAMUK, **IL CASTELLO BIANCO** – Einaudi
2. COELHO, **SONO COME IL FIUME CHE SCORRE** – Bompiani
3. BROWN, **IL CODICE DA VINCI**– Mondadori
4. MARAI, **LA SORELLA** Adelphi
5. REICHS, **CARNE ED OSSA** Rizzoli

SAGGISTICA

1. ALLAM, **IO AMO L'ITALIA** Mondadori
2. RAMPINI, **L'IMPERO DI CINDIA** Mondadori
3. GRILLO, **TUTTO IL GRILLO CHE CONTA** Feltrinelli
4. SERRA, **TUTTI I SANTI GIORNI** Feltrinelli
5. MAFFEI, **RELAZIONI VIRTUOSE** Falzea Editore

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di **Alessandro Mezzena Lona**

Gli studenti, allora, non stavano lì a pensare: «Cavolo, c'è in cattedra il grande Jorge Luis Borges». Anche perchè, nel 1966, lo scrittore dell'«Aleph» non era ancora considerato uno dei maestri di letteratura del Novecento. Così, le bobine sui cui erano state registrate le sue lezioni tenute alla Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Buenos Aires sono andate perdute. Per sempre.

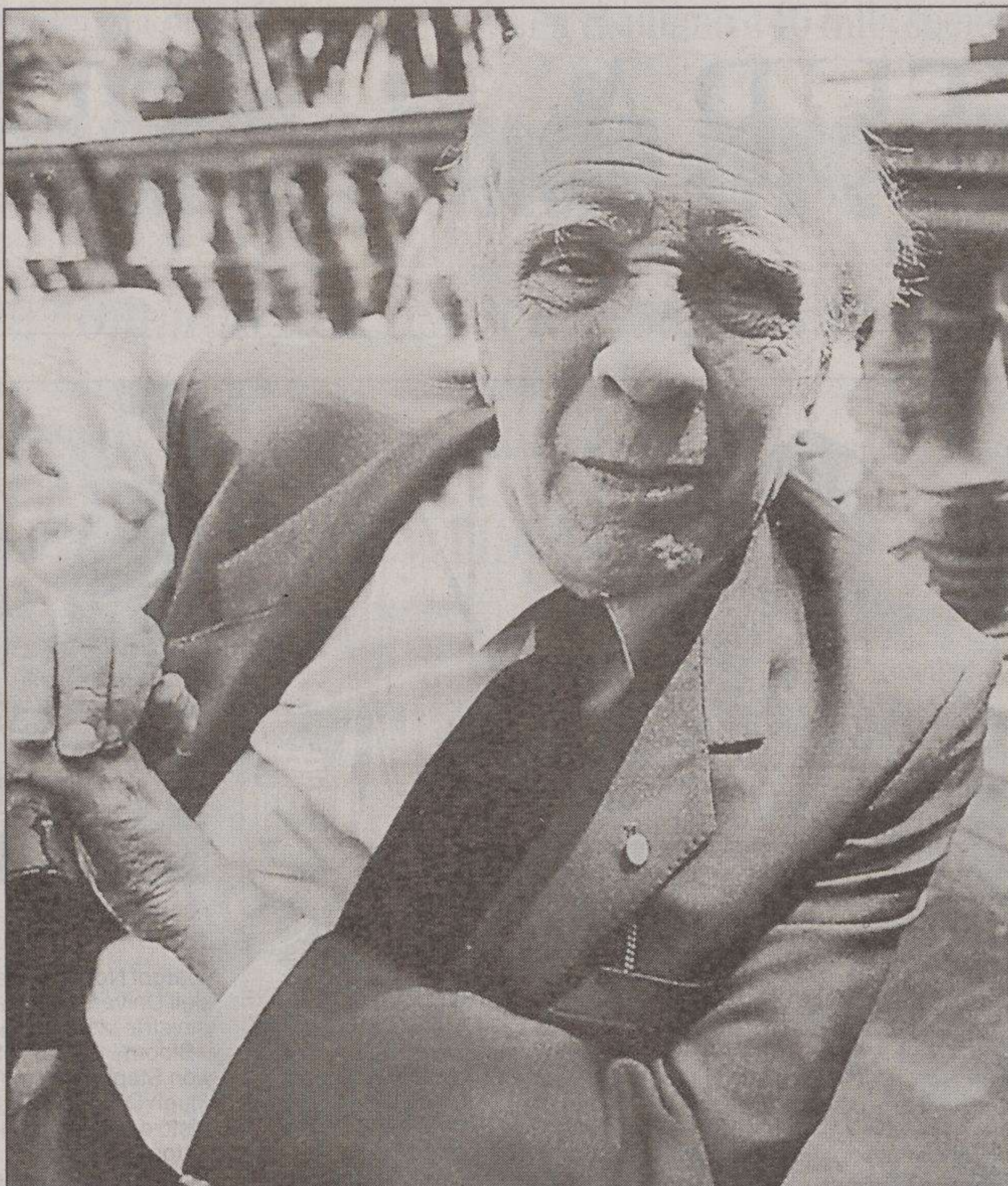
Per fortuna qualche studente, quarant'anni fa, si è reso conto che quelle registrazioni gli sarebbero tornate utili per preparare l'esame di letteratura inglese. E ha iniziato a trascriverle. Fissando sulla carta le parole di Borges, con un codazzo di errori a dir poco esilaranti. Dietro un imperscrutabile Bartle si celava, in realtà, il filosofo George Berkeley. Il Dottor Jekyll era diventato Shake e il poeta Robert Southey un improbabile Wado Thoube.

Su quelle trascrizioni hanno messo le mani Martin Arías e Martín Hadis. E, dopo un lungo lavoro di ripulitura dei testi e di approfondimento degli argomenti toccati dallo scrittore in cattedra, ha preso forma un libro affascinante: **«La biblioteca inglese. Lezioni sulla letteratura»** di **Jorge Luis Borges** pubblicato da **Einaudi (pagg. 332, euro 24)**, tradotto da Irene Buonafalce e Glauco Felici.

Diceva Borges: «Ho preferito insegnare ai miei studenti non tanto la letteratura inglese, ma l'amore per certi autori, o meglio ancora, per certe pagine, o meglio ancora, per certe frasi». Ecco, il grande scrittore veggente, che già allora era praticamente cieco, non si preoccupava di seguire il nozionismo, o i grandi affreschi storici per inquadrare questo o quell'autore. Tralasciava volentieri le correnti, le scuole, i manifesti programmatici e le dichiarazioni di poetica. A lui interessava distillare, davanti agli occhi degli studenti, la magia di pagine come quelle dell'«Ancient Mariner» di Samuel Taylor Coleridge. Si sforzare di ricreare il ricamo dei versi di Dante Gabriel Rossetti, la capacità di esplorare il lato oscuro di Robert Louis Stevenson.

E quando pensava al visionario William Blake, a quel grandissimo isolato capace di materializzare con le parole una realtà ultraterrena, non poteva fare a meno di richiamare in campo un altro irregolare della letteratura: Emmanuel Swedenborg che, un po' iniziato e un po' pazzo, si era spinto a descrivere i mondi invisibili.

E proprio Blake era il prototipo perfetto dello scrittore che nessuna corrente letteraria può rivendicare come «proprio». Tanto che Borges concludeva, con grande soddisfazione: «Ogni inglese è un'isola». Un poeta così, lui, lo preferiva libero, solitario, immerso totalmente nel suo mondo di visioni e fantasticherie.

Leggendo queste lezioni borgesiane, la letteratura inglese squaderna davanti agli occhi del lettore un vastissimo caleodoscopio di colori e di fragranze. Un arcobaleno di emozioni che solo chi ama i libri di un amore puro e incorruttibile, come Borges, riesce a dipingere.

Jorge Luis Borges ha continuato ad amare i libri anche quando era ormai cieco

Amsterdam secondo Marta

Nelle «Città d'autore» di Guanda una non-guida della Morazzoni

Dicono che il pianeta Terra ha la febbre. Che soffoca assediato dall'inquinamento. Eppure, in Italia non ce n'è uno che pensi di lasciare a casa la macchina, salvo quando scattano i provvedimenti d'emergenza. Così, ogni volta che **Marta Morazzoni** si trova ad Amsterdam, le scappa da pensare che tutte quelle biciclette che frullano per le vie della città sono una cosa meravigliosa.

Questo pensiero l'ha seguita anche dentro il suo nuovo libro. Che si intitola, appunto, **«Amsterdam»** e che esce nella collana delle «Città d'autore» di **Guanda (pagg. 138, euro 12)**. Una sorta di guida-non-guida in cui la scrittrice della «Ragazza col turbante», «L'invenzione della verità», «L'estuario», «Il caso Courrier», vincitore del Premio Campiello, scivola veloce sui luoghi comuni dei manuali per turisti. Però, al tempo stesso, non evita di confrontarsi con le icone della città in cui passa sempre cinque giorni all'anno.

Per entrare nei segreti di Amsterdam, Marta Morazzoni parte dalla bocca viperina del canale del Mare del Nord, che immette dritta dentro il porto della capitale olandese. Da lì va a cercare le tracce di Vermeer, di Rembrandt, di Van Gogh. E anche se promette a se stessa di non entrare mai nella casa di Anna Frank, la ragazzina ebrea che ha imparato a conoscere a scuola dalla lettura del suo «Diario» che veniva proposta durante le ore in cui bisognava imparare a cucire, poi non può fare a meno di confrontarsi con quella che è diventata un simbolo della barbarie umana.

La «Ronda di notte» e l'acqua dei canali di Amsterdam, che non saranno mai uguali a quelli di Venezia, i personaggi dei libri di Cees Noteboom e i quartieri appartati con i caffè. E quello sciame di «meravigliose» biciclette compongono il puzzle di una città dell'anima per Marta Morazzoni.

SCAFFALE

LETTERE

AUTORE: GIACOMO LEOPARDI

Casa editrice: MONDADORI prezzo: euro 55

Giacomo Leopardi non era solo un grandissimo poeta. Scriveva delle lettere meravigliose. Tanto che, più d'uno, gli aveva suggerito di scrivere un romanzo epistolare, nello stile del «Werther» o di «Jacopo Ortis». Quell'idea non arrivò mai in porto, ma adesso un Meridiano Mondadori curato da Rolando Damiani ci permette di assaporare almeno dei frammenti di quella bravura.

GUIDA COMPLETA A ELVIS PRESLEY

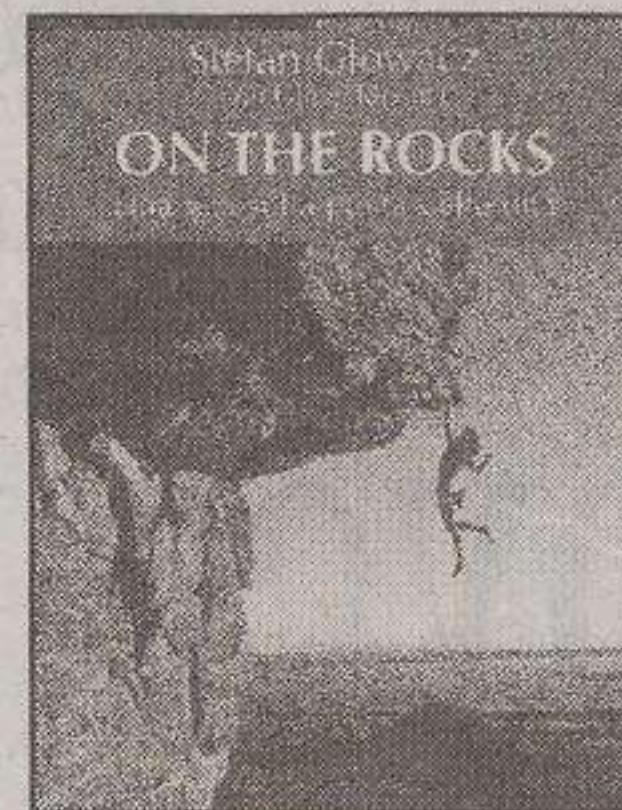
AUTORE: PAUL SIMPSON

Casa editrice: VALLARDI prezzo: euro 14.50

Elvis Presley ha incarnato e incarna ancora il vero spirito del rock'n'roll. Una musica popolare, capace di far saltare in piedi anche un morto, e di accarezzare la persona più triste del mondo. Questa guida al mondo di The King racconta, attingendo a una fonte inesauribile di dati, la rapidissima ascesa e la caduta di quello che è stato uno dei grandi miti della musica.

ON THE ROCKS

AUTORE: STEFAN GLOWACZ

Casa editrice: CORBACCIO prezzo: euro 19,60

Stefan Glowacz non è soltanto un uomo che sfida le pareti più difficili. Non è solo un arrampicatore che potrebbe fare concorrenza all'Uomo Ragno. Ha scritto diversi libri, ka recitato nel film «Grido di pietra» di Werner Herzog. In «On the rocks» racconta le sue avventure che spaziano dalla Patagonia al Kenya, dal Messico all'Antartide. Sembra proprio che non conosca la paura.

FIGLI (CON)DIVISI

AUTORE: BERNARDINI DE PACE E SIMEONE

Casa editrice: SPERLING & KUPFER prezzo: euro 16

Annamaria Bernardini de Pace
Alessandro Simeone
Figli condivisi
Le nuove regole per conviventi, separati e divorziati: storie futuribili di affidamenti contesi

Sempre più spesso, mamma e papà vivono in case diverse. Si separano, si formano un'altra famiglia. Allora, bisogna avere ben chiare le regole che governano la tutela dei figli quando la famiglia si disintegra. Annamaria Bernardini de Pace, conosciuta anche come l'avvocato dei vip, e Alessandro Simeone affrrontano in questo libro un problema che ormai davvero spinoso.

MUSICA LEGGERA

L'etichetta 4AD pubblica «The Drift», il nuovo album dell'artista che arriva ben dieci anni dopo il precedente

La deriva di Scott Walker, viaggio nelle nostre paure

Lavoro intenso, coinvolgente, permeato di paura, dove gli strumenti stessi sono «stuprati»

di **Andrea Rodriguez**

Allo splendido e ultraventennale mosaico sonoro dell'etichetta inglese 4AD si aggiunge una gemma preziosissima. Accanto ai capolavori di Cocteau Twins, Dead Can Dance, ma anche di outsider (per gli ambiti della label) come i Pixies, si erge un monolite precipitato da una dimensione parallela dove la luce non arriva o da profondità oceaniche insondabili. Ne è autore Scott Walker, un uomo che molti davano per definitivamente finito e che ora ricompare. Le foto diffuse per la stampa sono emblematiche. Ritratti sfuocati. Sgranati. Dai forti contrasti visivi. Non riusciamo a distinguere chiaramente l'esterno, i tratti del volto, la fisionomia. Quello che ci arriva addosso aggredendoci, assalendoci all'improvviso, è l'interno, sono i suoi incubi.

Nero. Nero che si tinge di colori diversi. Come una ruggine provano ad attaccarlo ma non riescono a prevalere. I segni della loro lotta sono cicatrici cromatiche, striature sulla superficie. Questo è «The Drift», il nuovo disco di Scott Walker che esce quasi 10 anni dopo il suo predecessore. Un po' come se le vicende si capovolgessero in una sorta di contrappasso. Walker, a metà degli anni '60 pubblicò con la sua band, i Walker Brothers, qualcosa come dieci album in soli due, tre anni. Walker era un idolo pop, faceva dischi che scalavano le classifiche ed aveva stuoli di fan. Evidentemente però questa non poteva essere la sua dimensione.

Dopo poco lasciò la band, si mise a fare musica da solo, ma si trattava comunque di una parabola discendente, almeno dal punto di vista commerciale. Scivolò nell'oblio, portandosi dietro un fardello di gravi problemi personali. Poi, invece, gradualmente, è ricominciato un nuovo corso, una nuova vita artistica.

Abbandonate le accomodanti atmosfere romantiche degli esordi, Scott Walker ha iniziato a manipolare il Silenzio. O meglio: le Tenebre. Ed è un lavoro lungo, impegnativo. Tre album in ventidue anni questa volta.

La cantante Carla Bozulich

Ascoltandoli, se ne comprende il motivo. Sono talmente densi, sono talmente intensi che si può percepire quanta fatica possa esserci nel loro concepimento. Nonostante la lavorazione di «The Drift» non sia durata effettivamente dieci anni ed in questo periodo di tempo l'artista si sia occupato anche di qualche altro progetto, la cura, l'attenzione e - ancora una volta - l'intensità, lasciano stupefatti.

Il disco (prendendo spunto dal titolo) è una deriva, un vagare in ambienti musicali e mentali sprofondati in un'oscurità della quale, anche se non possiamo stabilire con precisione i confini, siamo in grado di percepire la vastità. Come le desolate distese di «Clara», sferzate da raffiche gelide, da parossismi improvvisi.

Il senso della paura nell'album è sempre palpabile, tangibile. Un'esperienza paragonabile all'attraversare il corridoio buio di una casa nella quale siano stati commessi atroci delitti. In realtà quella casa c'è, è intorno a noi, è il nostro mondo. O meglio, la Storia Umana.

Diversi testi prendono spunto da vicende umane storiche reali, e poi nelle mani di Walker si trasfigurano in psicodrammi allucinanti, in episodi di poesia panica e terrore puro. Gli strumenti stessi sono stuprati, sottoposti a mutazioni. Cosa sono i versi mostruosi in «Jolson and Jones»? Un sax? Forse è meglio non saperlo. Lontano dal grandguignolesche baracconate, la Musica difficilmente ha fatto più paura.

Un ritratto volutamente sfuocato di Scott Walker

ALTRE NOTE

«S/T»

AUTORE: LADYHAWK (JAGJAGUWAR)

I Ladyhawk sono canadesi, di Vancouver e vanno subito al sodo. Il disco è una raccolta (ottima) di canzoni rock con un retrogusto punk . Per chiarire la frase precedente, che può voler dire tutto e niente, si possono tirare in ballo gli ultimi Husker Du. Quel punk che è punk nell'attitudine sincera e spontanea, non tanto negli eccessi e nelle soluzioni estreme. Il loro esordio può piacere anche a chi ad esempio di hardcore non ha mai sentito nulla ma ascolta i Pearl Jam e non è di vedute ristrette. C'è stile senza l'ambizione di essere alla moda, c'è un gruppo solido, che non ha paura di rallentare ogni tanto per avvicinarsi a sonorità più raccolte, ma sempre elettriche. Al disco partecipano anche alcuni Black Mountain.

«WHITE HATS»

AUTORE: NIOBE (TOMLAB)

Se cercate un disco «leggero», ma non vi convince la nuova furbata Nouvelle Vague perchè una volta va bene ma due sono già troppe, date una possibilità a «White Hats» della tedesca Yvonne Cornelius meglio conosciuta come Niobe. L'album precedente «Voodoluba» era più ruvido, con quelle voci molto filtrate, quasi come vecchi campionamenti vintage. Qui le atmosfere sono più vellutate e avvolgenti, ma non scadono nel ruffiano. Tra richiami lounge e profumi bossa, è scomparso il timore di risultare troppo pop, e l'insieme assume tutt'altra luce. Forse il pubblico più snob disprezzerà, ma per tutti gli altri ci sono notti d'estate piene di stelle e di brezza. Il laptop va benissimo, ma sulla spiaggia meglio portarsi la chitarra.

Carla Bozulich: segnatevi questo nome È un'artista che sa parlare con Dio

Probabilmente non l'avete mai sentita nominare. Probabilmente non avete mai sentito nominare Ethyl Meatplow e Geraldine Fibbers, le band di cui ha fatto parte prima d'intraprendere la carriera solista. Ma se ascolterete «Evangelista», finerete col segnarvi il suo nome e metterlo in cima alla lista dei vostri dischi del 2006. Se c'è un'artista che per intensità e capacità di coinvolgimento può eguagliare (e ambire a superare) Diamanda Galas, questa è Carla Bozulich.

Il suo terzo album solista esce per la Constellation e per la sua realizzazione si sono messi al lavoro tutti i migliori talenti della label. Il risultato è dirompente. Un calvario di blues insanguinati, di chiaroscuri netti, di cieli in tempesta, di rovina sonora. Gronda dolore. È il petto squarciato per mostrare il cuore che batte. È vita. È fuori dal tempo perchè sembra venire dall'eternità e ad essa sembra rivolgersi. Ascoltate il finale di «How to survive being hit by lightning» e capirete.

Non è consueto trovare dischi che riescano a trasmettere all'ascoltatore quel senso di coinvolgimento fisico che è proprio della performance live, quel sentirsi rapiti che si può provare assistendo a performance di grande qualità. «Evangelista», con i suoi sussurri, con i suoi angoli nascosti, ma soprattutto con le sue manifestazioni di pura luce - abbagliante, sacra -, ci riesce e a questo punto non resta che immaginare quale devastazione possa evocare quando viene eseguito dal vivo. Non abbiate paura di pungervi. Prendete in mano questo frutto e strappate la sua scorza irta di spine. Il suo centro irradia energia. Il suo nucleo è ispirazione cristallina. È musica così totale che dopo averla provata fa sembrare tutto il resto come dei suoni da tappezzeria. Musica fatta per essere ascoltata da soli. Musica grazie alla quale si ritrova l'entusiasmo di continuare a cercare, nel presente e nel futuro, nuovi artisti. Perché ci sono. Ci sono ancora là fuori artisti che parlano direttamente con Dio. E Carla Bozulich è senz'altro una di questi.

FESTIVAL *Apprezzati i corti d'animazione e il tedesco «Morgenshwarm»*

A Maremetraggio un noir in salsa italiana e la solitudine di oggi

TRIESTE Come ci insegna Tim Burton, per dei pupazzetti sapientemente animati si può palpitare più che per una storia con personaggi in carne ed ossa. E sono stati proprio due deliziosi corti d'animazione, norvegese uno, italiano l'altro, a catturare il pubblico della seconda serata di Maremetraggio: più che per la tecnica, per la poesia e l'originalità.

«Gjennom mine tykke briller», una coproduzione Norvegia-Canada diretta da Pjotr Sapegin, ex scenografo teatrale russo che a Oslo ha fondato uno studio d'animazione, ci fa pensare che alle volte le storie più belle possono scaturire da gesti assolutamente ordinari: qui, quello di un nonno che tenta di far calzare un berrettino in testa alla nipotina. Ma la piccola non ne vuol proprio sapere e fa i capricci. Il nonno allora inizia a raccontare, con la bimba che non mette di sgranare gli occhioni, una storia sulle privazioni durante la guerra che non sfocia mai nel patetismo, ma anzi resta sapientemente in bilico tra un'ironia di stampo infantile e un pizzico di sognante poesia, in un mix dal sapore tipicamente nordico. Alla fine la bimba, in principio molto infastidita, terrà il suo cappellino addosso per uscire a giocare con gli altri.

L'italiano **«Fraulein Gertie»**, della coppia Lavinia Chianello-Tomas Creus, tecnicamente ben realizzato e molto curato dal punto di vista formale, è humor nero allo stato puro. Una giornata come tante nella vita della signorina Gertie, una pupazzetta taglia forte che prepara una deliziosa cena a base di carne a uno striminzito ometto che viene accolto di tutto punto nella casa di lei. Ma dal letto spunta un coltellaccio e il giorno dopo Gertie è di nuovo all'opera nella preparazione di un altro lauto pasto per un altro ospite: non prima di aver catalogato le frattaglie dello sventurato del giorno prima!

La serata è stata aperta dal greco «Protection»: girato da Christos Nikoleris, racconta la sfida tra un gangster spavaldo e un ragazzino che non è così indifeso come sembra, e punta tutto su un ritmo serrato e un taglio da thriller.

Divertente e delicato **«Morgenshwarm»** del tedesco Thomas Fröhlich, una riflessione sulle nostre quotidiane debolezze: un grigio mattino, un uomo che aspetta il tram per recarsi al lavoro. Solito orario, soliti gesti per una routine che, volenti o nolenti, c'ingabbia un po' tutti. Ma un giorno, ecco qualcosa di diverso. Una bella donna, uno sguardo, e già con così poco la giornata sembra diventare più serena.

Nei giorni seguenti basta poco per pensare di «svoltare»: una mise più colorata, un sorriso più ostentato, tutto per attirare l'attenzione di lei. Lei che un giorno si presenta alla fermata abbracciata con il compagno: e il sogno sembra svanire. E lui ritorna fagocitato, sempre più grigio, nella routine. Fino ad incrociare un nuovo sguardo, di una nuova ragazza... Un corto senza dialoghi che si affida totalmente all'espressività del protagonista per raccontare un'ordinaria solitudine dei nostri giorni.

Molto apprezzato il lungometraggio di fine serata **«Tu devi essere il lupo»**, sia per gli evidenti pregi narrativi ed estetici del film che per l'ingegnoso espediente distributivo escogitato dal regista Vittorio Moroni: una sorta di prevendita biglietti «sulla fiducia» in cambio di quote sugli eventuali incassi.

Federica Gregori

Il cinema del Giardino Pubblico gremito di spettatori durante le proiezioni di «Maremetraggio»

JAZZ

Concerto registrato in dicembre

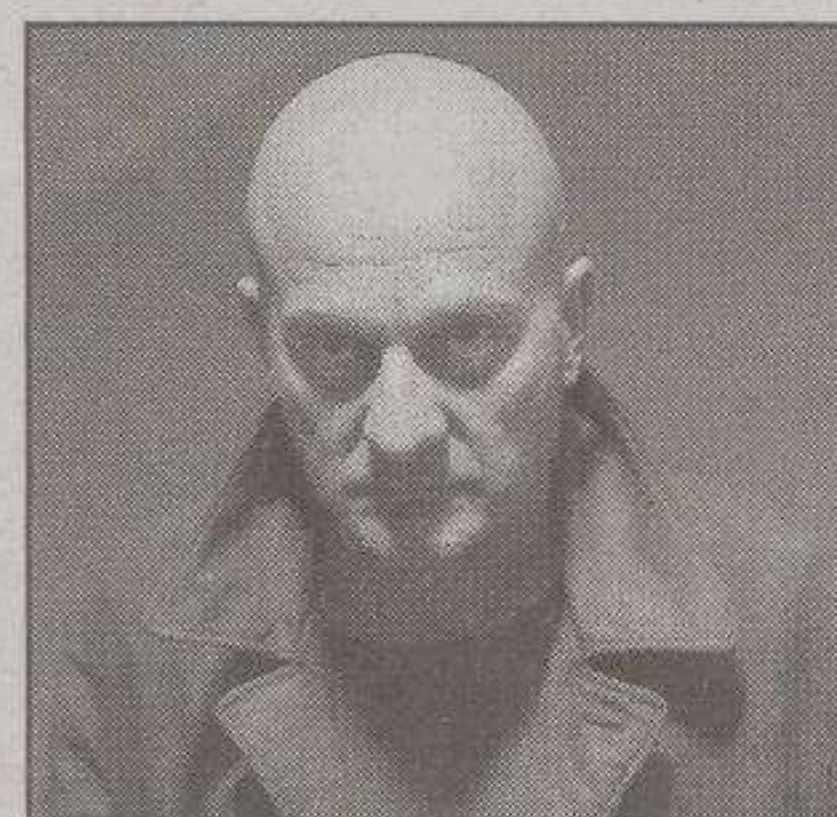
Coleman a Sacile domani su Radio3

SACILE Domani, alle 20.30, su RadioTre Suite Jazz sarà trasmesso il concerto del sassofonista Steve Coleman & The Mystic Rhythm, registrato il 3 dicembre scorso al Teatro Zancanaro di Sacile in occasione della prima edizione della rassegna «Il volo del jazz», organizzata dal circolo culturale Controtempo, con la collaborazione del Comune e un pool di sponsor pubblici e privati. La prossima edizione di «Il volo del jazz» prenderà il via il 4 novembre.

IL PROGRAMMA DI OGGI

In piazza della Borsa regista e interprete di «Quando i bambini giocano in cielo»

Hendel e Stori, incontro pubblico

TRIESTE La giornata odierna di «Maremetraggio» si aprirà con l'incontro mattutino in piazza della Borsa: alle 11 **Lorenzo Hendel** e **Bruno Stori**, rispettivamente regista e interprete del film «Quando i bambini giocano in cielo», incontreranno la stampa e il pubblico al Maremetraggio Village, dove alle 16 prenderà il via il primo dei tre incontri del **«Progetto Luna Park»**, promosso in collaborazione con la scuola Holden e la Fandango Produzioni. Il corso si aprirà con una lezione sul tema «La scrittura per il cinema» (relatrice Chiara Balestrazzi) per continuare con il tema «La regia» (relatore Enrico Verra).

L'attore Claudio Bisio

Alle 21 invece, al cinema estivo Giardino Pubblico, inizieranno le proiezioni dei corti per le varie sezioni. Questi i corti in programma: «Fare bene Mikles» di Christian Angeli (17'), «Before dawn» di Bálint Kenyeres (13'), «Milk» di Peter M. Burns (10'), «Post-it» di Michele Rho (17'), «Tadeo Jones» di Enrique Gato (8'), «Family» di Paul Sorin Damian (9').

Per la sezione Ippocampo verrà proiettato il film **«La cura del gorilla»** di Carlo Sigon, interpretato da Claudio Bisio e Stefania Rocca, storia di Sandrone, detto il Gorilla, che soffre di una particolare forma di sdoppiamento della personalità...

L'autore di «Tu devi essere il lupo»

Moroni: un film frutto del fai-da-te

TRIESTE Un anno dopo aver portato la sua opera prima, «Tu devi essere il lupo» all'Alcione, Vittorio Moroni è tornato a Trieste per presentarla anche al pubblico di Maremetraggio. Il regista di Sondrio racconta il rapporto fra un giovane padre e una figlia adolescente, che viene messo in crisi dal ritorno della madre, sparita da tempo. Già vincitore del Sacher d'argento di Moretti, per il suo primo cortometraggio «Eccesso di zelo» e premiato con due Premi Solinas per il miglior soggetto originale, offre un esempio di come il cinema, oltre ad essere industria, sia anche passione. La sua opera prima, realizzata con i soldi pubblici dell' articolo 8, è rimasta per un anno e mezzo nel cassetto perché nel frattempo i contributi statali previsti per la distribuzione si erano polverizzati. La fine di un sogno? No, l'inizio di un'avventura del tutto particolare. Dove lo sceneggiatore e regista Moroni, fondando l'associazione culturale «Myself», si è dovuto inventare una nuova professione, quella del distributore, e nell'arco di un anno, città dopo città, sala dopo sala, festival dopo festival è riuscito a dimostrare che i sogni si possono realizzare.

«Dopo aver speso un bel po' di energie e ben sette anni della mia vita per riuscire a fare questo film - spiega Moroni, - mi sembrava una follia doverci rinunciare. Così, assieme agli attori, al cosceneggiatore, al montatore e a molte altre persone che hanno collaborato al film, abbiamo fondato un'associazione culturale, la Myself, per tentare di dare uno scossone al sistema distributivo. La Pablo di Gianluca Arcopinto, vedendo i nostri sforzi e la nostra determinazione, ci ha dato una mano in questa missione che soprattutto all'inizio sembrava abbastanza impossibile».

Il film ha partecipato a numerosi festival, da Annecy ad Aiaccio, da Villerupt a Lecce, ottenendo premi importanti. Quanto pensa vi abbiano aiutato?

«Sicuramente parecchio: sono contento soprattutto del confronto col pubblico che ci ha sostenuto e ci ha convinto ad andare avanti, anche se in realtà siamo rimasti fuori del giro dei grandi festival come Cannes, Venezia, Berlino o Locarno».

Il regista Vittorio Moroni

Lei è appena ritornato dal festival di Shangai e negli scorsi mesi «Tu devi essere il lupo» è stato presentato anche in Russia, negli Stati Uniti e in Olanda. Con il senno di poi, come giudica l'intera esperienza?

«Sicuramente come un qualcosa di molto positivo, nonostante rappresenti anche delle sfaccettature negative. Da un lato chiarisce il fatto che se si fanno le cose con amore si possono avere dei buoni risultati, pur lavorando su progetti non troppo commerciali. D'altra parte si corre il rischio che in futuro ci si debba dedicare all'intera filiera del processo, fino alla distribuzione finale. Ciò diventa anche un po' faticoso, perché si dovrebbe poter delegare delle parti ad altre persone che con altrettanta motivazione e maggiore competenza le portino avanti da sole».

Nonostante abbia dovuto intraprendere anche i panni del distributore, è riuscito a dedicarsi anche a un nuovo progetto...

«Sto terminando il nuovo film, che dovrei finire entro la fine di agosto. Per poter essere ancora più autonomo ho aperto una casa di produzione. Il progetto è forse ancora più strano del precedente, nel senso che nasce da un lunghissimo documentario di due anni, fatto seguendo le vicissitudini di un ragazzo bengalese che abita in Italia e si compone di una parte documentaristica, di cose che sono state riprese mentre accadevano, e di una parte costruita, con alcuni passaggi, che sono stati ricostruiti sul set. È una specie di docu-fiction girato in parte a Roma e in parte in Bangladesh. Il protagonista è un ragazzo che sembra apparentemente integrato nella realtà italiana, ma che a un certo punto viene raggiunto da una lettera della madre. La busta contiene le foto di una ragazza diciottenne che la famiglia gli ha scelto come sposa. Lui parte, ben sapendo che l'avrebbe dovuta sposare senza poterla incontrare. Così ci si ritrova dentro le normali vicissitudini di accordi, soprattutto finanziari, tra le famiglie e un lungo iter di interrogatori e di verifiche, alla fine delle quali vengono concessi quindici minuti agli sposi per conoscersi».

Ivana Godnik

MUSICA *Da oggi le fasi eliminatorie del XII Concorso internazionale di canto solistico a Gorizia*

Trentacinque voci sole in gara al «Seghizzi»

GORIZIA Oggi, alle 12, all'Auditorium di via Roma a Gorizia (con prosecuzione alle 20.30) avranno luogo le fasi eliminatorie del 12° Concorso internazionale di canto solistico «Seghizzi» per le categorie I, Canto Cameristico e Lieder, e le categorie II, III, IV e V che prevedono ciascuna un programma obbligatorio differente. I concorrenti provengono da Slovenia, Australia, Spagna, Germania, Canada, Svizzera, Grecia, Danimarca, Bulgaria, Lettonia, Stati Uniti, Corea del Sud, Costa Rica, Inghilterra, Giappone oltre che dall'Italia.

A questa fase partecipano i cantanti Arlic Urška, Baker Matthew, Bertral Ribas Montserrat, Biberacher Bernhard, Biscuola Elena, Bisso Chiara, Boër Alessandra, Cesar Monica, Cinalli Angela, Elliott James, Frameglia Roberta, Giannoulidou Elsa, Hiul Oline, Kamburova Temenushka Raphaelova, Kärklina Manoni Ieva, Kocher Noranne Selma, Kostevšek Danilo, Lazzarini Paola, Lee Hojoon, Lombardi Mazzulli Francesca, Ma Hyesun, Macchi Ombretta, Marìn Manuel, Michelini Maria Giovanna, Mocnik Pirc Marta, Pezzolo Floriana, Plavez Bernarda, Reinhard Claudia Susanne, Sapone Maya, Schork Iris Gabriele, Semeraro Andrea, Shimoji Chiaki, Sperduto Aurora, Stubi Karin, Tedesco Sara.

Il programma della categoria I prevede l'esecuzione di due composizioni per voce sola e accompagnamento strumentale, la prima risalente al secolo XIX e la seconda al XX, della durata totale di 10 minuti. Per la categoria II è previsto il programma obbligatorio per soprano «Les Illuminations» di Britten, per la categoria III il programma obbligatorio per tenore la «Serenata» di Britten, per la categoria IV la parte di mezzosoprano della cantata «Alexander Nevsky» di Prokof'ev, infine per la categoria V si ascolteranno i cantanti nei ruoli di Soprano, Alto, Tenore e Basso esibirsi nel «Messiah» di Haendel.

La giuria internazionale è composta da Pavel Baxa (Rep. Ceca), Andrea Giorgi (Italia), Karen Grylls (Nuova Zelanda), Romina Basso (Italia), Enza Ferrari (Italia), Miomira Vitas (Francia), Ariane Hollaender Calix (Austria). Con ogni probabilità la giornata odierna non sarà sufficiente alla Giuria per la prima selezione, che dunque proseguirà domani mattina alle 10 sempre all'Auditorium di via Roma.

d.v.

Ristoranti & Ritrovi — per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne - Banchetti
Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

HOT MOVIE 16.30, 17.50, 19.15, 20.40, 22.15
Dai creatori di «Scary Movie».

■ ARISTON

Ore 19 ASSEMBLEA PUBBLICA SUL FUTURO DELL'ARISTON.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

LA SPINA DEL DIAVOLO 16, 18.05, 20.10, 22.15
prodotto da Pedro Almodovar.

SHUTTER 18, 20, 22

THE SENTINEL 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

HOT MOVIE 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
dagli sceneggiatori di Scary Movie.

IL CODICE DA VINCI 16, 19
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.05

IL CUSTODE 22

Giovedì 6 luglio anteprima nazionale
SILENT HILL ore 22.10

Da giovedì 6 luglio UNITED 93. In esclusiva a Cinecity.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

LE MELE DI ADAMO 16.45, 18.30, 20.15, 22
di A. T. Jensen con Ulrich Thomsen, pluripremiato e candidato all'Oscar 2006 per la Danimarca. Ingresso 4 €. Domani: «Mater Natura».

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

I FIGLI DEL SECOLO 17.30, 19.45, 22
con Juliette Binoche e Stefano Dionisi. Francia 1800: la sconvolgente storia d'amore della scrittrice George Sand. Imperdibile!

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE SENTINEL 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.

L'ENFER 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Danis Tanovic (Premio Oscar per «No man's land») con Emmanuelle Béart.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA SPINA DEL DIAVOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
presentato da Pedro Almodovar, con Marisa Paredes («Tutto su mia madre»).

CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il miglior thriller dell'anno.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.15

IL CODICE DA VINCI 17.30, 19.50, 22.10

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16.15, 17.40

IL CUSTODE 19, 20.30, 22.15
di Tobe Hooper.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno a solo 5/4 €. Oggi:

IO E IL MIO CAVALLO 16, ult. 22.
Domani: «Maialate».

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

RADIO AMERICA 18, 20, 22
di Robert Altman con Meryl Streep.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

Da sabato 8 luglio riprendono gli spettacoli con HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso domani aperto con orario 9-12, 16-19. LA CONTESSA MARIZA. Operetta in tre atti di E. Kálmán. Prima rappresentazione 7 luglio ore 20.30. Repliche 11, 13, 15, 18 luglio ore 20.30, 16 luglio ore 17.30. UNA FINESTRA SUL LUNA PARK 20 luglio ore 21. CONCERTO JAZZ BAND 24 luglio ore 21. BALLETTO COMPAÑIA ANTONIO MÁRQUEZ 25 luglio ore 21. CONCERTO CAMERISTI ITALIANI 26 luglio ore 21. EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HOT MOVIE 20, 22

THE SENTINEL 20.10, 22.10

IL CUSTODE 20.15, 22.15

IMAGINE ME AND YOU 20, 22.10

IL CODICE DA VINCI 19.30, 22.10

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

VOLVER 20.30, 22.40
Di Pedro Almodovar.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

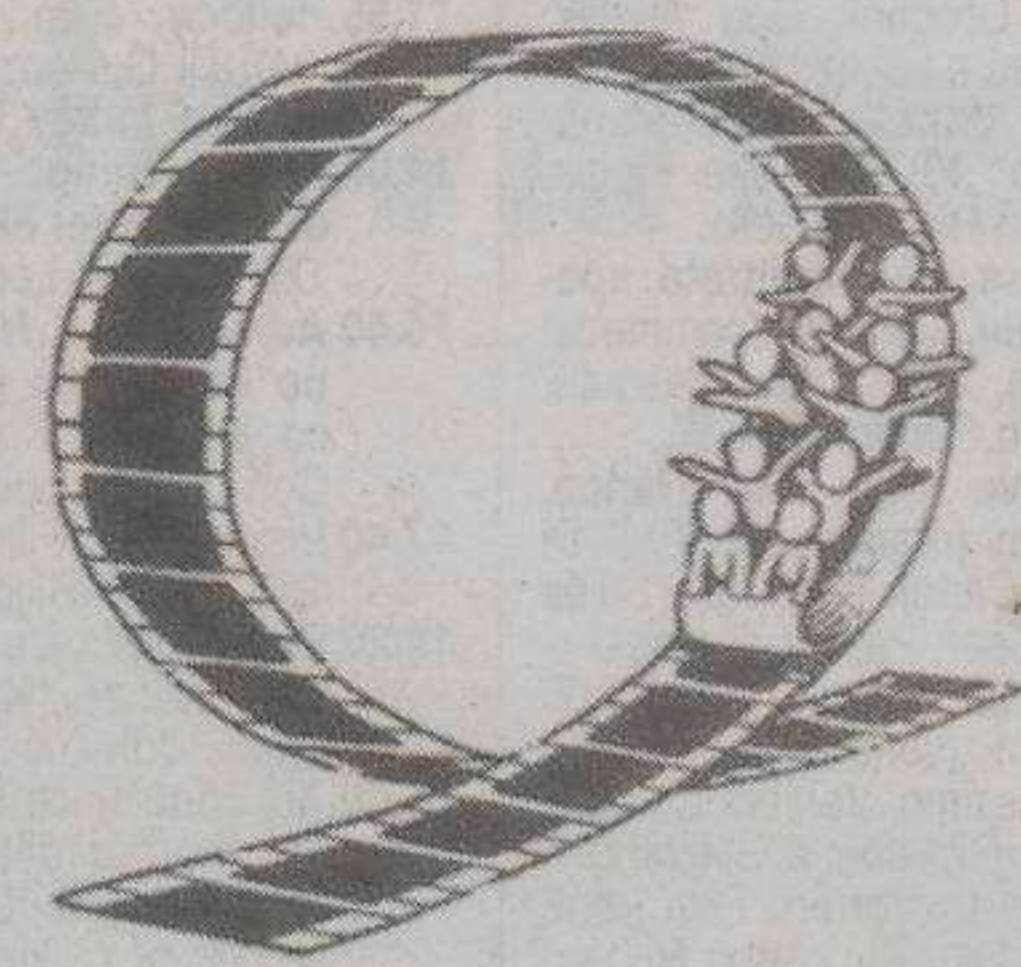
Chiusura estiva.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
THE SENTINEL 20.10, 22.10

SALA 2
HOT MOVIE 20, 22

SALA 3
LE PARTICELLE ELEMENTARI 20, 22.10

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

RAI REGIONE

«Tu che m'hai preso il cuor» sul Festival dell'Operetta

Oggi, alle 11, «A più voci» apre con una diretta curata da Daniela Picoi e dedicata a **Primo Carnera**, in occasione di una mostra a lui ispirata. Fra pochi giorni, a Trieste, sarà di nuovo operetta: di questo e d'altro nel magazine delle 11.30. Nel pomeriggio, alle 14, seconda puntata del programma musicale dedicato alla storia del **Festival dell'operetta** di Trieste «Tu che m'hai preso il cuor», realizzato da Isabella Gallo e Marisandra Calacione.

Domani, alle 11, la rubrica «Per non essere distratti» curata da Viviana Olivieri si occuperà di **cooperative** per servizi agli **anziani**. In studio Augusto Debernardi. Uno scrittore-simbolo delle nuove generazioni, **Federico Moccia**, fra gli ospiti alle 11.30 per parlare di giovani e lettura. Ma anche Antonio Boemo per curiosità e appuntamenti gastronomici. Nel pomeriggio, Tullio Durigon presenterà un cd realizzato con il contributo del Consiglio regionale per far conoscere anche fuori regione **giovani talenti** che si affacciano sulla scena musicale.

Giovedì in apertura replica di una puntata di «Là ca sivilin i agnui» di Alessandro Montello per la regia di Tullio Durigon. Alle 14.00, prima corrispondenza da New York della chitarrista Anna Garano. Alle 14.30 **Jazz & Dintorni** di Piero Pieri.

Venerdì inizia «**L'Almanacco storico del Friuli Venezia Giulia**», un nuovo ciclo di trasmissioni ideato da Paola Alzetta e curato da Gioia Meloni. Alle 11 sarà ricordato quanto avvenuto il 5 luglio 1751, data della soppressione del Patriarcato di Aquileia, e l'11 luglio del 1031, giorno della re-inaugurazione della basilica all'epoca del Patriarca Poppone. Uno sguardo agli eventi previsti in regione per il week end nel magazine delle 11.30 curato da Daniela Picoi.

Sabato alle 11.30, dopo la lettura di **Alla cieca**, terzo appuntamento con la trasmissione dedicate ai gemellaggi tra paesi e città della nostra regione e località europee. A cura di Viviana Olivieri.

Domenica 9 luglio, alle 9.45 circa, su Raitre regionale ultimo episodio di «Int in curt» di Massimo Garlatti Costa, cui seguirà il magazine internazionale di **Alpe Adria** realizzata da Viviana Olivieri e Piero Pieri.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.40
SI PARLA DI INTERCETTAZIONI

Dopo l'ultimo scandalo sulle intercettazioni ci si domanda quanto sia giusto renderne pubblici i contenuti e quanto sia corretto divulgare notizie strettamente personali. Sarà questo l'argomento di oggi a «Cominciamo bene estate».

RAIUNO ORE 6.45
GLI OSTELLI DELLA GIOVENTÙ

Gli ostelli della gioventù. Se ne parla oggi a «Unomattina» nello spazio delle 7.34 condotto da Eleonora Daniele. A seguire: intervista al dottor Antonio Iavarone, ricercatore presso la Columbia University di New York, nella rubrica di Eleonora Daniele.

RAITRE ORE 21.00
DEDICATO A MAJORANA

Al fisico Ettore Majorana, scomparso misteriosamente nel 1938, sarà dedicata la puntata odierna di «Chi l'ha visto?». In occasione del centenario della sua nascita, «Chi l'ha visto?» vuole rendere omaggio alla figura del grande scienziato.

RAIDUE ORE 17.40
SULLA CULTURA DIGITALE

Seconda settimana per «L33T» (si scrive elletretreti ma si legge LIT), il primo programma quotidiano dedicato ai codici estetici e narrativi della cultura digitale, che spazia dai manga alla fantascienza, dalla musica pop e rock giapponese ai videogiochi.

I FILM DI OGGI

ALLA CONQUISTA DEL WEST
si tratta della popolare serie tv con James Arness (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, 1976)

LA7 16.00

Da oggi si possono rivedere tutti gli episodi delle due serie del telefilm Usa che andò in onda per la prima volta in Italia nel 1979 su Raidue. Protagonista la famiglia Macahan guidata dal patriarca Zeb (James Arness).

THE FORGOTTEN
di Joseph Ruben con Julianne Moore, Anthony Edwards (nella foto) e Dominic West.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

A 14 mesi dalla morte del suo bambino in un incidente aereo, Telly non si dà pace. Tutti sono però convinti che non abbia mai avuto un figlio. Tra thriller e fantascienza. Deludente malgrado il cast.

INTO THE SUN
di Mink con Steven Seagal (nella foto) e Takao Osawa.
GENERE: AZIONE (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 22.40

L'agente della Cia Travis Hunter, cresciuto nel mondo della mafia cinese, ha il compito di investigare sulla morte di un ufficiale del governo nipponico. Action movie carico di effetti speciali con l'inespressivo Steven Seagal.

AL CENTRO DELL'URAGANO
di Charles Wilkinson con Melissa Gilbert (nella foto) e Brian Wimmer.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00

Un terribile uragano si abbatte su New Orleans. Tre detenuti approfittano del disastro per fuggire di prigione. Disastri naturali e natura umana «alterata» annullano i loro confini in un film un poco confuso.

QUESTO E QUELLO
di Sergio Corbucci con Nino Manfredi (nella foto), Renato Pozzetto e Sylva Koscina.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1983)

RETE 4 23.10

Due episodi sulla pratica amorosa. Un disegnatore in crisi incontra l'amore e la vena artistica. Uno scrittore ha una storia con la figlia di un'ex fiamma. Discreta variazione sul tema dei costumi sessuali.

I GIOIELLI DI MADAME DE
di Max Ophuls con Charles Boyer (nella foto) e Danielle Darrieux.
GENERE: COMMEDIA (Italia/Fr., 1953)

RETE 4 1.45

Un paio di orecchini, venduti dalla moglie di un generale, ritornano, dopo un lungo e intricato giro, alla prima proprietaria. Seduzione, amore e morte raccontati da Ophuls con straordinaria eleganza.

RAIUNO

06.45 **Uno mattina estate.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.20 **Uno mondiale**
09.45 **TG1 Flash**
09.55 **La signora del west** Telefilm
10.40 **Un ciclone in convento** Telefilm.
11.30 **TG1**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Un medico in famiglia.** Con Lino Banfi.
12.35 **L'Ispettore Derrick** Telefilm. Con Fritz Wepper
13.30 **TG1**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Le sorelle Mc Leod** Telefilm
15.20 **Il segreto di Fortune.** Film (drammatico '00). Di Sheldon Larry. Con James Brolin
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Don Matteo 2** Telefilm.
18.00 **La signora in giallo** Telefilm
18.50 **Alta tensione**
20.00 **TG1**
20.30 **Cotti e mangiati** Telefilm.

21.00 FILM

> Nella morsa del ragno
Thriller con Morgan Freeman e Michael Wincotti.

22.55 **TG1**
23.05 **Notti mondiali**
01.05 **TG1 Notte**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Rai Educational**
02.40 **RaiNotte**
04.05 **Overland 5**
05.00 **Max e Tux**
05.05 **Che tempo fa (R)**
05.10 **Homo ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **TG2 Costume e Società (R)**
06.20 **Documentario**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Sorgente di vita**
07.30 **Random**
10.15 **TG2 Notizie**
11.00 **Matinee**
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Medicina 33**
14.00 **Dribbling Mondiali**
14.35 **L'italia sul due estate**
16.10 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.40 **L33T**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Joey** Telefilm
19.20 **Due uomini e mezzo** Telefilm
19.40 **Cartoni animati**
20.00 **Warner Show**
20.10 **Braccio di Ferro**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FICTION

> Amiche
Ultima puntata della fiction con Maria Amelia Monti e Claudia Koll.

22.55 **TG2**
23.05 **Magazine sul due**
00.10 **Una goccia nel mare**
01.00 **TG Parlamento**
01.10 **Protestantesimo**
01.40 **Meteo 2**
01.45 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Delitti e segreti.** Con Ida Di Benedetto e Remo Girone.
02.50 **TG2 Medicina 33 (R)**
03.05 **RaiNotte**
03.10 **Zibaldone... cose a caso**
03.40 **Il paese di Alice**
03.45 **Alla Gallina Abbuffata**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Rai Educational**
08.10 **Rai Educational**
09.05 **Il nemico di mia moglie.** Film (commedia '59). Di Gianni Puccini. Con Marcello Mastroianni e Vittorio De Sica.
10.40 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **TG3 - Sport - Meteo**
12.15 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
13.10 **Agenzia Rockford** Telefilm
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.45 **Documentario**
15.00 **Pengo** Telefilm
15.25 **Cartoni animati**
15.30 **Rai Sport: Ciclismo: Tour de France, Ciclismo: Giro d'Italia Femminile, Notiziario Mondiali**
18.00 **Geo Magazine**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.05 **Tour de France**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela.

21.00 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Appello per il piccolo Ruben portato via dalla madre, con Federica Sciarrelli.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Freschi di tintoria**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.50 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.05 **La forza del desiderio** Telenovela.
06.50 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.10 **Garibaldi - Eroe dei due mondi** Telefilm
07.50 **Mac Gyver** Telefilm
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Detective extralarge.** Con Bud Spencer.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 **Le piogge di Ranchipur.** Film (drammatico '55). Di Jean Negulesco. Con Lana Turner e Richard Burton.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Vita da strega** Telefilm
20.10 **Commissariato Saint Martin** Telefilm

21.00 FILM

> Tango & Cash
Poliziesco con i «machi» Sylvester Stallone e Kurt Russell.

23.10 **Questo e quello.** Film (brillante '83). Di Sergio Corbucci. Con Nino Manfredi e Renato Pozzetto.
01.20 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.45 **I gioielli di Madame de....** Film (drammatico '53). Di Max Ophuls. Con Charles Boyer e Danielle Darrieux.
03.25 **Ieri e oggi in Tv**
04.15 **Vivere meglio (R).** Con Fabrizio Trecca.
04.55 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.15 **Juke Box**

CANALE 5

08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.05 **Blinker e il cinetriciclo.** Film (ragazzi '99). Di Filp Van Neighem. Con J. Seldeslachts e M. Gorduyn.
09.30 **TG5 Borsa Flash**
11.00 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
12.00 **Un detective in corsia** Telefilm.
13.00 **TG5**
13.32 **Beautiful** Telenovela.
14.10 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 **Tempesta d'amore** Telenovela
15.40 **Quattro fantasmi per un sogno.** Film TV (commedia '93). Di Ron Underwood. Con Elisabeth Shue e Kyra Sedgwick.
18.00 **Hope & Faith** Telefilm
19.00 **Distretto di Polizia** Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 FILM

> Così è la vita
Si ride con il trio comico Aldo, Giacomo e Giovanni.

23.20 **Un esperimento pericoloso.** Film TV (thriller '01). Di William A. Graham. Con J. Bulliard e Sean Patrick Flanery.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Cultura moderna (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.30 **Highlander** Telefilm
03.25 **Casa Keaton** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **L.A. Heat** Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.00 **Sheena** Telefilm
07.55 **Kirby**
08.20 **Dora l'esploratrice**
08.40 **Gira il mondo Principessa Stellare**
09.05 **Picchiarello**
09.15 **Kiss Me Licia**
09.45 **Degrassi Junior High** Telefilm
10.15 **Beverly Hills 90210**
11.20 **Baywatch** Telefilm
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Anteprima Festivalbar 2006**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Griffin**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm.
16.20 **Blue Water High** Telefilm
16.50 **Pesca la tua carta Sakura**
17.15 **Pokemon**
17.30 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**
17.55 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Dharma e Greg** Telefilm. Con Jenna Elfman e Thomas Gibson.
20.00 **Love Bugs** Telefilm.
20.15 **Veronica Mars** Telefilm. Con K. Bell e T. Dunn.

21.05 MUSICALE

> Festivalbar
Terza puntata del Festivalbar da Trieste. Con Ilary Blasi e Cristina Chiabotto.

23.40 **Il bivio - Cosa sarebbe successo se....** Con Enrico Ruggeri.
00.40 **Studio Sport**
01.50 **Studio Aperto - La giornata**
02.00 **MediaShopping**
02.35 **Nash Bridges** Telefilm.
03.35 **Talk Radio**
03.40 **Il ragazzo dal kimono d'oro - L'ultima sfida.** Film (avventura '92)
05.05 **Studio Sport**
05.55 **Studio Aperto - La giornata (R)**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
14.00 **Obiettivo ragazze.** Film (commedia '63). Di Mario Mattoli. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
16.00 **Alla conquista del West** Telefilm
18.00 **Streghe** Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**

20.30 FILM

> Un giorno in pretura
Commedia con Alberto Sordi e Silvana Pampanini.

22.40 **Sex and the city** Telefilm
23.15 **Il gol sopra Berlino**
00.15 **TG La7**
00.35 **L'intervista (R).** Con Alain Elkann.
01.05 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.00 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
02.05 **CNN - News**

SKY 1

07.40 **Tre ragazzi per un bottino.** Film (commedia '04). Di Bart Freundlich. Con Jennifer Beals e Sam Robards.
09.35 **Dirty Dancing 2.** Film (drammatico '04). Di Guy Ferland. Con Diego Luna e Romola Garai.
11.15 **Accadde in aprile.** Film (drammatico '05). Di Raoul Peck. Con Idris Elba e Johannes Bausch.
13.40 **Extralarge**
14.00 **Snow walker.** Film (avventura '03). Di Charles Martin Smith. Con James Cromwell e R. Dunne.
15.50 **Agente Cody Banks.** Film (comico '03). Di Harald Zwart. Con Hilary Duff e Keith David.
17.35 **Scandalo a Londra.** Film (commedia '04). Di Ian Iqbal Rashid. Con Kyle MacLachlan e Suleka Mathew.
19.10 **In ostaggio.** Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge. Con Helen Mirren e Robert Redford.
20.45 **Loading Extra**

21.00 FILM

> Missione Tata
Divertimento «innocuo» per famiglie con Vin Diesel.

22.40 **Jason x.** Film (horror '01). Di James Isaac. Con Lisa Ryder e Peter Mensah.
00.25 **Nowhere in Africa.** Film (drammatico '01). Di Caroline Link. Con Juliane Kohler e Merab Ninidze.
02.45 **Murderball.** Film (documentario '05). Di Dana Adam Shapiro e Henry Alex Rubin
04.10 **In ostaggio.** Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge. Con Helen Mirren e Robert Redford.

SKY 3

08.35 **Metroland.** Film (commedia '97). Di Philip Saville.
10.40 **Non aver paura.** Film (drammatico '05). Di Angelo Longoni. Con Alessio Boni e Laura Morante.
12.25 **Mr. Jones.** Film (drammatico '93). Di Mike Figgis. Con Richard Gere.
14.30 **Miss FBI: Infiltrata speciale.** Film (commedia '05). Di John Pasquin. Con Sandra Bullock.
16.50 **Save the Last Dance.** Film (drammatico '01). Di T. Carter. Con Julia Stiles e Sean Patrick Thomas.
19.05 **Tu la conosci Claudia?.** Film (commedia '04). Di Massimo Venier. Con Aldo, Giovanni e Giacomo
21.00 **The forgotten.** Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Julianne Moore.
22.40 **Fratelli per la pelle.** Film (commedia '03). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Cher e Matt Damon.

SKY MAX

10.10 **The grudge.** Film (horror '04). Di Takashi Shimizu. Con Bill Pullman e Sara Michelle Gellar.
11.55 **Hellboy.** Film (fantastico '04). Di Guillermo Del Toro. Con Jeffrey Tambor
14.00 **Man - Thing - La cosa della palude.** Film (azione '05). Di Brett Leonard.
15.40 **Adrenaline - Non ci sono limiti.** Film (drammatico '03). Di Roel Reine'. Con Daniel Louis Rivas
17.40 **Insomnia.** Film (thriller '97). Di Erik Skjoldbjærg.
19.20 **Delitti della Luna Piena.** Film (azione '04). Di Paco Plaza. Con Julian Sands.
21.00 **Al centro dell'uragano.** Film (thriller '04). Di Charles Wilkinson. Con Melissa Gilbert e Tom Cavanagh.
22.40 **Into the sun.** Film (azione '05). Di Mink. Con Matthew Davis e Steven Segal.

SKY SPORT

06.00 **Sky Calcio (R): Scottish League: Celtic-Livingstone**
07.45 **Sky Calcio (R): French Ligue: Lione-Monaco**
09.30 **Sky Calcio (R): French Ligue: Lione-Lille**
11.15 **Sky Calcio (R): Premier League: Everton-Fulham**
13.30 **World Cup Official Film**
15.15 **Sky Calcio (R): Liga: Espanyol-Barcellona**
17.00 **Sky Calcio (R): Premier League: Liverpool-Everton**
20.30 **Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-A.Madrid**
22.15 **Sky Calcio (R): Premier League: Arsenal-W. Bromwich**
00.30 **Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-A. Madrid**
02.15 **Mondo gol**
03.15 **Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Real Madrid**
05.00 **Mondo gol**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
11.00 **Top 100**
12.00 **Trl Tour**
13.00 **Inuyasha**
13.30 **Switch Trip**
14.30 **Laguna Beach** Telefilm
15.00 **Mtv 10 of the best**
16.00 **Flash News**
16.05 **Wade Robson Project**
16.30 **Camp Jim**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Trl Tour**
20.00 **Flash News**
20.05 **Switch Trip (R)**
21.00 **Call to Greatness (R)**
22.00 **Real world road rules**
22.30 **Flash News**
22.35 **Very Victoria (R).** Con Victoria Cabello.
00.00 **Daria**
00.30 **Mtv Live (R)**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Germania**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Inbox**
13.55 **All News**
14.00 **Classifica ufficiale**
15.00 **Selezione balneare**
16.00 **The Club**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **TV Diari (R)**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **All Moda**
22.00 **Rotazione musicale**
22.30 **The Club**
23.00 **Modeland**
23.30 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
10.25 **Buongiorno con Telequattro**
10.30 **Ti chiedo perdono** Tn
11.05 **Documentari**
12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
15.25 **Sport 2000**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Approfondimento**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **For sailing**
20.30 **Il Notiziario Regione**
22.50 **In contatto con la Trieste Trasporti**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **TG Italia9**
23.50 **Dura prova nella giungla.** Film (commedia)

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.30 **Le avventure di Oliver Twist.** Film (drammatico '48). Di David Lean. Con John Howard Davis e Robert Newton.
16.30 **Musicale**
17.00 **L'universo è...**
17.30 **Istria e ... dintorni**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **La piccola Nel**
19.55 **Mediterraneo**
20.25 **Itinerari**
20.55 **Artevisione**
21.25 **Parliamo di ...**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Rubrica**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.15 **Ufficio reclami**
19.30 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Iceberg**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **L'importante è crederci**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Speciale Mondiali; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.08: Direttissima Mondiali; 17.30: Speciale Tour de France; 17.52: GR Campus; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Direttissima Mondiali; 22.00: GR1 - Affari; 22.05: Radio1 Music Club; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.30: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Scherzi della memoria; 2.50: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 21.35: I concerti di Radio 2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Rubrica; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.15: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 10.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Prima turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Internet e dintorni - segue Easy listening; 12: Istria, terra e gente - segue Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Prezihov Voranc; Racconti. lettura romanzo in 30 puntate. Adattamento di Maria Cenda Klinc. Lettura di Stefka Droic. Regia di Natasa Sosic. 19 puntata. 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Andrea e Michele; 10.00: Deejay chiama Germania; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Deejay football club; 14.00: Noi con voi; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Deejay Summertime; 0.00: Deejay chiama Germania; 2.00: Noi con voi; 4.00: Night Music; 5.00: Chiamate Roma Triuno Triuno.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

A.MANZONI&C. S.p.A.

MANZ-Indi81

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

STASERA

TRIESTE

> STAGE DI DANZA
Oggi e domani, dalle 17.30, alle 19, all'Accademia Artinscena di via del Coroneo 15 stage di danza classica e modern-jazz con Massimo Blonda e Ranko Yokoyama. Info 040/636271.

> AL GIARDINO PUBBLICO
Oggi, alle 11, in piazza della Borsa incontro con gli ospiti di Maremetraggio. Alle 21, proiezioni al cinema del Giardino Pubblico.

> A RITMO DI TANGO
Oggi, alle 11.30, al Tommaseo, per la rassegna «Voci dal ghetto», la studiosa del tango Meri Lao presenterà il suo libro «Donna canzonata»; alle 17, al Ridotto, concerto del pianista jazz Luca Ruggero Jacovella, che improvviserà su temi di tanghi famosi, con il bassista Aldo Perris e il percussionista Giulio Caneponi.

LIGNANO

> TOP JUNIOR OPEN
Proseguono fino a mercoledì al PalaGefur di Lignano Pineta le finali dei campionati nazionali 2006 Top Junior Open di calcio a 11, calcio a 7, calcio a 5, pallavolo e pallacanestro.

> AL PARCO HEMINGWAY
Oggi, alle 21, al Parco Hemingway di Lignano Pineta va in scena uno spettacolo itinerante con la compagnia La Baracca.

GRADO

> LA POESIA DI MARIN
Oggi, alle 21, nella sala mostre Git, incontro con Luigi Tassoni, direttore del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Pécs, imperniato sulla figura e l'opera di Biagio Marin.

> CONCORSO SEGHIZZI
Oggi, all'auditorium di via Roma a Gorizia, avranno luogo le fasi eliminatorie del 12.mo Concorso di canto solistico «Seghizzi».

FRIULI

> RHAPSODIJA TRIO
Oggi, alle 21, nel chiostro dell'Abbazia di Rosazzo, concerto del Rhapsodija Trio, musiche klezmer, tzigana e manouche.

> SLOWIND A UDINE
Domani, alle 21, nella corte di Palazzo Morpurgo a Udine, concerto degli Slowind, quintetto a fiati della Filarmonica Slovena con il pianista Andrea Rucli.

Chitarra protagonista a Lipica stasera con un duo americano

LIPICA Il festival chitarristico internazionale di Lipica (Slovenia), a due passi da Trieste, arrivato all' ottava edizione, è la realizzazione del sogno di un concertista e docente che ha voluto dare la possibilità ad appassionati di questo strumento e giovani chitarristi di fruire a più livelli, per una settimana all'anno, di un centro vitale di diffusione di cultura musicale.

L'apprezzato chitarrista triestino **Marko Feri** è fin dalla fondazione il direttore artistico del festival, organizzato dal Kosovelov Dom di Sežana e dall'istituto musicale Glasbena matica di Trieste in collaborazione con Casinò e Scuderie di Lipica e con il sostegno di Credito Cooperativo del Carso e Autoporto Fernetti.

Nella splendida cornice campestre delle storiche scuderie asburgiche si aprirà oggi il ricco programma di appuntamenti concertistici e di approfondimento dedicati alla chitarra.

Sei i concerti in programma, uno ogni sera, con inizio alle ore 21, nella Sala matrimoni delle Scuderie: apertura con un duo d'eccezione di affermati concertisti americani, **Andrew Zohn** e **Richard Todd**, seguito domani sera dal raffinato repertorio barocco del **trio Conserto Vago**.

La particolare attenzione dedicata quest'anno alla chitarra in formazione cameristica viene confermata dall'esibizione del **Trio Silene** che propone la particolare combinazione della chitarra

Il Gorni Kramer Quartet e, a destra, il chitarrista spagnolo Marco Socias

con flauto e corno, mentre la serata di giovedì sarà dedicata al belga **Antoon Vandeborght**, vincitore della terza edizione del Concorso europero «Mercatali» di Gorizia.

Il concerto di venerdì farà eccezione per il luogo, la sala del Grand Casinò di Lipica, e per l'orario, le ore 22, per ascoltare un programma insolito di musiche da varietà interpretate dal **Gorni Kramer Quartet**.

Gran finale sabato prossimo con il recital dello spagnolo **Marco Socias**, musicista di calibro per il quale ha avuto parole lusinghiere anche il celebre compositore Joaquin Rodrigo.

A introduzione dei concerti dei professionisti il ciclo «under 21», una serie di brevi esibizioni di giovani promesse della chitarra.

Se le serate sono dedicate ai concerti, le giornate prevedono invece studio e approfondimento per addetti ai lavori. Due i seminari in programma: giovedì 6 luglio, alle 14.30, Boris Šinigoj introdurrà ai segreti del liuto, sabato 8 luglio, alle ore 17, sarà invece la volta di un incontro su organologia della chitarra con Michele della Giustina.

Da oggi a sabato, inoltre, sarà possibile seguire le master classes tenute da Marco Socias, Matteo Mela e Marko Feri, mentre i docenti americani Andrew Zhon e Richard Todd terranno un corso intensivo concentrato nella giornata di domani.

Le iscrizioni sono già chiuse, ma la partecipazione come uditori è libera e gratuita. Informazioni dettagliate sul sito www.guitarfestivalslo.net.

Rossana Paliaga

Il «Barbiere» di scena a Grado

Oggi al Palacongressi va in scena «Il Barbiere di Siviglia»

GRADO Oggi, alle 21.30, al Palazzo regionale dei Congressi di Grado quale spettacolo inaugurale della rassegna «Musica a 4 stelle», organizzato da Musica Viva, va in scena «Il Barbiere di Siviglia», melodramma buffo in due atti scritto da Cesare Stermini che l'aveva tratto da una commedia di Beaumarchais e musicato da Gioachino Rossini.

L'allestimento è proposto dalla «Venice Opera» Orchestra, con un cast internazionale di interpreti. Ovviamente la messa in scena non potrà avvalersi di scenografie. Saranno i costumi e le azioni di gruppo a far rivivere per una sera le «immagini ovattate di un '700 quasi manieristico», con le avventure del Conte di Almaviva, innamorato di Rosina, e il proverbiale barbiere Figaro, tutore di Rosina.

La storia di quest'opera, fra le più celebri di Rossini, è nota ma forse pochi sanno che all'epoca (1816) fu una sorta di pretesto per rompere schemi compositivi troppo accademici tanto che il «Barbiere di Siviglia» fu catalogato come un'opera «buffa» italiana.

Tutti spettacoli di «Musica a 4 stelle» sono a ingresso libero. In questa occasione, stasera sarà comunque gradita una libera offerta a favore della Croce Rossa.

Antonio Boemo

Zorro e il suo cavallo nel parco di Lignano

La Baracca di Bologna presenta uno spettacolo su Zorro

LIGNANO La dodicesima edizione di Pupi & Pini cambia - temporaneamente - «pelle» e stile per disseminare spettacoli ed eventi in molti altri luoghi della penisola di Lignano.

L'antica magia del teatro di strada (quella magia teneramente immortalata dal carrozzone di Zampanò e Gelsomina nell' indimenticabile film di Fellini «La strada» del 1954) incanterà la città di Lignano, portando la poesia dei gesti, delle immagini, dei colori, delle maschere, dei pupazzi, dei burattini e delle marionette nei luoghi abituali della vacanza.

Quindi non più solo il Parco Hemingway , che continuerà tuttavia ad essere il cuore della rassegna, con tre eventi notturni, ma anche strade, piazze, spiaggia e persino l'Arena «Alpe Adria», con due vere e proprie chicche di teatro di figura domenica 16 luglio con «Pimpa Sogni d'Oro» del Teatro dell'Archivolto di Genova e mercoledì 26 luglio con l'intramontabile e sorprendente «Heart Beat» di Claudio Cinelli (Ass. Porte Girevoli di Firenze).

Tre saranno gli appuntamenti del Parco Hemingway a Lignano Pineta: oggi a partire dalle 21 (evento inaugurale) La Baracca di Bologna presenterà «Zorro... e la serenata del sergente Garcia», uno spettacolo itinerante nel folto della pineta, che col passare dei minuti diventerà sempre più buia e nera come Tornado il cavallo di Zorro, color della pece, a cavallo del quale, l'eroe mascherato affronterà avventure pericolose e intricate, per riportare la serenità nella sua terra.

Gli altri due appuntamenti del parco sono per il 19 luglio «La battaglia dei Cuscini» della Compagnia del Melarancio di Cuneo e il 28 agosto il Teatro Telaio con Leggende.

Due giornate il 10 luglio e il 21 agosto sono dedicate al teatro di burattini in piazza San Giovanni Bosco.

Fra le novità dell'estate 2006 ci saranno le performances di teatro di figura sulle motonavi che risalgono i fiumi Tagliamento e Stella, ma anche attraverso la laguna per approdare all'antico borgo di pescatori di Marano.

Suggestioni dall'India a Pordenone

Balli, musiche e un fachiro con il gruppo Dhoad del Rajasthan

PORDENONE Oggi, alle 21, all'Auditorium Concordia di Pordenone per la rassegna «Intrecci: suoni, storie e sapori dall'India» è in programma lo spettacolo «Gypsies of Rajasthan - Musiche e danze tradizionali dall'India» con il gruppo Dhoad.

I Dhoad, originari del Rajasthan - terra dei favolosi Maharajas, ma soprattutto di antiche tradizioni spirituali e musicali - portano a Pordenone il fascino e la magia di un'antica cultura gitana, dove l'arte si trasmette di padre in figlio da generazioni, e non mancheranno di stupire con uno spettacolo unico nel quale propongono musiche e danze tradizionali di grande suggestione, come quella delle spade o quella dei vasi, ma anche giochi acrobatici col fuoco.

Il gruppo è composto da sei musicisti, una ballerina «sapera» e un fachiro: Rahis Bharti un giovane eccellente suonatore di tabla e dholak (tamburo orizzontale a due pelli), Gulam Ali (harmonium e canto), Kutle Khan (kartels, voce bhapang, jew harps), Sikander Langa (voce), Barkat (dholak e voce), Abdul Rasheed (kartels e voce) e Leela, ballerina che appartiene alla più antica tradizione gitana. Le coreografie da lei proposte si rifanno ad alcuni temi mitologici, e creano un'atmosfera intrisa di sensibilità ritmica. Munshi, il fachiro, si esibirà con numeri di grande impatto e spettacolarità, camminando sui vetri e sui chiodi, e facendo acrobazie col fuoco.

Il fachiro mangiafuoco

La musica dei Dhoad Gypsies è ricca di sonorità maestose e di melodie mozzafiato che danno vita alla passione e all' eroismo epico degli antenati, le cui storie d'amore e felicità, sofferenza e tragedia, sono state tramandate per secoli di generazione in generazione da poeti, musicisti e danzatori attraverso ritmi e melodie.

Uno spettacolo sospeso tra sogno e realtà, dove la dimensione evocativa finisce per condurci, attraverso un salto nel tempo, sulle antiche vie carovaniere in compagnia dei ritmi febbrili e incalzanti di una musica popolare che richiama il fascino misterioso e suggestivo di una terra antica ricca di grandi tradizioni.

I Dhoad provengono da diverse caste artistiche che comprendono danzatori e incantatori di serpenti, poeti, trovatori e musicisti, e nel loro lavoro si trovano anche influenze dal canto spirituale qawwali (legato alla mistica del sufismo), tradotto in un idioma interreligioso e politeista dai cantastorie indù e dagli artisti di strada, in una combinazione unica di culture: indiana, araba e gitana.

Nel 2005 è uscito il loro primo cd «The Dhoad Gypsies from Rajasthan» per l'etichetta ARC Music. Informazioni e biglietteria: Assoprosa Pordenone (tel. 0434/ 521217).

Alcuni artisti del gruppo indiano Dhoad

AUTOSCATTO

Inviate le vostre foto al «Piccolo»

Questo spazio è dedicato ai lettori: inviate le immagini della vostra estate, i volti e i luoghi dove la trascorrete.

Le vostre foto saranno pubblicate ogni giorno in questo spazio, con i nomi degli autori e, se volete, dei «protagonisti» (amici o familiari) al mare come in montagna, in collina come in città, in Italia o all'estero. Un piccolo album sul vostro giornale, che vi segue anche nelle località dove trascorrete le vacanze.

Inviate, dunque, le vostre fotografie all'indirizzo email **cultura.spettacoli@ilpiccolo.it** oppure recapitatele in redazione, in via Guido Reni 1 a Trieste.

Stefano Passador ci ha inviato questa bella foto degli amici del gruppo ciclistico «Cadenabike», pronti per una gita sulle strade dell'Istria, in Ciceria

Per l'acquisto e l'assistenza della Vostra *Alfa Romeo*
Trieste - Via S. Francesco 60 - Tel. 040 637484

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

VENDITA e ASSISTENZA
A due passi dal centro
in Via San Francesco 60 - Trieste

Il piano del traffico verrà discusso dalla giunta municipale a fine estate. Anche la Trieste Trasporti lo sollecita

Bucci: «Più zone pedonali e centro chiuso»

«Sogno di eliminare le auto. E' difficile ma spero che la politica mi segua»

di Paola Bolis

Premette che nulla verrà fatto di non condiviso con forze politiche e sociali. Precisa che «già da una prima lettura dei documenti la cosa pare molto difficile da realizzare». Puntualizza che il nodo sta nelle direttrici del trasporto pubblico, più che privato. E allora ecco, il suo - riassume - è un sogno: «Sogno che l'intero centro città venga chiuso al traffico». Lo dice Maurizio Bucci, assessore alla pianificazione territoriale.

E da titolare delle competenze su turismo, mobilità e traffico, «io sarei molto coraggioso, se la politica mi venisse dietro», aggiunge Bucci. Ad ogni modo, l'orientamento è chiaro: «Trieste ha assolutamente bisogno di quante più zone pedonali possibile».

Così si esprime l'assessore a chi gli chieda di fare il punto della situazione sul piano del traffico, strumento urbanistico che la giunta Dipiazza nel quinquennio 2001-2006 non ha mai varato. Il primo mandato del sindaco si è chiuso sotto questo profilo con un nulla di fatto. A Roberto Camus, ingegnere dei trasporti, l'amministrazione aveva affidato l'incarico di redigere una proposta. Proposta che dopo avere sollevato mille polemiche è rimasta nel cassetto del Comune, anche per non creare ulteriori frizioni tra An e Forza Italia che su più punti - primo fra tutti la pedonalizzazione di corso Italia e via Mazzini - si trovavano in disaccordo, mentre si avvicinava la data di elezioni in vista delle quali qualunque rivoluzione in materia di viabilità - va da sé - sarebbe risultata pericolosa.

Si riparte con il secondo mandato Dipiazza, dunque. Un sollecito anzi è arrivato venerdì scorso dalla Trieste Trasporti, il cui amministratore delegato Cosimo Paparo ha osservato come «i nostri piani di sviluppo in termini di rete, utenza e flotta ecologica non possono prescindere dall'adozione del nuovo piano del traffico».

Certo i tempi non saranno brevissimi. Ma secondo Bucci il piano potrebbe essere discusso in giunta dopo la pausa estiva, o comunque in autunno, per poi approdare nell'aula consiliare. In queste ultime settimane, premette l'assessore, «sta fisicamente nascendo al sesto piano» del palazzo di passo Costanzi «l'assessorato all'urbanistica, i cui spazi in precedenza erano accorpati a quelli dei lavori pubblici», dice Bucci precisando di «stare cercando di dare ruolo e dignità all'urbanistica» (il cui referato era in precedenza tenuto, assieme ai lavori pubblici appunto, da Giorgio Rossi). Quanto agli indirizzi, «il ragionamento che abbiamo fatto con dirigenti e tecnici è quello di accorpare e sovrapporre piano regolatore, piano del traffico, piano dei parcheggi e piani dei singoli rioni così da renderli tutti compatibili l'uno con l'altro». Ovvio? «Lo dico assolutamente in generale: ho trovato una mentalità molto settoriale», dice Bucci, «mentre piano regolatore e piano del traffico devono tenere conto dello sviluppo economico della città: marcare su una via un forte flusso di circolazione significa inevitabilmente limitarne lo sviluppo commerciale, pedonalizzare un'area al contrario vuol dire incentivarne i negozi».

Di più l'assessore non dice, né azzarda giudizi sui passaggi della bozza Camus che nei mesi scorsi hanno fatto discutere. «Mi prendo un mese per studiare con calma le carte, il secondo passaggio sarà la condivisione del documento con il sindaco, poi parlerò con le categorie - e innanzitutto con Trieste trasporti e taxisti - per condividere con loro il ragionamento complessivo». Resta il «sogno del centro completamente chiuso al traffico», che però «sarà molto difficile realizzare per problemi di carattere tecnico», leggi le grandi direttrici del trasporto pubblico che tagliano il centro città. «In ogni modo - dice Bucci spingendo su un orientamento del resto già espresso dalla giunta quando nell'agosto 2004 deliberò sugli indirizzi da dare al piano - Trieste ha assolutamente bisogno di quante più zone pedonali possibile. Dobbiamo prendere con coraggio le scelte migliori». Il dibattito - una volta ancora - è aperto.

Maurizio Bucci

In cantiere lo stop ai veicoli in corso Italia

Niente auto in corso Italia. Via Mazzini percorsa verso il mare solo dai mezzi pubblici che risalgono su piazza Goldoni lungo il Corso. Galleria Sandrinelli e quella di San Vito trasformate in sensi unici, con via Madonnina a far da alternativa in direzione contraria... Sono alcune delle proposte racchiuse nella bozza di piano del traffico firmata Roberto Camus, ingegnere dei trasporti, che nei mesi scorsi ha sollevato vivaci dibattiti. Tali da indurre il sindaco a troncare il tutto, lo scorso dicembre, precisando come la giunta non avesse approvato alcunché.

Di piano «virtuale» si tratta. E tale resterà, secondo il primo cittadino, per un bel pezzo. Lo stesso Dipiazza, poco dopo la sua rielezione, ha spiegato la scaletta delle priorità. «Prima va completata la Grande viabilità che modificherà il modo di muoversi dei cittadini, poi dovremo chiudere» per un anno circa «la galleria di piazza Foraggi» per restauro. Solo finiti questi due cantieri, precisava Dipiazza, si potrà pensare a un «piano del traffico globale». Nel 2008 o oltre, dunque. Anche se ciò «non ci impedirà di prendere subito in esame alcune zone».

IL TEST DELLA NOTTE DEI SALDI

Corso Italia e via Mazzini chiuse al traffico pubblico e privato. Succederà sabato sera, a partire dalle 21, quando scatterà l'edizione 2006 della Notte dei saldi. La pedonalizzazione serale - una sorta di assaggio di quella che potrebbe essere in un futuro più o meno lontano una realtà cittadina - permetterà ai locali di sistemare una buona quantità di tavolini all'aperto. Per l'operazione «Notte dei saldi» che darà il via alle svendite di fine stagione saranno chiuse anche le vie Imbriani e Roma, quest'ultima nel tratto finale, mentre scatterà alle 20 l'interdizione al traffico privato in tutte le strade coinvolte nella serata.

Vigili urbani regolano il traffico in corso Italia

La candidatura ufficiale del Marocco segue di poche settimane quella della Corea del Sud

Expo: si fa avanti il Marocco, Trieste al palo

Tempi stretti: il 10 luglio una riunione convocata dalla Regione

L'assessore Cosolini: «Verifichiamo se stavolta ci sono tutte le condizioni per compiere un percorso lineare e sostenibile». L'incognita Torino

Roberto Cosolini

Antonio Paoletti

Expo 2012: dopo la Corea del Sud con la città di Yeosu, ecco il Marocco con Tangeri. Il governo africano ha appena presentato ufficialmente al Bureau International des Expositions (Bie) la propria candidatura. L'evento avrebbe luogo nella città sullo stretto di Gibilterra dal 16 giugno al 16 settembre 2012 sul tema «Percorsi del mondo, incroci di culture. Per un mondo più unito»: un concetto in qualche modo affine a quella «Mobilità della conoscenza» con cui Trieste tentò invano la corsa all'Expo 2008.

Corea del Sud e Marocco sono a oggi i due concorrenti con i quali il capoluogo giuliano dovrà misurarsi nel caso ritentasse l'avventura. Ad aprire i giochi per il 2012 era stata a fine maggio la Corea del Sud che aveva candidato Yeosu - anch'essa città di mare, con poco più di 300 mila abitanti sparsi tra la terraferma e le 300 isole vicine - quale sede di un'Expo da tenersi sul tema «L'Oceano vivente e la costa: diversità di risorse e attività sostenibili». In base al regolamento del Bie, dal momento in cui la prima candidatura viene presentata tutti gli altri Paesi hanno sei mesi di tempo per farsi avanti. Per Trieste dunque la data-limite è il 22 novembre prossimo. Quanto a possibili altri concorrenti, non ha ancora ufficializzato il proprio interesse la polacca Wroclaw, che come Yeosu aveva partecipato senza successo alla gara per l'Expo universale 2010 vinta poi dalla Cina.

In questa cornice, per Trieste si avvicina il momento di prendere una decisione e di capire se a livello locale la volontà di ritentare sia concorde: passaggio indispensabile questo per poi chiedere appoggio al governo centrale, al quale spetterebbe l'onere di sborsare centinaia di milioni di euro. «Io credo che la volontà di riprovarci, da parte di tutti, ci sia: è arrivato il momento di esplicitarla», è lo sprone che arriva dal sottosegretario agli Interni Ettore Rosato. Un appello non casuale: alla luce della precedente esperienza fatta di unità apparente e di concretissimi sgambetti politici, è emersa con chiarezza una reciproca diffidenza ad avviare l'iter Expo assumendosene la responsabilità. Nelle scorse settimane, dopo una riunione degli enti locali, la Camera di commercio ha scritto alla Regione ponendo una serie di questioni - dal tema al sito, che peraltro sembra unanimemente da confermare in Porto Vecchio - e lanciando l'idea che fosse la stessa amministrazione regionale a farsi capofila del nuovo progetto. La reazione del governatore è stata gelida: ricordando l'Expo 2008, «sentire oggi quegli stessi enti che avevano voluto escludere la Regione, con le stesse persone ai vertici, dire di volere affidare alla Regione un ruolo da capofila mi sembra quasi una provocazione», ha dichiarato Riccardo Illy fiutando odore di «polpetta avvelenata». Ad ogni modo, ha aggiunto il presidente, il primo punto da chiarire resta quello del «pieno accordo» tra gli enti.

Di questo si parlerà nella riunione che l'assessore regionale Roberto Cosolini ha convocato per il 10 luglio. «Verifichiamo - chiarisce Cosolini - se stavolta ci sono tutte le condizioni per compiere un percorso lineare, politicamente corretto, professionalmente managerialmente ed economicamente sostenibile». Se così sarà, ci si potrà proporre al governo Prodi, al quale peraltro la questione Expo 2012 viene già posta nel protocollo d'intesa che la Regione sta predisponendo. Mentre per il presidente camerale Antonio Paoletti «è giusto che sia la Regione a fare da capofila, perché quella del 2012 dovrà essere per forza l'Expo del Friuli Venezia Giulia», il sindaco Dipiazza ribadisce che «se c'è la volontà di partecipare e di fare le cose per bene il Comune ci sarà: nessuno ha intenzione di lasciare nessuno con il cerino in mano».

Sulla strada verso l'Expo non mancano altri ostacoli. Come ha già dichiarato Illy, va verificato preventivamente che non vi siano altre «importanti città italiane» desiderose di farsi avanti. Dopo un passo compiuto dal consiglio comunale di Milano nella precedente consiliatura per l'Expo, a oggi non vi sono novità su quel fronte. Ma il sindaco di Torino Sergio Chiamparino già mesi fa ha manifestato l'intenzione di candidare la città piemontese - su cui peraltro il governo precedente ha investito per i Giochi del 2006 - all'Expo universale del 2015. E ben difficilmente Roma potrebbe sostenere al contempo due candidature italiane, tanto più ora che - ricorda il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante - il nuovo regolamento del Bie di fatto porta le candidature per le due Expo - quella universale e quella riconosciuta - a compiere un percorso parallelo nei tempi.

p.b.

PROGETTO OGS

Previsioni meteomare Ci pensa «Adriane»

Una mareggiata a Barcola

Monitorare il golfo di Trieste e fare previsioni a breve termine dello stato del mare, fornendo ogni tre ore dati aggiornati sul moto ondoso, sul livello marino, sulle correnti e sulla temperatura dell'acqua. È questo l'obiettivo che si prefigge di raggiungere «Adriane», una nuova iniziativa di monitoraggio ambientale per organi pubblici e privati varata dall'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs) realizzata in collaborazione con il consorzio Stemma e grazie al finanziamento del Fondo Triste.

«Adriane» ha preso il via nei giorni scorsi con la posa della nuova stazione ricevente nei laboratori del dipartimento di oceanografia dell'Ogs a Borgo Grotta Gigante: la stazione raccogle e rielabora i dati acquisiti dal satellite, i modelli fisico-matematici di circolazione e le previsioni meteo dettagliate per l'area di riferimento.

«Adriane» diventerà così, attaverso le informazioni diramate, uno strumento indispensabile per gestire le acque alte e le emergenze ambientali, per prevedere le mareggiate e la temperatura del mare nelle aree costiere. Le previsioni meteomarine fornite grazie al progetto saranno disponibili anche in rete sul sito dell'Ogs.

Edifici e restauri d'epoca, la categoria contro le restrizioni: «Affari, meno 30%»

Piano del colore, rivolta dei serramentisti

Secondo gli artigiani il nodo non è solo occupazionale: cresce l'abusivismo edilizio

di Tiziana Carpinelli

Centro off-limits per i serramentisti. A distanza di due anni dall'entrata in vigore del Piano del colore del Comune, la categoria artigianale punta il dito contro i regolamenti, ritenuti «troppo restrittivi», e chiede la convocazione urgente di un tavolo per la modifica delle norme. «In due anni - spiega Mauro Marussi, rappresentante dei fabbro-meccanici - abbiamo subito un calo nel giro d'affari pari al 30 per cento e i 150 lavoratori che attualmente trovano impiego nelle ditte di serramenti rischiano di vedere un serio ridimensionamento».

Va sottolineato che a Trieste, le aziende collegate al settore, sono circa una trentina (senza considerare l'indotto), con un numero variabile di dipendenti che oscilla tra 5-10 persone. Ma il problema non è solo di tipo occupazionale: a fronte di una regolamentazione che di fatto limita notevolmente gli interventi fissando l'obbligo, da parte del privato, di attenersi all'impianto originario di finestre, porte e infissi, molti privati scelgono di attivarsi col «fai da te», dribblando permessi o autorizzazioni e dandosi all'abusivismo edilizio.

Lo ammette *in primis* l'assessore all'Urbanistica, Maurizio Bucci, competente in materia: «Riconosco che le limitazioni prescritte per il centro storico sono, per certi versi, aberranti. Sia chiaro: condivido la *ratio* di coerenza estetica e di recupero storico che ha sorretto la norma, tuttavia la tecnologia attuale, specie nel campo dell'alluminio, consente di apportare le dovute modifiche nel rispetto delle linee esistenti, datate 1930. Questo è uno sforzo che tutti assieme dobbiamo fare».

La denuncia è partita dalla Uncsaal, l'associazione confindustriale del comparto italiano dei serramenti metallici e delle facciate continue, per la quale il Piano del colore «sta provocando una grave discriminazione di alcuni prodotti per l'edilizia rispetto ad altri, indipendentemente dalle loro qualità prestazionali o estetiche». Inoltre, «senza una profonda revisione e un coinvolgimento di tutte le forze produttive della città nell'elaborazione di un regolamento severo ma condiviso» il pericolo è quello di provocare «forti ripercussioni nel tessuto cittadino, decine di aziende triestine, da anni specializzate nella produzione serramentistica di alluminio di qualità rischiano la chiusura o un forte ridimensionamento». «Per centinaia di lavoratori - prosegue l'Uncsaal - si aprono scenari di incerta occupazione e a migliaia di triestini è impedita una delle più importanti regole di mercato: la scelta libera e consapevole dei prodotti».

Quale sarebbe, dunque, l'espediente per uscire dall'*impasse*? Oltre alla convocazione di un tavolo - richiesta peraltro accolta dallo stesso Bucci - la realizzazione di un prototipo di finestra utilizzabile su tutto il centro storico. «Appurato che siamo banditi dal cuore della città - sostiene il rappresentante dei fabbro-meccanici, Marussi - il Comune dovrebbe varare un modello *passpartout* di serramento in alluminio, di modo che tutti gli edifici del centro possano rifarsi ad esso in caso di ristrutturazione. Per questo è auspicabile un luogo d'incontro, a tutt'oggi respinto». Secondo la categoria, con il conforto dei consumatori, per realizzare un nuovo serramento in alluminio, si spende da un minimo di 500 a un massimo di 700 euro. «Seguendo l'attuale procedura - conclude - l'intervento costa invece il doppio». Il Comune si dice disposto a venire incontro alle esigenze: «Si tratta – avverte Bucci – di stabilire assieme ai tecnici una tipologia concordata di infissi, nodi, traversi e battenti, in modo da garantire una regolamentazione chiara, non interpretabile, per arginare la situazione».

Ancora cantieri sull'ultimo tratto delle Rive, in largo Barriera e Campo S. Giacomo: ma le opere dovevano già essere concluse

Lavori, l'estate dei ritardi: ecco tutti i guai

Troppi rinvii, «cancellate» le riqualificazioni di piazza Venezia e piazza della Borsa

di **Silvio Maranzana**

Dopo il «triangolo delle Bermude» (ex Pescheria, magazzino vini, ex Bianchi) per due lati su tre ancora irrisolto), c'è un altro triangolo maledetto nella Trieste di oggi: le Rive, largo Barriera, campo San Giacomo. Qui tutta l'estate sarà ancora fatta di polveri e rumori, disagi e affari in picchiata. Da anni ormai qui il paesaggio si presenta caratterizzato da voragini e crateri. Alcuni licenziamenti nei ristoranti, nei bar, nei negozi sono già avvenuti, altri, più numerosi, sembrano essere dietro l'angolo.

Franco Bandelli, da un paio di mesi assessore ai lavori pubblici, ha recentemente tentato di scandire alcune date di fine cantiere, ma i termini slittano ormai quasi di mese in mese, e i cittadini, e ancor più gli esercenti e i commercianti oscillano tra rabbia e rassegnazione. «Tutte le Rive - ha detto Bandelli - saranno completamente finite tra fine ottobre e inizio novembre: non solo il secondo lotto tra Campo Marzio e piazza Venezia, ma anche il terzo tra piazza Venezia e piazza Unità. Questo tratto sarà già completamente a posto per la Barcolana, la seconda domenica di ottobre.»

L'assessore Bandelli respinge le accuse: «Entro pochi mesi tutto sarà finito»

Altre precisazioni dell'assessore per quella che sarà la piazza della Vecchia Barriera: «La prima isola pedonale avrà una sorta d'inaugurazione nella notte dei saldi, l'8 luglio. Si tratta ora soprattutto di completare l'isola pedonale centrale con l'arredo, mentre sta entrando in servizio il grande parcheggio coperto annesso al nuovo supermercato delle Coop. Tempo un mese e tutto sarà finito.»

Non slittano in realtà solo i tempi degli interventi più corposi, ma anche di quelli minori. «Tre settimane di chiusura per via Madonnina», era stato detto l'8 giugno. Dopo quasi quattro settimane la via é ancora chiusa e i commercianti sono in fibrillazione.

«A San Giacomo i lavori sono un po' più indietro - ammette lo stesso Bandelli - la costruzione del parcheggio interrato è giunta ai solai, ma dev'esser completata la rampa d'accesso e soprattutto dovrà poi essere rifatta la piazza. La mia esperienza mi fa dire che si finirà a autunno inoltrato.» Animi esasperati anche qui perché oltretutto qualche giorno fa c'è stato un cedimento, è tuttora chiusa la via dietro al piazzale e alcuni negozi e bar sono rimasti «isolati».

Tutto in realtà, tranne l'ultimo lotto delle Rive, doveva essere già ben che finito: Campo San Giacomo a giugno, così come il tratto tra Campo Marzio e piazza Venezia, largo Barriera addirittura nel novembre scorso. Rappresentanti di esercenti, commercianti, automobilisti e pedoni hanno affermato più volte: «Le riqualificazioni sono le benvenute, ma i ritardi lunghi sono deleteri.» Le situazioni attuali si assommano a quelle che avevano caratterizzato anche il primo lotto delle Rive tra il canale e piazza Unità e la piazza Goldoni e ormai l'umore generale comincia a guastarsi. È il motivo per cui già l'ex assessore Rossi aveva fatto slittare la riqualificazione di piazza della Borsa per la quale pure c'era già il finanziamento e Bandelli ora ha cancellato dall'ordine del giorno quella di piazza Venezia che doveva essere quasi contestuale ai lavori sulle Rive.

I ritardi dei cantieri

Rive II Lotto (Campo Marzio-P.zza Venezia)	Largo Barriera	Campo San Giacomo
Fine lavori prevista **Giugno 2006**	Fine lavori prevista **Novembre 2005**	Fine lavori previsti **Giugno 2006**
Fine lavori spostata **Novembre 2006**	Fine lavori spostata **Agosto 2006**	Fine lavori spostata **Novembre 2006**

INTERROGAZIONE

Kocijancic (Rc): «Ferriera, basta coke per Piombino»

«Si aggrava la situazione della Ferriera di Servola sottoposta ad un ennesimo sequestro da parte della magistratura».

Lo scrive in un'interrogazione al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia il capogruppo di Rifondazione comunista, Igor Kocijancic, che fa un giro d'orizzonte sugli avvenimenti recenti che hanno coinvolto lo stabilimento siderurgico, aggiungendo che «la conferma del sequestro da parte del Tribunale del Riesame contraddice di fatto le rassicuranti affermazioni provenienti dalla Regione e dal tavolo predisposto a concordare i miglioramenti necessari per l'abbattimento dell'impatto ambientale».

Un problema, in prima battuta, di tempo e di termini non rispettati. Nel suo testo l'esponente di Rc ricorda infatti che «la fine di giugno era stata indicata dai vertici della Severstal-Lucchini come data utile per la presentazione del piano industriale e nuovamente non è stata rispettata».

Non manca neanche un'annotazione tecnica che fa presente come la cokeria dello stabilimento di Servola continui a produrre coke per lo stabilimento siderurgico di Piombino, «mentre riducendone la produzione alle sole necessità dell'altoforno di Trieste, allungando i tempi di distillazione e aumentando il tempo dedicato alle manutenzioni, ridurrebbe in modo consistente l'imbrattamento senza conseguenze sul piano occupazionale».

Kocijancic chiede pertanto «un aggiornamento sui lavori del tavolo regionale, un intervento per ottenere la presentazione del piano industriale e un intervento della Regione per ottenere che il coke prodotto a Servola serva unicamente al mantenimento in funzione dell'altoforno».

FORUM SMS
IL PICCOLO

CHE GIUDIZIO DATE SUI CONTINUI RINVII DELL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI CITTADINI?

Invia un SMS al 48442

Ecco come: scrivi FORUM, lascia uno spazio poi PICCOLO seguito dal tuo commento

Esempio: FORUM PICCOLO questa è la mia opinione.

I forum del Piccolo hanno l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e, a propria discrezione, pubblicherà le opinioni ricevute. Inviare la propria opinione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti Tj Net tel. 06-684.056.47, dalle ore 8 alle 20.

Cantieri eterni, cosa ne pensate?

Cantieri in ritardo di sei, otto e più mesi. Nervosismo crescente tra esercenti e commercianti che vedono diminuito il loro volume di lavoro ma anche tra semplici cittadini, costretti quotidianamente a slalom stressanti tra buche e palizzate per compiere percorsi che di solito richiedevano pochi minuti. È la fotografia attuale di Trieste in almeno tre parti nevralgiche: le Rive, San Giacomo e Barriera Vecchia.

Il Comune si difende, sostenendo che alla fine dei lavori la città ne risulterà largamente abbellita e i benefici saranno equamente distribuiti tra tutti i residenti. Cosa ne pensano però, veramente, i triestini di una Trieste ormai perennemente a... cuore aperto?

Potete esprimervi mandando un sms al numero indicato qui sopra e partecipando così al nostro Forum.

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831 I

antichità

RADETTI ANTONIO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

merceria

MAGLIAVIVA
mercerie, filati articoli da ricamo
TRIESTE (S. Giacomo) Via del Rivo, 40
9-13 • 16-19,30 lun chiuso

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

arredamento

IL GIUNCO
Arredamenti in giunco cesterie - bambù midollino - vestiti etnici complementi d'arredo
V. GIULIA 26 - 040 54056

noleggi

Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia
NORD EST COMPANY.com
challenger HYMER
noleggio - market - accessori - riparazioni - rimessaggio
Via dell'Istria, 188 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

PUNTO • BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
da martedi a sabato 9-12.30 16-19
www.puntobagnotrieste.it

Viavai noleggi camper
Marchi: joint e lmc
Novità vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pam)
tel. 338/6999062

officine

OFFICINA AUTO ADRI
BOSCH Service
GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL
Strada di Cattinara 2/E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

assistenza

VAMPC
ASSISTENZA TECNICA HARDWARE E SOFTWARE
TUNING & MODDING
Androna S. Cilino
Fronte Parksi Il Giulia
www.vampc.it
040 568053

Centro Auto di Burlin Alessandro
REVISIONE VEICOLI
CENTRO REVISIONI
autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori
Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

Albergo Ristorante Križman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39.040.32.71.15 - 040.32.70.02 - Fax +39.040.32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

bellezza

PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES
di Dorina Forti truccatrice tv, cinema e spettacolo
INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE
• CORRETTIVO DI BASE • MODA e SPOSA
ARTISTICO TEATRALE
ARTISTICO DECORATIVO (body painting)
TV e CINEMA
Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538
- massimo 8 persone a corso
Stage durante le riprese cinematografiche e televisive

ACCURATI LAVAGGI MANUALI SU APPUNTAMENTO
Garage Regina Srl
Via della Raffineria 6 Trieste
Tel. / Fax 040 7606514
e-mail: garageregina@adriacom.it

Spuntini
Pranzi - Cene
Specialità alla piastra
Vasto assortimento di birre alla spina
buoni pasto
tabacchi
SKY TV
MONDIALI SU SKY
RED BARON PUB
VIA COSTALUNGA, 230
TEL. 040 811837
TRIESTE
Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDÌ

Shampoo by Luana
lunedì e mercoledì 17.00-22.00
martedì e venerdì 09.00-18.00
giovedì e sabato 09.00-17.00
è gradito l'appuntamento
Via Flavia Di Aquilinia 47/a Trieste
tel. 040 232650

ristoranti

Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 /211176 - Fax 040 / 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUŠKA
KMEČKI TURIZEM
Alessio & Antonella
Sagrado, 1 - Zagradec, 1
Sgonico - Zgonik
TRIESTE - TRST
Tel. 040/229594
Cell. 3473925867

calzolaio

CALZOLERIA ROBERTO
Riparazione calzature, borse, articoli in pelle
SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER
TEL. 347 7562219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

PIZZERIA L'ORIZZONTE
BAR - RISTORANTE
APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA
V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

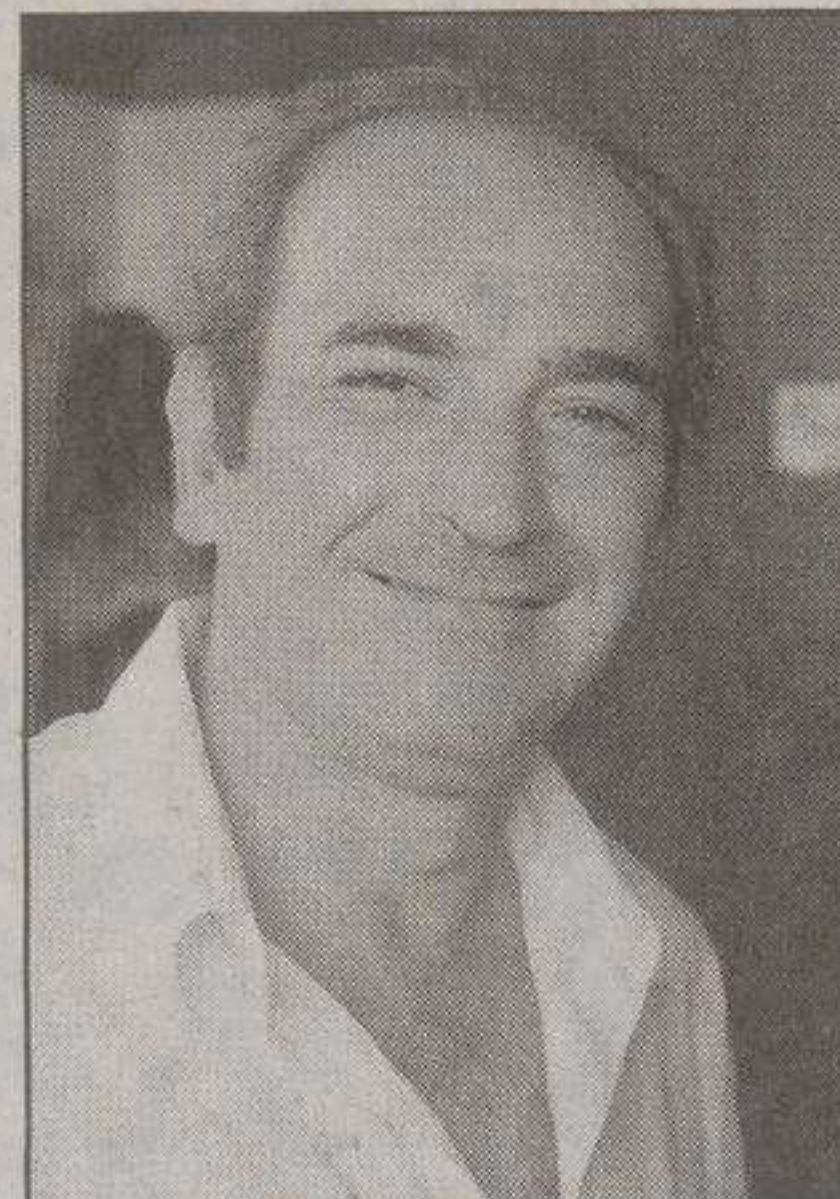
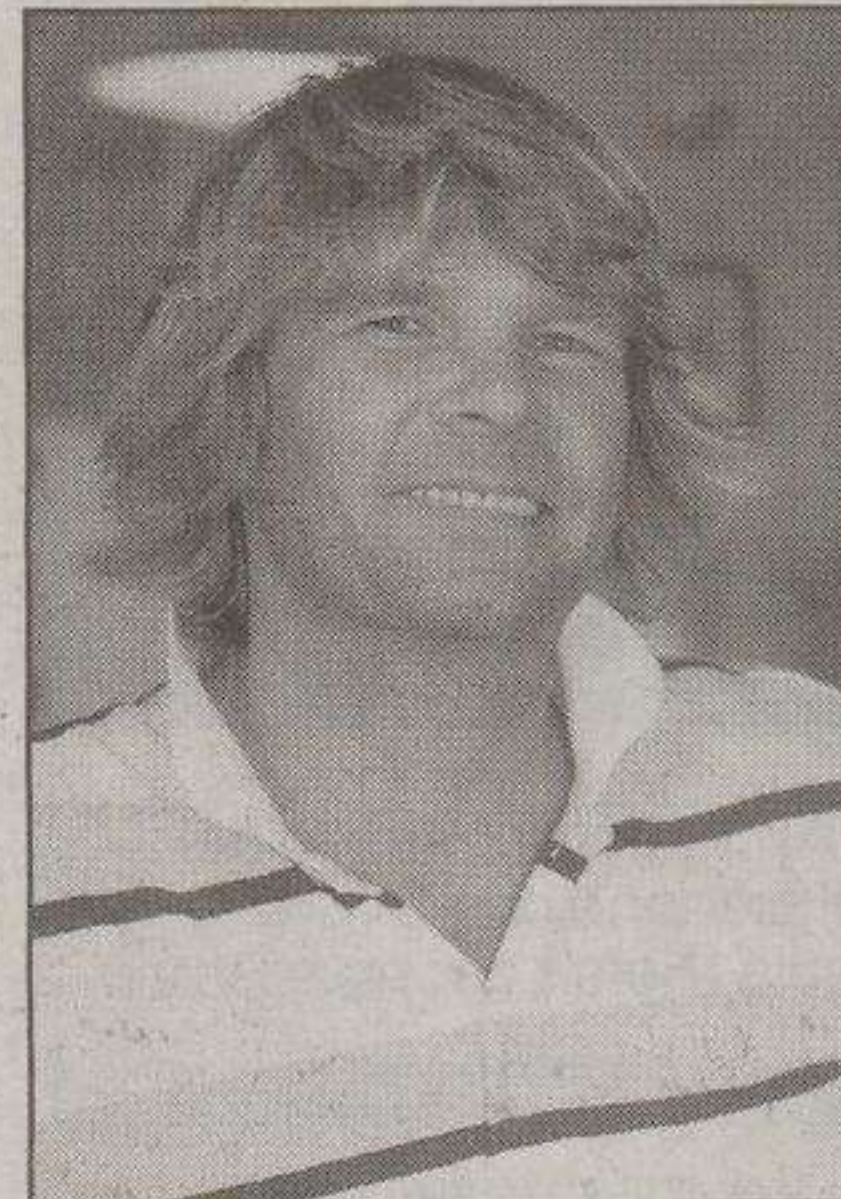
sub

GAMMASUB
Corsi e Attrezzatura subacquea
Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

Ristoratori e negozianti del lungomare esasperati. Situazione meno difficile in via Belpoggio e Lazzaretto Vecchio

I commercianti: «Affari calati anche del 40 per cento»

Milan Sandalj

Alessandra Rosa

Massimo Vitiello

Giovanni Calvani

Marcella Alessio

Shany Cova

David Cristofaro

Hicham Bouchentouf

Un disastro per i titolari delle attività che guardano sul cantiere. Nessun problema appena si svolta l'angolo. Commercianti ed esercenti delle vie del rione, distanti qualche decina di metri dall'area degli scavi, non risentono della presenza degli operai e dei reticolati. Sono realtà molto diverse quelle sulle Rive, nei pressi del cantiere che fa tanto discutere da parecchie settimane.

«Abbiamo registrato una caduta verticale degli affari – dice **Alessandra Rosa**, responsabile del 'Benningan's' – perché lo spazio che per anni abbiamo potuto mettere a disposizione della clientela, davanti al locale durante la stagione estiva, adesso sembra una trincea e la gente non si siede volentieri. Inoltre, mi sembra che ci sia ogni giorno una novità e non riusciamo a capire quale sarà esattamente la sorte del piazzale sul quale lavoriamo». **Massimo Vitiello** è titolare di un ristorante situato nella vicina via Economo, che guarda direttamente sul cantiere: «Ci hanno rovinato – esordisce preoccupato – perché il volume d'affari si è ridotto a zero. Prima la clientela poteva beneficiare di ampi spazi per parcheggiare, adesso non si ferma più nessuno, perché è difficile trovare un posteggio in tutta l'area che ci circonda».

Giovanni Calvani, anch'egli titolare di un ristorante, l'«Istriano», sembra vivere una condizione meno pesante: «Il lavoro al banco è azzerato – dichiara – perché l'avventore casuale, quello che consuma il bicchiere di vino da accompagnare con un panino, nell'arco di pochi minuti, non ha più modo di sostare qui davanti. Le cose vanno un po' meglio come ristorante perché con le prenotazioni ci si arrangia. Ma la situazione è in ogni caso molto difficile».

Si gira l'angolo, imboccando la via Belpoggio, e sembra di essere su un altro pianeta. «Lavoriamo bene come sempre – assicura **Shany Cova**, giovane banconiera di un bar – e non risentiamo della presenza del cantiere. Pochi metri ci mettono al riparo dai danni anche perché per arrivare da noi si può percorrere normalmente la via Lazzaretto Vecchio, come sempre». **David Cristofaro**, contitolare di un negozio di articoli per ufficio vive il problema a metà: «Soffriamo per quanto concerne il carico e lo scarico delle merci – evidenzia – e per l'assenza della clientela casuale, che non trova più posto con l'auto. Ci salviamo con i contatti tradizionali con le aziende cittadine, alle quali andiamo noi a consegnare la merce ordinata per telefono». **Marcella Alessio** vende abbigliamento in via Economo: «Lamentiamo una caduta degli affari del 40 per cento anche perché la nostra clientela è formata soprattutto da anziani. Se togliamo la comodità dell'auto, viene a cadere una delle prerogative del nostro esercizio». **Milan Sandalj** ha un negozio di ricambi per automobili e di telefonia: «Siamo quasi al dimezzamento del volume d'affari – rileva preoccupato – e per esercizi come i nostri si tratta di una botta pesantissima. Sono anche proprietario dei muri di un'attività vicina alla mia e ho dovuto ridurre l'affitto al locatario, altrimenti avrebbe dovuto chiudere». **Hicham Bouchentouf** è un cuoco marocchino dipendente di un locale prospiciente il cantiere: «Siamo in difficoltà – conferma – perché la clientela non si può fermare e comunque mangiare in mezzo alle reti non è piacevole».

Ugo Salvini

La vertenza sui bonus stagionali per il personale attivo nelle strutture e nei Ricremattina che fino al 25 agosto accoglieranno in tutto oltre mille bambini

Centri estivi comunali, partenza a singhiozzo

Sindacati, domani un'ora di assemblea in vista dello sciopero mattutino di giovedì

Non è detto che i disagi si concludano questa settimana. A rischio le attività previste per la bella stagione, come le uscite al mare quindicinali

Quella dei centri estivi comunali - che iniziano stamani per concludersi il 25 agosto, al termine di quattro turni consecutivi da due settimane ciascuno - sarà una partenza a ritmi ridotti. E all'insegna dei disagi per le famiglie che si affidano al servizio. Le sigle sindacali infatti, oltre ad aver confermato lo sciopero di tutto il personale educativo per le prime due ore di lavoro del prossimo giovedì (indicativamente dalle 8 alle 10), già proclamato una settimana fa, hanno convocato per domani un'ora di assemblea aperta degli operatori impegnati nei Ricremattina e negli stessi centri estivi: l'appuntamento, il terzo in venti giorni, è fissato alle otto al ricreatorio De Amicis di via Colautti, ed è di fatto propedeutico allo sciopero previsto per 48 ore più tardi.

Questa settimana sono a rischio tre ore di servizio in tutte le strutture stagionali gestite dall'area educazione: 14 centri estivi e 12 Ricremattina, per complessivamente oltre un migliaio di bambini dai tre mesi ai dieci anni. Un doppio grattacapo per quei genitori che al mattino, per motivi di lavoro, non trovano alternative per lasciare in custodia i figli. Non è detto peraltro che i disagi siano gli ultimi della serie. Tutto dipenderà dall'evoluzione del braccio di ferro tra il Comune e le rappresentanze dei lavoratori sulle indennità integrative per i dipendenti impiegati nei Ricremattina e nei centri estivi, cioè il tradizionale bonus da 500-600 euro, spalmato nell'arco dell'estate, che l'amministrazione non intende erogare poiché Ricremattina e centri estivi, sulla base di un accordo sottoscritto l'anno scorso con i sindacati, non rientrerebbero più tra i cosiddetti progetti-obiettivo finanziabili con il fondo di produttività, riservato agli incentivi su iniziative nuove. Tutte le sigle sindacali - Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Rdb - contestano quest'interpretazione, considerando Ricremattina e centri estivi comunque un servizio aggiuntivo alla cittadinanza, tale da essere remunerato a parte e, se necessario, attingendo delle apposite risorse dal bilancio corrente.

«Confidiamo nella sensibilità dell'assessore Giorgio Rossi - rileva Walter Giani, segretario della Cisl per il Comune - che partecipando alla nostra precedente assemblea aveva compreso le nostre ragioni. Il fatto è che poi, rivolgendosi al sindaco e al segretario generale, non ha trovato i margini per risolvere la questione. E ciò è un indice di frattura sulla questione dentro l'amministrazione. Quando avevamo sottoscritto l'accordo cui fa riferimento il Comune, ci appariva scontato che sui due servizi estivi si sarebbe trovata una forma di remuneratività alternativa. Ora, veniamo a sapere che il fondo di produttività è sotto di due milioni. Ecco, forse, dove sta il problema».

Giorgio Rossi

«Il fondo di produttività è vuoto», conferma il segretario provinciale Cgil funzione pubblica Marino Sossi: «L'amministrazione ha voluto portare avanti i progetti senza le risorse corrispettive». «Fra le motivazioni dello sciopero di giovedì - spiega Sossi - abbiamo inserito una serie di rivendicazioni disattese che invece rientravano, guarda caso, proprio nell'accordo di cui parla il Comune. Queste riguardano, in particolare, l'omologazione oraria del personale ausiliario e di quello educativo nei Ricreatori e nel Sis (il Servizio integrativo scolastico, ndr), per i quali oltretutto siamo ancora in attesa di un concorso per l'assunzione di 19 precari».

«Il Comune ha adottato la linea dura - chiude il segretario Uil-Fpl Marino Chermaz - e noi ci adegueremo. Sicuramente gli educatori proporranno un servizio tale e quale rispetto a quello fatto d'inverno. Nulla di più». A rischio dunque anche le attività solitamente previste dai centri stagionali, a cominciare dalle uscite al mare quindicinali.

Rovis: «C'è chi disprezza il bene pubblico in tutte le sue forme»

Il pilo dal quale è stata staccata l'asta con l'alabarda

Anticipazioni dell'assessore Rovis: verrà riforgiata. Nessuno si era accorto del clamoroso furto

Nuova alabarda al posto di quella rubata dal Pilo

Nella perplessità generale, una sola certezza: l'asta con l'alabarda di piazza Unità verrà forgiata di nuovo e risistemata. Ma è sul chi l'ha sottratta, come e soprattutto quando, che permangono le incertezze maggiori. Difficile avere sotto controllo un oggetto relativamente piccolo, a maggior ragione in una piazza che ormai, a intervalli regolari, si riempie di decine di migliaia di persone per le manifestazioni più disparate.

Quando è sparita, in realtà, l'alabarda? L'altro giorno, l'altra settimana, due mesi fa? «Sinceramente non lo so – ammette l'assessore comunale Paolo Rovis – e sono in buona compagnia. Non abbiamo evidenze di qualcuno che sia passato di là e magari abbia notato qualcosa di strano... Tempo fa, quand'era scomparsa per la prima volta la pipa dalla statua di Umberto Saba, in via San Nicolò, avevo lanciato l'idea della taglia per avere informazioni – ricorda Rovis – ed era successo un putiferio. Stavolta mi limito a invitare gli autori: se è stato uno scherzo, la restituiscano. Diversamente ci toccherà rifonderla, e non sarà facile perchè l'artista che l'ha realizzata, Attilio Selva, è morto da tempo».

Tra l'altro, al responsabile comunale sembra di ricordare che in tempi decisamente remoti il gesto abbia avuto un precedente. «Sto controllando – racconta Rovis – ma sembra proprio che in passato l'asta con l'alabarda sia già stata rubata, e poi rifusa e ricollocata al suo posto».

Che si tratti della prima o della seconda volta, peraltro nell'arco di oltre 70 anni, visto che la statua data 1933, a questo punto poco importa. Di sicuro la prossima volta sarà sistemata in maniera meno «casual» e tale comunque da freddare i bollenti spiriti di certi «collezionisti» imbecilli. «Originariamente – ricorda l'assessore – la statua era stata infilata dalla base e poi, semplicemente imbullonata. In futuro, sempreché non venga recuperata l'originale, si cercherà di fonderla e di farne un tutt'uno con la base dei Pili della Vittoria».

Bocciata intanto l'idea delle telecamere da posizionare a difesa di statue e altre opere esposte al pubbblico. «È un discorso che rifiuto a priori – anticipa l'assessore – e non solo per problemi di costi. Oltre a tutto, le telecamere non sempre servono. Piazza Unità è tutta un pullulare di telecamere, visti i molti palazzi pubblici, dalla Prefettura alla Regione, ma non ce n'è una che abbia registrato qualcosa. Quando si vede un'immagine, poi, sono ombre fugaci».

L'annotazione finale è amara. E non parla certo in favore del talvolta troppo mitizzato «senso civico» dei cittadini. «Basti un esempio: quando a primavera piantiamo i nuovi fiori nelle aiuole – sottolinea Rovis – spesso non resistono neanche la prima notte. Estirpati, subito e, mi dicono, non dai soliti disperati ma da gente che apparentemente sta bene. I vandali sono un altro genere di persone, puntano a distruggere tutto e basta. Questo, invece, è proprio un disprezzo per il bene pubblico in tutte le sue forme che francamente fa cadere le braccia».

f.b.

Controlli

Nove locali passati al setaccio due denunce

Nove locali controllati, due multe e altrettante denunce. È questo il bilancio del pattuglione anti-fracassoni dei vigili urbani. L'altra notte è scattato il blitz. Con i vigili urbani sono intervenuti anche i tecnici dell'Arpa.

In particolare sono stati controllati esercizi pubblici in piazza Unità, in Riva Ottaviano Augusto, in viale Miramare in via Rossetti e in Riva Nazario Sauro. Per un esercente è scattata anche una segnalazione amministrativa per occupazione abusiva del suolo pubblico. Aveva infatti invaso un'ampia area pedonale davanti al locale senza avere l'autorizzazione del Comune. Un altro invece è stato denunciato perchè non aveva l'autorizzazione alla diffusione della musica dopo le due di notte.

I controlli dei vigili sono cominciati all'inizio dell'estate. E proseguono in parallelo con quelli delle altre forze di polizia. Nelle scorse settimane il questore Domenico Mazzilli aveva disposto in un'ordinanza un giro di vite proprio nei contronti dei locali fracassoni. Pub e bar particolarmente rumorosi, dove la musica viene suonata fino alle 3, 4 del mattino. E dove la gente rimane in strada bloccando in certi casi anche il transito delle auto.

Nell'ordinanza firmata da Mazzilli erano state indicate severe verifiche di ogni genere. Da quelle sulla rumorosità a quelle di tipo amministrativo e sanitario.

A sinistra i due agenti di pattuglia. Al centro il controllo del giovane con lo spinello e a destra il pienone che caratterizzava ieri la riviera di Barcola (Foto Lasorte e Bruni)

Abbiamo seguito per una giornata il pattugliamento in riviera dei due agenti della squadra nautica

Barcola, fermato giovane con spinello

Primi risultati dei controlli, effettuati anche in chiave anti-borseggio

Benvenuti a Barcola. Tra corpi che si rosolano sotto il sole e controlli della polizia a caccia di borseggiatori. Da qualche giorno infatti è attivo il pattugliamento da parte degli agenti della squadra nautica. Controlli tra le migliaia le persone che anche ieri hanno presso d'assalto la riviera.

In poche centinaia di metri i due agenti della squadra nautica in servizio a piedi (t-shirt blu, calzoni corti e berretto con la visiera) hanno trovato un portafoglio ormai ripulito da un borseggiatore e hanno fermato un giovane serbo mentre fumava una "canna". «È un servizio importante per la città. La presenza della polizia a piedi sulla riviera è fondamentale. Molta gente ci chiama e ci avvisa di quello che sta accadendo». Sono le 16 di domenica. Mentre uno dei due poliziotti della pattuglia pronuncia queste parole scatta il primo allarme. Tutto in pochi secondi e in pochi metri. Un ragazzo serbo viene sorpreso mentre sta fumandosi uno spinello. Succede proprio sotto l'ottavo topolino tra altri ragazzi che bevono Coca Cola o birra. Il giovane tenta di giustificarsi. «Lo spinello lo tenevo in mano ma non lo stavo fumando», dice. Lo accompagnano in uno spogliatoio dove viene controllato. Poi via radio gli agenti chiamano una pattuglia della squadra volante che arriva che dopo pochi minuti. Al ragazzo, avrà vent'anni, viene fatto firmare il verbale e poi dopo averlo fatto rivestire viene accompagnato in questura. Contemporaneamente scatta una controllo nella sua abitazione a San Giacomo. «Verrà segnalato alla prefettura. Non sarà arrestato. Ma quello che è successo può essere l'inizio di un'indagine anche importante. Cerchiamo di scoprire chi gli ha dato lo spinello....», racconta un agente.

Topolini affollati ieri in ogni angolo nell'ennesima giornata di sole della stagione

E tutto accade mentre a pochi metri un gruppo di bambini gioca a pallone. Basta un calcio un po' più forte degli altri perchè la palla voli in mezzo a viale Miramare e sfiori un'auto che sta passando. Così affidato il ragazzo dello spinello ai poliziotti della volante i due agenti invitano i "calciatori" a smetterla con quel pallone.

Altri controlli slalomando tra i corpi stesi al sole. Racconta ancora un poliziotto: «Dobbiamo tenere d'occhio le borse. I borseggiatori sono velocissimi. Basta un attimo di disattenzione, basta che il proprietario la lasci incustodita per farsi un tuffo e il rischio è concreto. Poco tempo fa ho trovato un portafoglio vuoto. Chi lo aveva rubato almeno però aveva preso solo i soldi lasciando i documenti».

Barcola di domenica è come e una kasbah. C'è anche chi venuto dal nordafrica vende cd conraffatti e occhiali finti e chi sulle spalle si trascina il carico di asciugamani.

Pochi metri ancora di strada e c'è un gruppo di ragazzini che lancia in acqua bottiglie di birra vuote. Un gioco che può essere pericoloso. «Cerchiamo di stare attenti. Di evitare il più possibile gli incidenti. È molto facile che si verifichino quando c'è tanta gente», spiega ancora un agente. Che racconta quanto sia fondamentale la collaborazione dei bagnini. «Poche ore fa - dice - abbiamo invitato alcuni gommoni ad allontanarsi dalla riva. Devono stare a duecento metri. Basta poco per provocare un incidente».

c.b.

Spettacolare esibizione davanti a piazza Unità

Guardia costiera e Uncis: il salvataggio in mare esempio di cultura della sicurezza

Spettacolare esibizione in mare ieri mattina davanti alla Scala reale di piazza dell'Unità. Coordinata dalla Guardia costiera in collaborazione con la Lega navale, l'esercitazione rientra nell'ambito della campagna per la sicurezza in mare, nata per sensibilizzare non solo i marinai più casuali, i cosiddetti diportisti della domenica, ma anche le associazioni e i circoli nautici sulla necessità di conoscere bene le regole dell'andar per mare.

Una fase dell'esibizione

In tal senso è stata allestita una vera e propria operazione di salvataggio in mare. Scopo dichiarato quello di introdurre tra curiosi e appassionati una cultura della sicurezza, che si esprime anche attraverso la conoscenza del tipo di razzo o del fumogeno da lanciare nel caso si verifichi qualche emergenza.

Circa 200 persone hanno dunque seguito dalla riva un teorico naufrago che veniva salvato mentre si alternavano sull'acque e nel cielo fuochi di varia colorazione, dal rosso all'arancione.

A seguire l'applauditissima esibizione dei cani dell'Uncis, il gruppo delle Unità cinofile di soccorso nautico che ha dimostrato con appassionanti simulazioni l'utilità dell'impiego di cani in tipiche situazioni d'emergenza e soccorso a persone o natanti in difficoltà, e l'estrema confidenza degli animali con l'ambiente marino.

I Mondiali con noi

SGONICO Senza testimoni, nonostante il traffico, l'uscita di strada di sabato a Gabrovizza. L'auto scoperta solo dopo dodici ore. È stata disposta l'autopsia

Morta a 22 anni: schianto e agonia ma nessuno ha visto

Identificata la vittima dell'incidente: era una giovane operatrice turistica partita da Umago all'alba

di Corrado Barbacini

Migliaia di auto e di camper sono passati davanti allo squarcio nella rete sull'autostrada attraverso il quale è passata a tutta velocità la Citroen Xsara condotta da Una Varelijka, 22 anni, la giovane croata trovata morta l'altra sera a oltre 12 ore dall'incidente.

Nessuno dei vacanzieri, ma nemmeno dei pendolari si è immaginato che dietro quello squarcio ci fosse una ragazza imprigionata in un auto rovesciata. Nessuno ha notato quella rete spezzata o se qualcuno l'ha vista non se n'è minimamente preoccupato. Ha tirato dritto.

«Non mi è mai capitato un fatto di questo tipo. Quel tratto di autostrada è tra i più controllati della rete. Le pattuglie lo percorrono decine e decine di volte tutti i giorni e soprattutto quando il flusso veicolare è molto intenso», racconta con un certo sconcerto l'operatrice della polizia stradale. È stata proprio lei l'altra sera a ricevere la telefonata di un automobilista che viaggiava nella propria vettura sistemata sul pianale di carico di un carro attrezzi. Un'ora prima la sua auto aveva avuto un guasto e così aveva chiesto il soccorso stradale. La sua vettura era stata caricata e lui era comunque rimasto seduto al posto di guida a due metri d'altezza. E da lì, da quella posizione, ha visto la Citroen rovesciata in mezzo agli arbusti. Ha chiamato la Stradale ma non è stato in grado di dire esattamente la posizione dov'era l'auto rovesciata che aveva visto. Ha detto che era a circa due chilometri dalla galleria di Prosecco.

Erano le 19. Subito sono scattate le ricerche e circa un quarto d'ora dopo gli agenti hanno visto la rete spezzata sono andati qualche metro più avanti e hanno trovato la Citroen rovesciata con dentro una ragazza. A dire che era morta da almeno 12 ore è stato il medico del 118 giunto quasi subito.

Il nome della vittima si è saputo ufficialmente solo ieri mattina. Si chiamava Una Varelijka, 22 anni, nata a Capodistria e residente a Umago, operatrice turistica. Attorno alle 10 sono arrivati a Trieste i genitori. Due agenti della polizia stradale li hanno accompagnati all'obitorio di via Costalunga dove hanno ufficialmente riconosciuto il corpo della figlia.

Secondo le prime ipotesi della polizia all'origine del tragico incidente potrebbe esserci stato un malore che si è verificato mentre la giovane era alla guida della sua auto. Questo fatto spiegherebbe il motivo per cui non sono state trovate tracce di frenata nel punto in cui la macchina è uscita di strada dopo aver sfondato la rete di protezione finendo poi in un prato nascosto dal lato dell'autostrada. Sarà comunque l'autopsia che dovrebbe essere disposta nelle prossime ore dal sostituto procuratore di turno a chiarire definitivamente le cause del tragico incidente.

Per risalire all'identità della giovane donna gli investigatori della stradale già l'altra sera si sono messi in contatto con i colleghi croati che hanno ricercato i dati dell'intestatario dell'auto dal numero di targa. Una verifica indispensabile anche se, già dal controllo della patente della vittima, i poliziotti avevano acquisito quel nome. Poi tramite la polizia croata sono stati avvisati i genitori della giovane donna che sono residenti a Umago. E nella notte sono partiti per Trieste.

Si è saputo che la giovane croata l'altra mattina era partita dal suo Paese diretta in Italia per lavoro. Si occupava infatti di promozione turistica. L'incidente, secondo le prime valutazioni degli investigatori, si sarebbe verificato attorno alle 7 del mattino.

A scoprire l'auto capottata è stato come detto casualmente il passeggero di un carro attrezzi che si stava dirigendo verso Sistiana. La vettura era praticamente sfasciata e la vittima era ancora nell'abitacolo ridotto a un ammasso di lamiere contorte. Era bloccata dalle cinture di sicurezza ancora allacciate.

La Citroen Xsara su cui viaggiava la ventiduenne Una Varelijka (Foto Lasorte)

DUINO

Fornace, presto il progetto di riqualificazione

Sta per venir sottoposto all'approvazione della giunta comunale di Duino Aurisina il progetto definitivo esecutivo per provvedere alla sistemazione della strada della Fornace. Lo annuncia l'assessore duinese ai lavori pubblici Giorgio Pross. Il progetto consentirà di avviare i lavori per il rifacimento del fondo stradale e la successiva asfaltatura a nuovo della strada che porta alla vecchia fornace, poco distante dall'abitato di Aurisina Stazione. Oltre a queste interventi si provvederà contestualmente sia alla regimazione delle acque, sia a una sistemazione di tipo idraulico forestale nella parte alta, oltre il tratto abitato.

Spiega Pross, che ringrazia gli assessorati ai lavori pubblici della Provincia e del Comune: «Il nostro intendimento è quello di dare avvio ai lavori entro l'autunno di quest'anno. Abbiamo destinato a queste opere l'importo di 100 mila euro».

DUINO AURISINA

Ai domiciliari il ventenne accusato di violenza su una minorenne

Il Tribunale del riesame ha concesso gli arresti domiciliari a Nezhaj Gentjan, 20 anni, l'albanese abitante a Ronchi dei Legionari, accusato di aver tentato di violentare una ragazza di 15 anni nella notte di sabato 10 giugno a Sistiana Mare. È stata accolta l'istanza del difensore Gabrio Laurini.

Per i giudici del Tribunale del riesame le accuse a carico del giovane albanese sarebbero supportate dalle dichiarazioni della ragazza che era riuscita a fuggire dall'auto dove Nezhaj Gentjan l'aveva convinta ad appartarsi con lui. Ma occorrerebbero altri riscontri.

La vicenda era cominciata sabato 10 giugno alle 22 quando un gruppo di ragazze triestine di 14, 15 e 16 anni, tutte studentesse di istituti superiori della città, erano andate a trascorrere qualche ora di svago a Sistiana Mare. Lì avevano incontrato alcuni ragazzi più grandi che erano arrivati poche ore prima da Monfalcone: quattro albanesi e un italiano. A un certo punto alcune delle triestine avevano deciso di rientrare a casa abbandonando la compagnia. Erano rimaste a Sistiana invece due, tra cui quella che il giovane albanese poi - secondo le indagini - tenterà di violentare. Si beve qualche birra e forse, stando al racconto delle ragazze, anche superalcolici e circola anche droga. Infatti i carabinieri hanno il sospetto che la giovane abbia anche ingerito stupefacenti. Verso mezzanotte Nezhaj Gentjan aveva convinto la ragazza a sedersi con lui nella sua Punto parcheggiata in una zona oscura mentre l'altra ragazza era rimasta con i suoi quattro amici. A un certo punto, stando al racconto della giovane triestina, l'albanese le aveva offerto ancora da bere. Birra e vodka a volontà. Finchè l'uomo non le era saltato addosso tentando di spogliarla. Ma la ragazza nonostante avesse bevuto tutto quell'alcol era riuscita a divincolarsi. Aveva aperto la portiera ed era scappata. La sua fortuna era stata che a poche centinaia di metri stava transitando una pattuglia dei carabinieri di Aurisina.

SAN VITO Stasera l'assemblea pubblica convocata dal gestore dopo la scelta di programmare film a luci rosse

Mobilitazione per «recuperare» l'Ariston

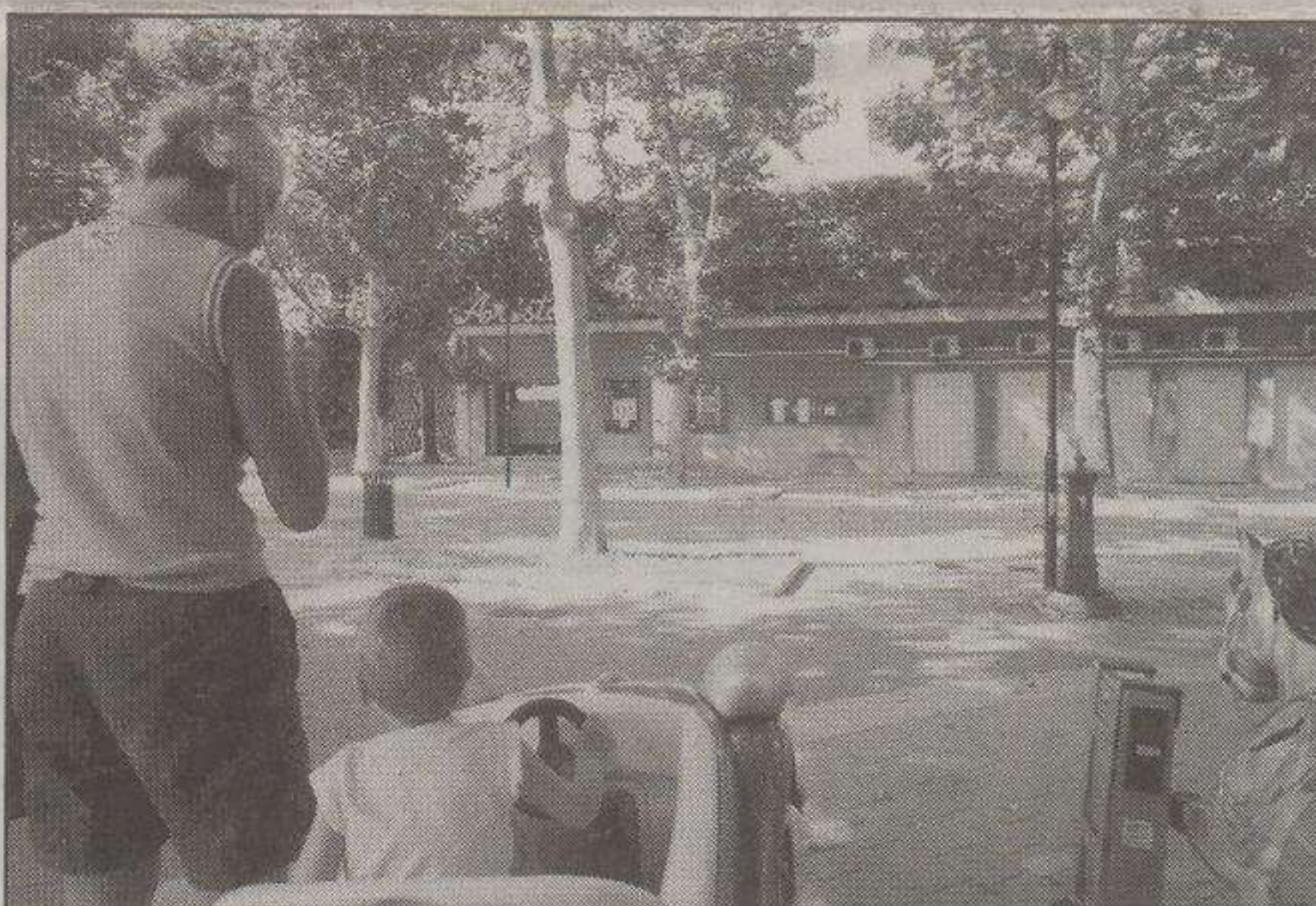
Invitati politici, associazioni e frequentatori. Si ripensa all'arena estiva

Si tiene stasera l'incontro che dovrà decidere le sorti del cinema Ariston in viale Romolo Gessi.

Proprio all'interno dello storico locale triestino, oggi sala a luci rosse, cittadini, politici e affezionati discuteranno una soluzione, per tornare alla vecchia proiezione di pellicole d'autore.

«Quello di cui c'è bisogno sono le idee - commenta Isidoro Brizzi, gestore dell'Ariston -. Voglio riportare in sala film di qualità». E' proprio l'incontro di questa sera che fa capire come la questione Ariston stia a cuore non solo al suo gestore bensì a tutta la città. «Da quando ho dovuto cambiare per necessità il genere della programmazione ho ricevuto centinaia di telefonate - aggiunge Brizzi - questo perchè il cinema Ariston è sempre stato un punto fermo della cultura della città».

L'appuntamento è fissato per le 19 e durerà almeno fino alle 20.15, con buone possibilità che si protragga fino a quando non si arriverà a una conclusione soddisfacente.

Sarà proprio Isidoro Brizzi ad aprire la serata, con un discorso che chiarirà i motivi della sua scelta. Verranno spiegati ai cittadini i problemi che il cinema ha avuto con i distributori delle pellicole; si parlerà dei costi eccessivi che lui stesso era costretto a sostenere per mantenere la vecchia programmazione e si ipotizzerà, appunto, un possibile ritorno al cinema tradizionale.

L'idea di Brizzi sarebbe quella «di creare uno spazio per i giovani, offrendo pacchetti per scuole e ragazzi e allestendo una pedana semovibile per le rappresentazioni».

La cosa più importante sarà proprio ascoltare le proposte della gente. Saranno presenti gli abitanti del rione, esponenti della Provincia, varie associazioni (tra cui quelle cinematografiche triestine) e tantissimi appassionati. Verranno anche lette le lettere e i fax mandati durante questi giorni, da clienti e affezionati della struttura.

Oggi per l'occasione verranno sospesi gli spettacoli in programma e come aggiunge Brizzi «verrà riallestita la sala di un tempo, con locandine e oggetti cinematografici». Altro punto che meriterà l'attenzione dei presenti è l'arena estiva. «Ho delle idee in mente - continua Isidoro Brizzi -. Qualora l'Ariston ripartisse come cinema d'essai riaprirebbe anche l'area all'aperto». Un problema, quest'ultimo, che tuttavia comprende anche la querelle con i residenti nel condominio che si affaccia sopra l'arena estiva e che negli ultimi anni hanno protestato reclamando serate tranquille. Un contrasto che ha spinto la scorsa estate l'Ariston a sospendere la programmazione nell'arena.

Quello che sarà importante stasera è tuttavia trovare una strategia da attuare nel giro di un breve arco di tempo. Bisogna battere il ferro finchè è caldo e cercare di risolvere al più presto la questione, prima tra tutte quella di cuore.

Alessandro Zardetto

Isidoro Brizzi

Il cinema Ariston in viale Romolo Gessi

Carolina Benussi e Francesca Alessio Vernì, «impiegate fallite» e giovani titolari di un'agenzia di casting

Cinema, una passione trasformata in mestiere

Inventarsi una professione, individuando il cinema come settore nel quale andare a operare, e centrare l'obiettivo. È la scelta vincente fatta da due giovani triestine, Carolina Benussi e Francesca Alessio Vernì, che si proclamano «impiegate fallite». «È iniziata proprio così – raccontano dalla loro agenzia di casting, inaugurata un anno e mezzo fa in via Udine – ci siamo conosciute mentre lavoravamo in un ufficio. Parlando fra di noi, abbiamo capito che quella non era la nostra strada e abbiamo deciso di tentare un'avventura organizzando una cosa che a Trieste mancava, cioè un centro che si mettesse a disposizione delle produzioni cinematografiche, procurando attori».

Triestine, frequentando l'Università – Scienze sociali Francesca e Lingue e letterature straniere moderne Carolina, che poi ha seguito un Master in Progettazione di eventi – scoprirono la grande passione per il cinema. «Qualche anno fa – spiegano – Trieste e l'intero Friuli Venezia Giulia cominciarono a essere richieste come location per numerose produzioni cinematografiche sia nazionali che estere. Iniziammo a collaborare con la Film commission, soggetto che promuove la regione quale possibile teatro di riprese. Così pensammo di organizzare un'attività con le nostre sole forze. La nostra agenzia è modellata sulla dimensione di una città come Trieste, che non è grandissima. A Roma o a Milano le agenzie sono di due tipi. Alcune si dedicano agli attori protagonisti, altre alle comparse. Qui invece è possibile coprire l'intera gamma delle esigenze».

Come accade spesso, gli inizi non furono facili: «Abbiamo fatto tutto da sole – precisano – impiegando le risorse finanziarie, non tantissime, a nostra disposizione, il nostro tempo, l'entusiasmo, la capacità di andare d'accordo, elemento fondamentale. Siamo partite proprio da zero immaginando da noi anche il software, indispensabile per poter operare in questo campo. Possedere una grande e articolata banca dati, in cui inserire nominativi, caratteristiche individuali, esperienze, è decisivo». Poi le prime soddisfazioni: «Abbiamo collaborato con la Rai per l'allestimento di "I colori della gioventù", con la tedesca Ard per "Il commissario Laurenti", più recentemente con la Renault, per lo spot dedicato all' "Espace". Uno degli attori che si vedono nella pubblicità fa parte del nostro gruppo".

Fra le altre iniziative messe in cantiere c'è anche «Hollywood party»: «Si è trattato di un appuntamento che si è svolto al teatro Miela, nel quale, per partecipare, era necessario impersonare un personaggio qualsiasi, anche di pura invenzione, purché con costumi e acconciature propri. Ciascuno era libero di esprimersi come voleva. È stato un successo che cercheremo di ripetere anche nella prossima edizione».

Ugo Salvini

Francesca Alessio Vernì e Carolina Benussi (Lasorte)

Trieste
Via San Cilino, 105
Tel. e Fax 040 573434
Cell. 348 1333240
e-mail: da.simonetto@tiscalinet.it
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
RIPARAZIONI VETRI
VETTURE SOSTITUTIVE GRATUITE
DIRETTO RECUPERO ASSICURATIVO
SERVIZIO SOCCORSO STRADALE
AGENZIA INFORTUNISTICA STRADALE
ORARIO CONTINUATO

ELETTRAUTO
BOLDRIN ROBERTO
Installazione impianti
AUTORADIO e ANTIFURTI - KIT VIVAVOCE
NAVIGATORI SATELLITARI
ASSISTENZA CRUSCOTTI DIGITALI
SOSTITUZIONE BATTERIE
RIPARAZIONI IMPIANTI ELETTRICI
DI QUALSIASI AUTOVETTURA
MECCANICA IN GENERE
Via Manzoni 3 - TRIESTE - Tel. 040 767076

Gomma Sport
VENDITA PNEUMATICI E ASSISTENZA
Via Svevo, 22/2 Trieste
Tel. 040 772456
Buono di € 15,00 sulla manodopera

AUTOFFICINA
di F. Coslovich
• AUTOFFICINA • ELETTRAUTO
• PNEUMATICI • CONDIZIONATORI
• CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
Via Tacco n° 32 - Tel. 040 361054

AUTO 5
OPEL
Via Ginnastica, 56
Tel. 040 662444

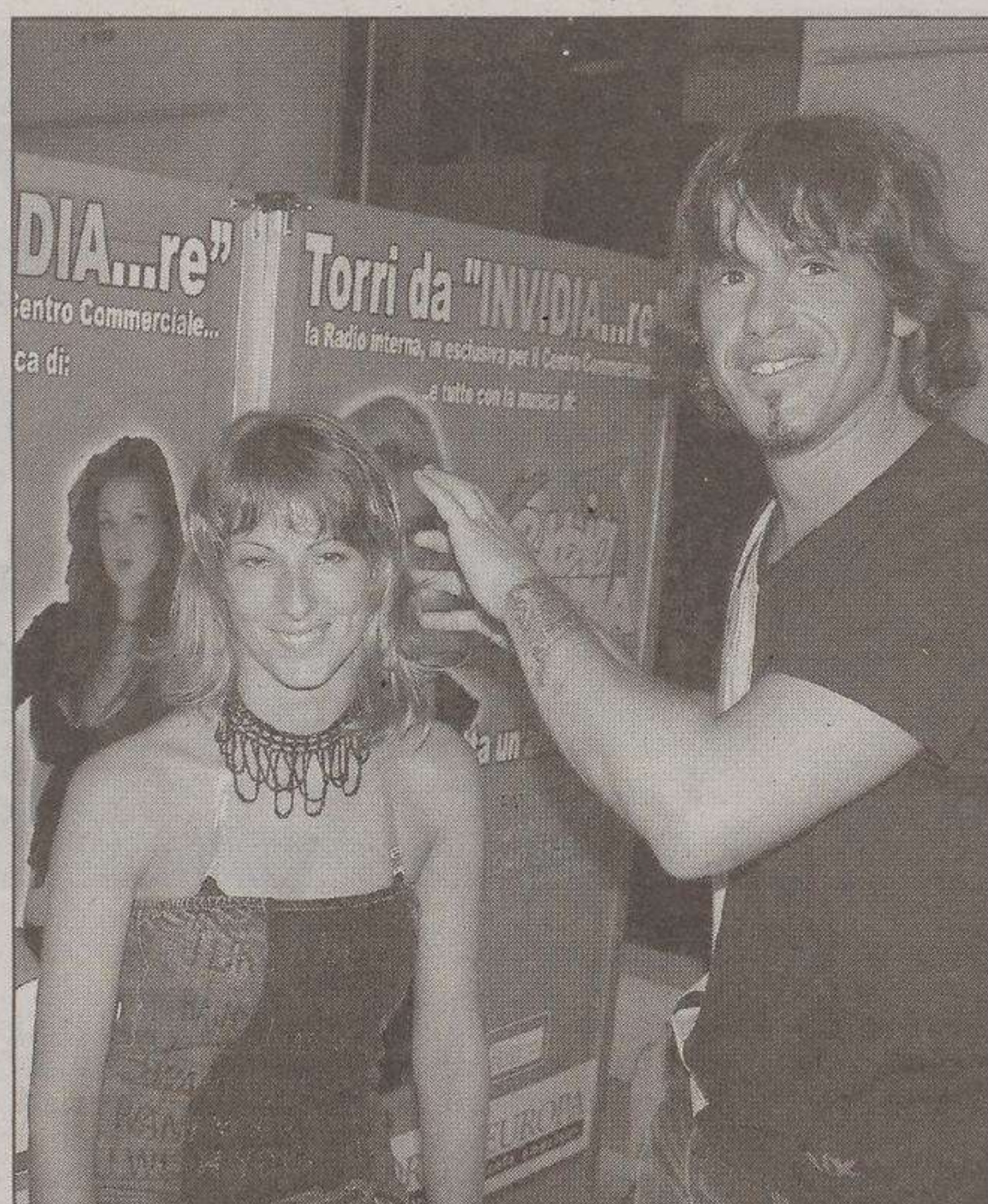
Ciemme Car S.r.l.
Sostituiamo solo ciò che serve!
34010 SGONICO (TS)
Via Stazione di Prosecco, 29/A
TEL. 040 2529490

INTERAUTO
CENTRO REVISIONI
AUTOVEICOLI - MOTOCICLI - TRICICLI
QUADRICICLI - SOCCORSO STRADALE
AUTOFFICINA
V. ERRERA 4/1
TEL. 040 0641645
PADRICIANO, 151
TEL. 040 9220080
ORARIO CONTINUATO 8-18
SABATO MATTINA APERTO

Prosciutti Cotti Certificati
AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Da sinistra le finaliste della scorsa edizione di Miss Topolini, una delle ragazze nelle mani del parrucchiere prima di sfilare e la sfilata di una delle concorrenti

È il tempo dei concorsi di bellezza che incontrano l'entusiasmo dei giovani

In passerella per Miss Topolini

Ragazze in scena al Mandracchio e ragazzi a Porto S. Rocco

La bellezza attraversa le contrade triestine. Giovedì sera tra i divani «glam» del Mandracchio c'è stata la presentazione ufficiale della seconda edizione di Miss Topolini. La manifestazione, organizzata dall'agenzia di moda BeNice e il centro commerciale Torri d'Europa, eleggerà la nuova «prima donna» il prossimo 26 di agosto. Nella serata finale, a contendersi la fascia quest'anno saranno ben 16 ragazze. È lunga però la strada per l'ultima passerella. Durante tutte le domeniche che precedono la «serattissima» di agosto saranno allestiti, nei locali del centro commerciale, diversi casting, da dove verranno selezionate le ragazze finaliste.

Ma torniamo alla serata di giovedì, che è stata l'occasione per presentare al grande pubblico le prime miss iscritte. Oltre cinquanta ragazze dai 15 ai 25 anni hanno sfilato sotto i riflettori del locale, con tanto di tacchi e abito da sera. Molte le studentesse. Adolescenti in fiore, con in testa importanti carriere ma solleticate dalla tentazione della moda. «Ho già partecipato a una sfilata a Bologna - racconta Alma Turkovic -. Finiti gli esami di maturità, vorrei rimanere in questo campo».

Alma non è la sola che sogna di sfilare per le grandi *griffe*: «Essere una modella non mi dispiacerebbe affatto - dice Laura Alessandro -. Già lo scorso anno ho partecipato a Miss Topolini, arrivando fino alle semifinali. Speriamo di andare meglio questa volta».

Prima dei «giri» di presentazione, le ragazze sono state acconciate e truccate come delle vere dive. Dorina Forti, professionista del *make up* e visagista dell'evento racconta che «per questo tipo di sfilate il trucco deve essere molto leggero, quasi impercettibile. Bisogna tener conto anche del caldo e delle luci forti».

Presente anche la prima classificata della scorsa edizione, Rossella Razzo. «La vittoria di questo concorso mi ha aperto molte strade. Ho fatto diverse sfilate per tutta Italia. Proprio in questi giorni ho partecipato come hostess al torneo nazionale di tennis da tavolo e ho in agenda anche altri impegno».

A sinistra il gruppo di concorrenti in attesa di sfilare, qui sopra una delle ragazze mentre viene intervistata. Si tratta della prima selezione: la «sentenza» il 26 agosto

Rossella ha il fascino della giovane indossatrice, con la serietà di una ragazza semplice, decisa e lontana dalle abitudini e i *cliché* delle modelle: «Non vado in palestra, mangio di tutto e il mio ragazzo non è un calciatore» aggiunge sorridendo la Miss. Rossella, già con un pizzico di esperienza, ha anche augurato un in bocca al lupo alle aspiranti miss, invitandole «a vivere il tutto con molta serenità».

Se da una parte della città è stata elogiata la bellezza femminile, a pochi chilometri di distanza è stata valutata quella maschile. Sempre nella serata di giovedì, a Porto San Rocco infatti è andato in scena «Mister, il più bello d'Italia». Si tratta dell'unico concorso nazionale di bellezza maschile, organizzato dall'agenzia GierrePi di Udine.

Tra i tredici scultorei partecipanti, a salire sul gradino più alto del podio è stato Jerry Tumaku, al quale è andata la fascia di «uomo ideale» a dimostrazione che l'esotico affascina anche se ormai stiamo diventando un Paese sempre più multietnico. Quinto classificato per «il più volto più bello d'Italia» Alessandro Nulli, mentre il titolo di «Mister più bello d'Italia trendy» è andato a Omar Abu Othman, che si è classificato quarto. Al terzo posto Lorenzo Scambio, che si è fregiato del titolo di «Mister più bello d'Italia» e alla seconda posizione si è piazzato Luca Ullian a cui è andata la fascia di «Il modello più bello d'Italia». Spettacolo e divertimento assicurato per tutti i presenti e la festa si è conclusa con un fuori programma che ha visto cadere vittima dei «belli d'Italia» la stessa presentatrice, la bella Giulia Grilli che ha condotto tutta la serata con piglio e brio. La Grilli, come vuole un copione peraltro abbastanza scontato, è stata lanciata in piscina dai ragazzi e seguita aruota per un finale balneare che, d'altrende, vista la stagione e le temperature, è stato quanto mai gradito.

Alessandro Zardetto

Il console di Slovenia rappresentò nella nostra città anche la Jugoslavia nel '90

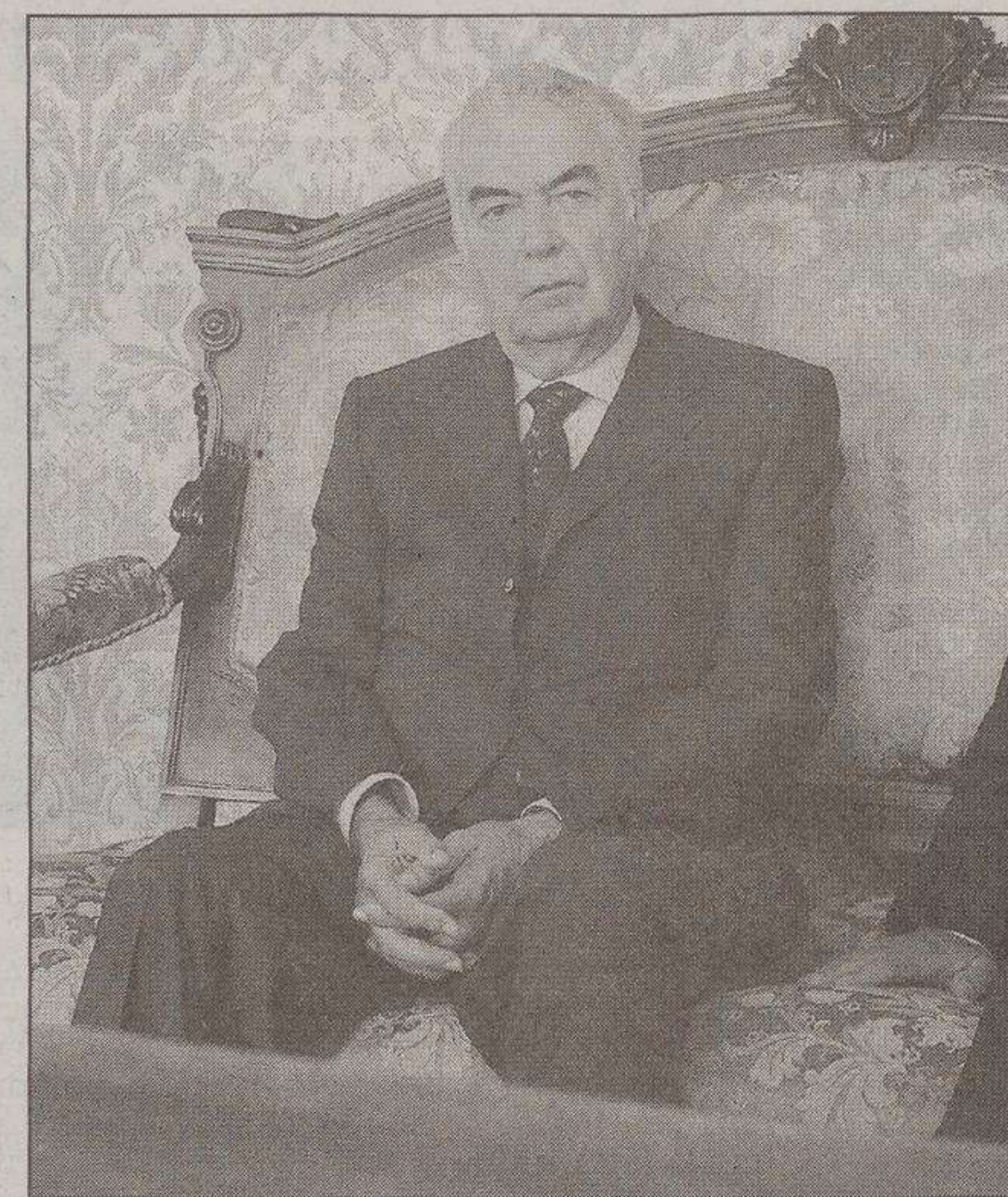
Šušmelj: «Ho dedicato la vita a Trieste»

È uno dei pochi consoli di carriera in servizio a Trieste. È il più anziano e inoltre quello che vanta la maggiore esperienza politico amministrativa, avendo ricoperto cariche di prestigio a livello parlamentare nel suo Paese. È consapevole dell'estrema delicatezza del suo ruolo, in una città di confine come Trieste.

Jože Šušmelj, nato nel '38 vicino a Gorizia, dal 2004 è Console generale della Slovenia nella nostra città. Il suo curriculum è molto ricco. Sindaco di Nova Gorica per due mandati, dal '74 all' '82, poi vice presidente della delegazione slovena al Parlamento jugoslavo. Nel '90 è stato nominato console della Jugoslavia a Trieste. Nel '92, dopo la divisione della Repubblica federativa, è diventato console generale della Slovenia a Trieste. Dal '94 al '97 ha lavorato a Lubiana, al ministero per gli Affari esteri, per essere poi nominato ministro plenipotenziario della Slovenia all'Ambasciata di Roma. Dal 2004 è nuovamente console generale a Trieste.

«La mia vita si può dire sia stata dedicata all'Italia e a Trieste – dichiara forte di queste esperienze – e penso di conoscere a fondo questa città». Nelle sue parole convivono cautela ma anche indirizzi precisi: «I rapporti fra Italia e Slovenia sono ottimi – spiega – soprattutto dopo l'allargamento a Est dell'Unione europea. Credo però che l'Italia si debba impegnare di più per dare completa e definitiva attuazione alla legge per la tutela delle minoranze e l'avvento del Governo di centro-sinistra – aggiunge – mi fa ben sperare». Un altro tema sul quale Šušmelj si spende è quello dei lavoratori transfrontalieri, che quotidianamente varcano il confine fra Italia e Slovenia: «La disoccupazione nel mio Paese – afferma - è più bassa di quella italiana, perciò ad aver bisogno di maggiore tutela sono soprattutto le badanti e le donne delle pulizie. Si tratta perciò di un settore ridotto, in quanto queste persone operano in Italia per non più di una decina di ore alla settimana. Forse la questione si potrà risolvere senza dover ricorrere a un accordo ufficiale».

Maggiore preoccupazione Šušmelj la manifesta in relazione all'oramai prossima introduzione dell'euro come moneta ufficiale in Slovenia. «Temo che possa accadere quanto già visto in Italia – sottolinea – cioè un aumento dei prezzi determinato soprattutto dall'aspetto psicologico della novità. Da voi molti hanno cominciato a pensare che un euro corrispondesse alle vecchie mille lire. Non vorrei che anche nel mio Paese un caffè cominciasse a costare un euro o poco meno». Molto precisa la sua valutazione per quanto concerne la possibilità di una stretta collaborazione fra i porti del Nord Adriatico. «La concorrenza esiste – dice – e non la si può cancellare. In pochi chilometri di costa abbiamo Fiume, Capodistria, Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro. Si può ipotizzare una forma di intesa commerciale ma su questo argomento si spendono molte parole, senza mai approdare a fatti concreti, perché a dividere i vari scali sono interessi economici diversi». Di riflesso la sua considerazione sul Corridoio 5: «A noi serve assolutamente il raddoppio della Divaccia-Capodistria». Infine un auspicio: «Trieste è città internazionale, spero lo possa dimostrare aprendosi sempre di più, anche verso gli sloveni».

Ugo Salvini

Il console generale di Slovenia a Trieste, Jože Šušmelj

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.21
	tramonta alle	20.57
LA LUNA:	si leva alle	13.09
	cala alle	0.25

27.a settimana dell'anno, 184 giorni trascorsi, ne rimangono 181.

IL SANTO
San Tommaso

IL PROVERBIO
Spes sibi quisque (ciascuno speri in se stesso).

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

3 LUGLIO 1956

➤ Sono sorti degli ostacoli nella realizzazione della «Casa del pensionato», in progetto al Cacciatore. La questione verte su un provvedimento della Soprintendenza ai Monumenti e alle Antichità, che dovrebbe limitare l'utilizzazione dell'area prescelta a salvaguardia delle rovine della Torre Bottacin, rimaste per tanto tempo ignorate e prive di tutela.

➤ C'è chi ha scritto per segnalare l'assenza di guardiani nel giardino di via San Michele e i non indifferenti inconvenienti che ne deriverebbero. La cosa appare tuttavia dubbia: probabilmente il custode era momentaneamente assente, per accompagnare al vicino distretto qualche discolo incorreggibile.

➤ Il pittore Piero Lucano prende le difese dell'edificio passeggeri della nostra stazione ferroviaria, che qualcuno ha definito una bruttura architettonica da demolire. Inaugurato 80 anni or sono, secondo Lucano, presenta uno stile così nobile ed elegante da svergognare la suprema aridità stilistica di tutte le odierne costruzioni.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ GALLERIA CARTESIUS opere su carta di Afro, Celiberti, Zigaina, Music e Vedova. Fino al 31 luglio, da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ GALLERIA PLANETARIO opere recenti di Paolo Borghi. Fino al 25 luglio, da lunedì a venerdì 10-13, 16-19.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 fino al 21 luglio collettiva di pittura, scultura e grafica dal titolo «Estate con l'arte». Feriali 18-20, domenia e lunedì chiuso.

➤ SALA COSTANZI, fino al 7 agosto, in piazza Piccola 2, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferfoglia. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ SALA COMUNALE NEGRISIN del centro Millo di Muggia,fino al 15 luglio, pittura scultura e grafica di Feriali 10-12, 17-19, festivi chiuso.

➤ KAMASWAMI in via San Michele 13, primo evento dedicato all'arte contemporanea dal titolo «SoloMaccHie»: stampe, videoproiezioni, tracce sonore . Fino al 28 luglio, da martedì a sabato 10.30-13, 16.30-20.

➤ GALLERIA LIPANJEPUNTIN, fino al 31 luglio, «Malavita» dell'artista udinese Paolo Toffolutti: teli, fotografie, sculture, video, oggetti. Orari: dal martedì al venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-20 o su appuntamento.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE «Percorsi», opere di dal 1981 al 2006. Fino al 19 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ PALAZZO DEL CONSIGLIO REGIONALE, «Marcello Mascherini - Il disegno e il suo mistero. Opere 1941-1975».

➤ CASTELLO DI DUINO, fino al 12 novembre, mostra «La Cina al Castello di Duino»: libri, dipinti, monete, con una sezione dedicata alle ombre cinesi.

➤ CENTRO BENESSERE AVALON, borgo Grotta Gigante 42/B a Sgonico, personale di Manuela Marussi, dal titolo «Rigflessi d'acqua e di luce». Orario 10-15, 18-22. Martedì sera chiuso. Per tutto il periodo estivo.

➤ LE PLAISIR CAFE', via san Spiridione, mostra di quadri con tecnica decoupage di Irena Debevec.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina**, **firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, riunione di informazione pubblica. Alle 18 riunioni dei gruppi di via Sant'Anastasio 14/A e di viale d'Annunzio 47.

Biblioteca del Seminario

La biblioteca del Seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo da oggi al 18 settembre.

Accademia Artinscena

Oggi dalle 17.30 alle 19 stage di danza classica con Massimo Blonda e dalle 19.15 alle 20.45 stage di modern-jazz con Ranko Yokohama. Domani si ripete con lo stesso orario. L'iniziativa è di Artinscena: per informazioni rivolgersi alla segreteria, via del Coroneo 15, telefono 040/636271.

Premio: «Buoni della strada»

Entro il 31 agosto vanno indirizzate all'ufficio zoofilo del Comune di Trieste (piazza dell'Unità d'Italia 4) le segnalazioni per il concorso nazionale «I buoni della strada - Premio Miranda Rotteri», giunto alla XXII edizione dedicato a coloro che hanno compiuto un gesto di bontà nei confronti degli animali abbandonati.

CERCASI

Il giorno 2 giugno in via Salata alla fermata del n. 19 sono inciampato e caduto; soccorso e portato all'ospedale mi sono accorto di aver perduto gli occhiali da vista. Mancia al rinvenitore. Telefonare allo 040/762590.

Venerdì scade il termine per chiedere l'utilizzo al Comune

Impianti sportivi: domande

Il servizio sport del Comune di Trieste informa che venerdì 7 luglio è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di utilizzo dei seguenti impianti sportivi comunali a gestione indiretta nel corso della stagione sportiva 2006-2007: campi di calcio Visintini, San Luigi, G. Ferrini, San Sergio, di via Locchi; campo di pattinaggio «Foschiatti» di via Boegan; palazzetto «Atleti azzurri d'Italia» di via Calvola; palestra scolastica «Marin» di via Praga; palestra di via Locchi; palestrine (pesistica, arti marziali, pugilato) del Palasport di Chiarbola di via Visinada.

Le domande – redatte su carta intestata e sottoscritte dal presidente o legale rappresentante dell'associazione richiedente – devono essere indirizzate direttamente alle società che gestiscono gli impianti e cioè: società sportiva San Giovanni (via San Cilino 87), per il Campo Visintini di v.le R. Sanzio 40; Associazione sportiva dilettantistica San Luigi calcio (via Felluga 58), per il campo di San Luigi di via Felluga 58; Circolo sportivo Ponziana (via Lorenzetti 60), per il campo G. Ferrini di p.le delle Puglie 1; Polisportiva San Sergio Trieste calcio (via Petracco 8), per i campi San Sergio di via Petracco 8; Unione sportiva Sant'Andrea-San Vito (v.le R. Gessi 8/10), per il campo di calcio di via Locchi; Associazione sportiva Edera (via Boegan 16), per il campo di pattinaggio «Foschiatti» di via Boegan; Società Ginnastica Triestina (via Ginnastica 47), per il palazzetto «Atleti azzurri d'Italia» di via Calvola; Unione sportiva dilettantistica servolana (via Banelli 7), per la palestra scolastica «Marin» di via Praga; Palacanestro Trieste 2004 (via Locchi 25), per la palestra di via Locchi; Nuova pesistica triestina (via Visinada 3), per le palestrine del Palasport di Chiarbola.

Il fac-simile per la compilazione delle domande è disponibile presso la sede delle suddette società. Si precisa che la compilazione incompleta o non corrispondente a verità della domanda, come pure la sua presentazione fuori dal termine previsto, potrà pregiudicare l'accoglimento della domanda stessa.

Parte oggi l'ottava edizione dell'iniziativa che promuove l'attività fisica

Movimento: la salute non va in ferie

Anticipati i contenuti - da parte del suo ideatore Saul Laganà – dell'ottava edizione del progetto «Estate in Movimento, la Salute non va mai in Vacanza!», che è partito nel 1999 con 360 frequentanti ed è arrivato ad averne 8.400 nel 2005.

La manifestazione, realizzata dall'associazione Benessere, si svolgerà in varie zone della nostra città (tra cui Barcola, il Carso e Campo Cologna) e a Grado Pineta (dove ci saranno corsi di animazione e intrattenimento per bambini e villeggianti) a partire da oggi e fino al 31 agosto.

«Estate in Movimento» è un progetto di promozione della salute e del territorio, che propone gratuitamente alla popolazione residente e ai turisti esercizi legati al benessere psico-fisico. Corsi di ginnastica dolce, yoga, Pilates, acquagym, autodifesa femminile, aerobica, immersioni subacquee con escursioni nella riserva di Miramare, arrampicata sportiva, percorsi salutistici ed enogastronomici in bicicletta sul Carso, nonché antichi giochi popolari rappresentano il menù, che sarà proposto dagli organizzatori a chi si presenterà ai vari appuntamenti previsti durante i quasi due mesi di attività messi in calendario.

Chi fosse interessato si rivolga al numero 347/2611712, o all'indirizzo di posta elettronica info@estateinmovimento.it o ancora al sito internet www.estateinmovimento.it.

Sono tre le novità di quest'anno: il corso sub, quello di Pilates e il Carso by bike. Nel primo caso, ci si potrà immergere con l'assistenza di istruttori della federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee.

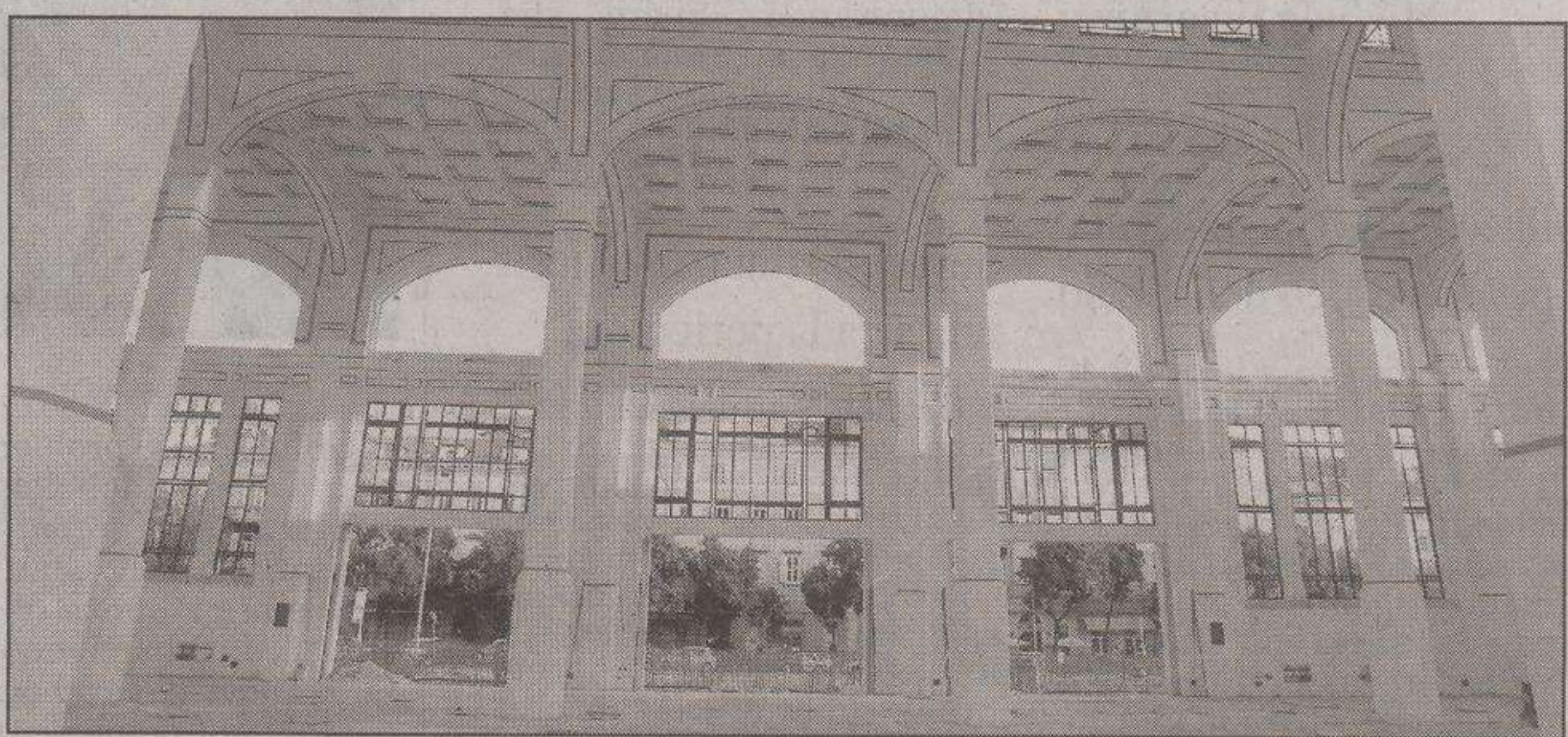
Ogni visita ai fondali del parco di Miramare sarà a numero chiuso per ragioni di sicurezza (sei o sette persone alla volta) e i posti andranno prenotati, contattando i recapiti sopra elencati.

Un insegnante di scienze motorie terrà invece un corso di Pilates, la ginnastica posturale che ultimamente sta andando di moda, mentre dal 15 luglio saranno tenute delle escursioni in bici, capitanate da esperti, lungo itinerari del Carso triestino, a cui si affiancheranno alcune degustazioni di prodotti tipici locali. Proseguirà, invece, la collaborazione con il Puntoverde-Sportello informativo per la sindrome metabolica, facente parte del programma wellness dell'azienda ospedaliera-universitaria Ospedali Riuniti di Trieste, e con il centro regionale di medicina dello sport di Trieste.

Sono previsti degli incontri tra medici e cittadini su temi inerenti la salute quali il doping, la nutrizione, le malattie del metabolismo e i benefici di una vita attiva sull'organismo.

Massimo Laudani

Sarà presentato oggi al Savoia il libro di Roberto Curci sulla pescheria

«La Basilica in riva al mare»

Gli interni della Pescheria appena restaurati, pronti a ospitare manifestazioni culturali

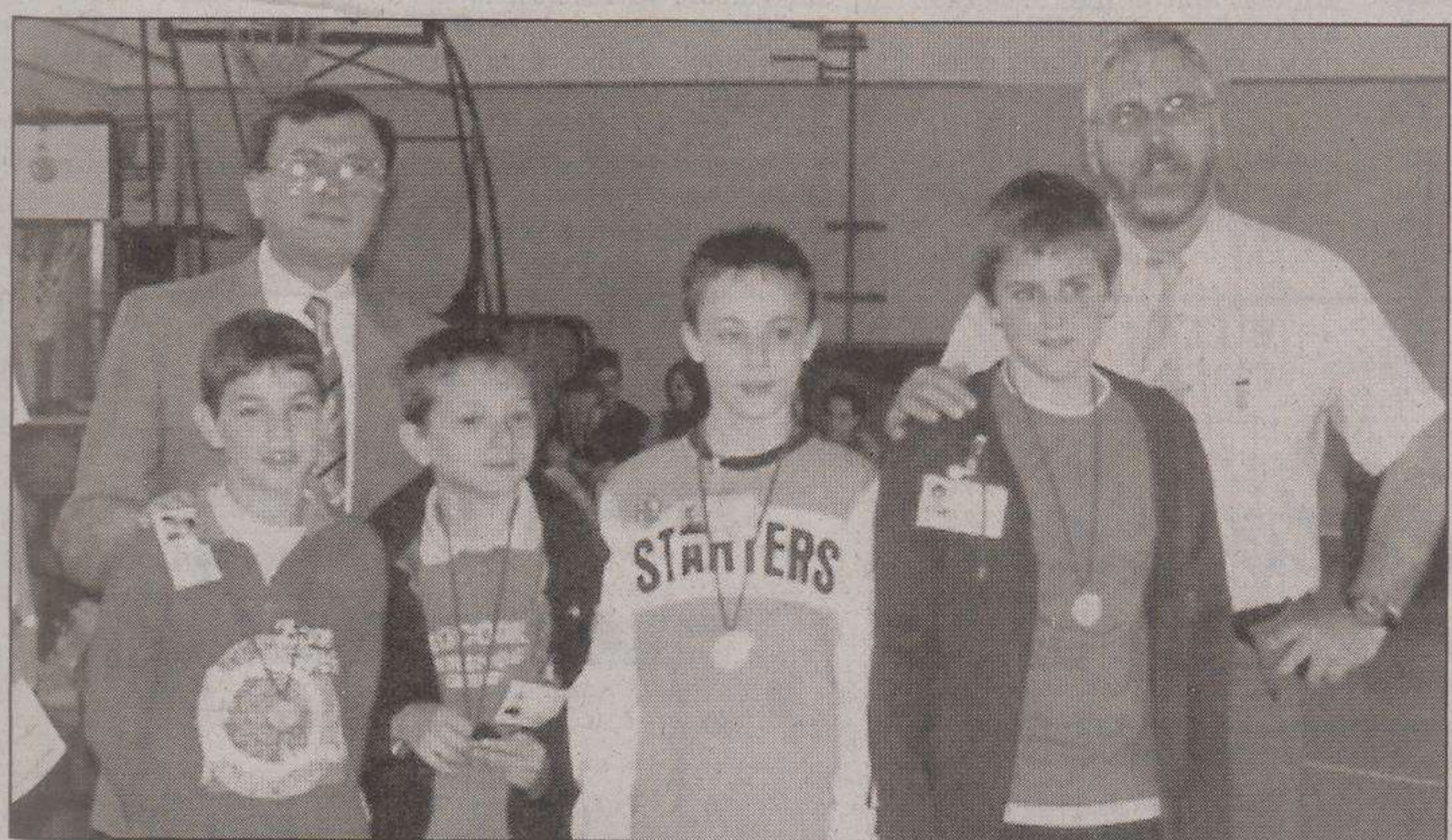
Nella Sala Azzurra dell'hotel Savoia (riva del Mandracchio, 4) sarà presentato questa sera alle 18 il libro «La Basilica in riva al mare» di Roberto Curci, edito da Iniziative Culturali. Parteciperanno il presidente della casa editrice Edvino Jerian, l'autore e il curatore del progetto grafico e della realizzazione del volume, Massimo Cetin. Il volume viene presentato in occasione del restauro della Pescheria Vecchia voluto e realizzato dal Comune di Trieste e finanziato quasi inegralmente dalla Fondazione CrTrieste. La Pescheria si pone ora come polo di attrazione culturale e turistica, riaacquistando la suggestiva denominazione di «Salone degli incanti». Nel volume viene ripercorsa di questo edificio che caratterizza il frontemare triestino.

Gattina all'Astad. Alano in cerca di adozione al Villaggio del cane

Giuditta cerca una famiglia

Giuditta, gattina bianca di 10 mesi, vaccinata e sverminata, è arrivata da poco al rifugio Astad e avrebbe bisogno di una pronta adozione per riprendersi al meglio dopo le cure di cui ha avuto necessità subito dopo il suo arrivo. Anche se è molto giovane è un animale tranquillo e socievole sia con le persone sia con gli altri gatti. Coloro che fossero interessati possono rivolgersi al rifugio Astad di Opicina tutte le mattine dalle 11 alle 13 e i pomeriggi dalle 15 alle 17, domeniche soltanto al mattino, Telefono 040-211292.

È sempre in cerca di famiglia King, l'alano maschio che si trova al Viollaggio vacanze del cane di Coronica e Visintin. L'animale sta acquisendo sempre più fiducia nelle persone e apprezza molto le coccole. Gli interessati possono rivolgersi in via di Prosecco 1904 a Opicina dalle 10 alle 12, ogni giorno escluso il martedì e i festivi. Telefono 040-215081.

Giuditta, 10 mesi, cerca una famiglia

I vincitori del torneo di dama alla scuola «Dardi»

Ecco i vincitori del 26.o torneo di dama organizzato alla scuola «Dardi» dell'istituto comprensivo Divisione Julia. Sono da sinistra: Caterina Simone (terzo posto), Alessandro Variola (quarto) Andrea Paris (primo) tutti della quinta C e Gioele Cuzzoni (secondo) della quinta A, assieme al professor Buda e al maestro Ezio Marzi, organizzatore del torneo. Il torneo, al quale hanno partecipato gli alunni della scuola media cittadina e che ha visto prevelare su tutti Andrea Paris, è una tradizione dell'istituto cittadino e rientra nel piano di offerta formativa della scuola proprio per il carattere educativo che le competizioni di dama hanno e trasmettono ai partecipanti

Cerimonia del giuramento al Reggimento San Giusto

Alla presenza del generale di brigata Sabato Errico, comandante del Raggruppamento unità addestrative, e di autorità civili e militari, si è svolta al 1.o Reggimento San Giusto la cerimonia di giuramento degli allievi Vfp1 del terzo blocco 2006. Il «San Giusto», comandato dal colonnello Clemente Patrizi, si è trasformato sulla scia della completa professionalizzazione della Forza armata, in un'unità addestrativa che provvede all'inquadramento e alla formazione di base dei giovani che entrano come volontari nel «mondo delle stellette». Le «cravatte rosse» della Caserma Vittorio Emanuele costituiscono con la loro bandiera di guerra il più antico reparto dell'Esercito italiano.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Lucilla Adami per l'XI anniv. (3/7) dal marito 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Biecker nell'anniv. (3/7) dalla moglie e figli 25 pro suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Antonia Finzi nel XXIII anniv. (3/7) dai nipoti Linato, Delben 20 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Cecilia Silli per il compleanno (3/7) da N.N. 20 pro Airc.
– In memoria di Liliana Bensa in Strani dagli amici della corale di Montuzza 200 pro frati cappuccini di Montuzza; da Silvana e mamma 50, da Ornella 50 pro Aism.
– In memoria di Lilio Bindi dalla famiglia Vaccari 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Gabriella Bogataj da Massimo, Maria, Hellen, Giulio, Gioe e Silvia 100 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Ondina Bossi ved. Colombin dalle amiche Alma, Amelia, Odilia, Alba, Olga, Romana, Marisa, Licia, Nerina, Uci, Vilma, Nilda 145 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Adriano Cheber da Uliano Dambrosi e fam. Cvecich 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Claudio Fabbri da Enzo ed Elisabetta Giovannini 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Ugo Giagodi da Laura Albanese in Cernogoraz 20 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Flavio Laudato da Lucia, Gino, Alberto, Alessandro e famiglie 150 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Luigi Leonardi da Sergio Callegari, Sergio Zanetti, Marcello Nardon 105 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

GITE E SOGGIORNI

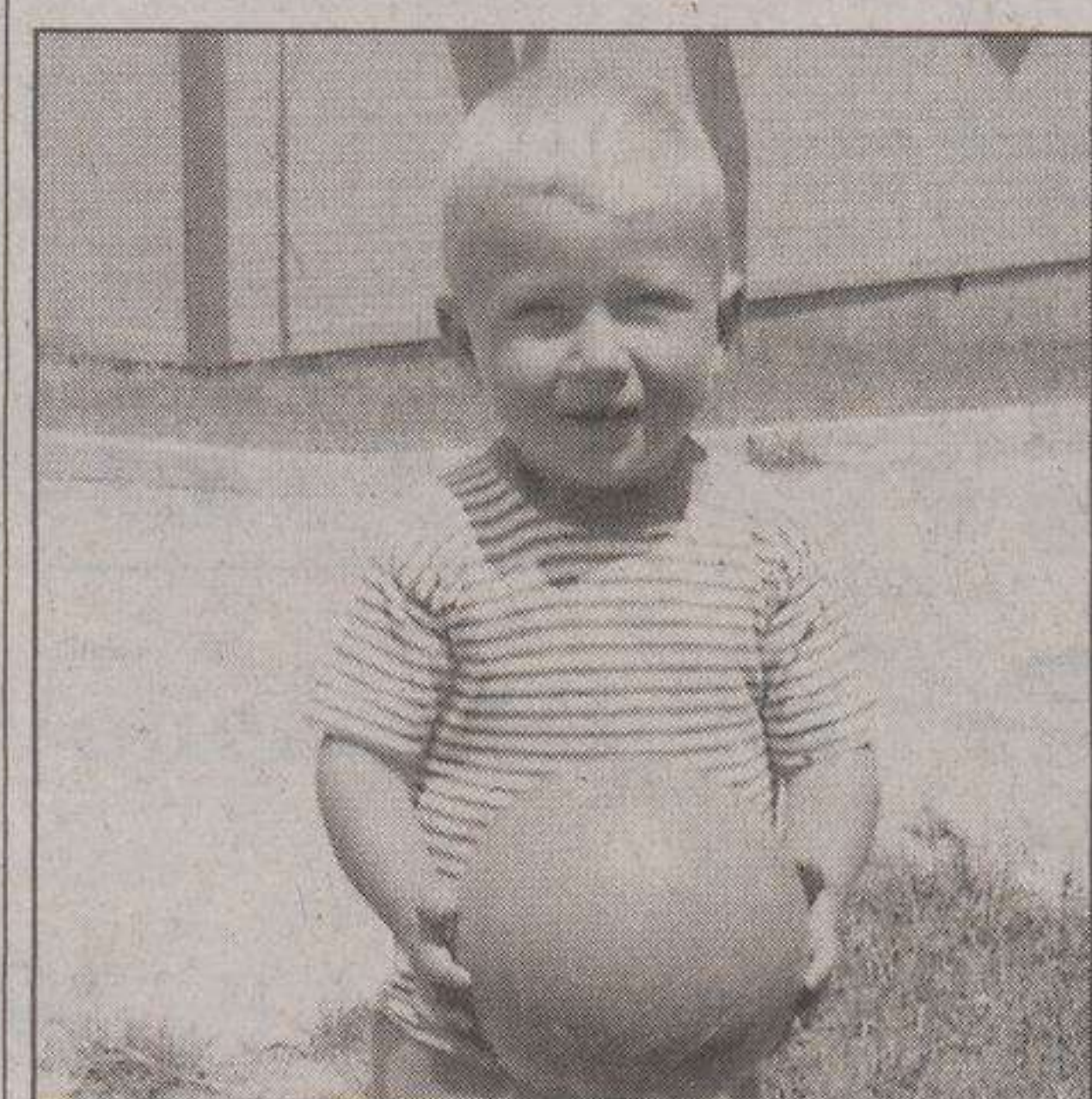
● Corsi di canottaggio per ragazzi dai 9 ai 14 anni alla Canottieri Trieste A.S.D. in Sacchetta. Inizio del secondo corso lunedì 10 luglio (3 settimane da lunedì a venerdì ore 9-12 anche con pranzo fino alle 14). Costo 120 euro + 5 euro per pasto (optional). Informazioni 040/306000-3221068.

● L'associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda della sezione di Trieste organizza un'escursione per domenica 13 agosto 2006 alla volta del «Minimundus» di Klagenfurt ed al «Museo delle api» di Radovljca in Slovenia. Per iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Ania Galleria Fenice n. 2 (tel. 040/661212) da venerdì 7 luglio dalle 17 alle 19 fino all'esaurimento dei posti disponibili.

● A Punta Sottile da 7 al 25 agosto si rivive il gioco della Municipalità della Repubblica dei Ragazzi; è un gioco che si ripete ogni anno con immutato entusiasmo fin dal 1950. È un soggiorno dedicato ai minori tra i 7 ed i 13 anni che va dal lunedì al venerdì. Trasporto con pulmini in partenza da largo Papa Giovanni XXIII alla volta di Punta Sottile alle 8 del mattino e ritorno verso le 18.15. Nel soggiorno verrà distribuita la merenda al mattino e il pranzo. Informazioni in largo Papa Giovanni XXIII (ingresso via Don Marzari n. 6) o allo 040/302244.

● Con le Acli, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, domenica 23 luglio l'Aida e venerdì 4 agosto la Carmen con la sceneggiatura di F. Zeffirelli. Tel. 040/370525.

● Nelle giornate festive sino al 29 ottobre si effettua il treno turistico Rondò di Trieste sulle storiche linee panoramiche intorno a Trieste partendo da Campo Marzio. Il treno, composto da elettromotrici d'epoca, parte da Campo Marzio alle 9.45 e alle 15. Biglietti alle biglietterie Trenitalia e al «Modelland train» di Trieste, via Vidali 8/B tel. 040/765336, aperto tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30. I biglietti sono ottenibili anche direttamente al treno limitatamente ai posti disponibili.

● Corsi intensivi di italiano per stranieri a Grado in luglio. Il Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per i suddetti corsi dal 10 al 21 luglio. Per informazioni ed iscrizioni alla segreteria di via Torrebianca 32: lunedì e giovedì dalle ore 17.30 alle ore 19 tel. 040/362586. www.dantealighieri-trieste.it - com.dantetrieste@libero.it.

Giorgio compie 50 anni

A Giorgio che taglia il traguardo del mezzo secolo di vita auguri di buon compleanno dalla moglie e dai figli che lo riconoscono sempre come il capitano della squadra

FARMACIE

Dal 3 all'8 luglio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza S. Giovanni 5 tel. 631304
via Alpi Giulie 2 tel. 828428
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza S. Giovanni 5
via Alpi Giulie 2
largo Sonnino 4
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
largo Sonnino 4 tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 MSC TUSCANY da Venezia a Molo VII; ore 9 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 9 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 12 FRANKOPAN da Ras Lanuf a rada; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 22 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII per Venezia; ore 12 DESTRIERO PRIMO da rada per Venezia; ore 17 MSC TUSCANY da Molo VII per Pireo; ore 20 UN MARMARA da orm. 31 per Istanbul; ore 20 ULUSOY 7 da orm. 47 per Cesme.

MOVIMENTI
Ore 6 VOLGO BALT 193 da rada a orm. 13; ore 8 DESTRIERO PRIMO da orm. 5 a rada.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

IL CASO

Un lettore denuncia i problemi sulla strada che conduce ai «Filtri»

Parcheggi selvaggi in via Piccard

Via Augusto Piccard è la ripida e stretta strada che, tra l'altro, conduce alla scala di accesso alla spiaggia nota come «Filtri». Nelle giornate di bel tempo e in modo particolare durante i fine settimana alcuni automobilisti incoscienti ed incivili, come pure alcuni motociclisti, lasciano parcheggiati i loro veicoli in divieto di sosta, ovunque trovano uno spazio libero e sulle piazzette di scorrimento. In tal modo i malcapitati in transito, che si incrociano, sono costretti, se prima non vengono alle mani, a pericolose manovre in retromarcia, sul forte dislivello, per venirne fuori. Ma ciò non è tutto, poichè in caso di pericolo, a persone o cose, per malori, annegamenti o eventi di altro tipo risulterebbe impossibile l'accesso ad ambulanze o altri mezzi di soccorso dei vigili del fuoco, con le conseguenze facilmente intuibili per chi necessita di aiuto immediato, magari rischiando la vita. È auspicabile quindi che le autorità competenti sul tratto di strada allertino le forze dell'ordine per il controllo della zona al fine di indurre chi se ne frega degli altri al rispetto della legge. E poichè il segnale di divieto di sosta, per questi signori, vale solo per i fessi che lasciano l'automobile sulla strada e vengono giù a piedi, è più che lecito applicare nei loro confronti adeguate sanzioni che tengano conto della particolare condizione in cui viene commessa l'infrazione.

Non serve, tra l'altro, indicare sul segnale di divieto la rimozione del veicolo se poi non viene attuata. E se proprio diranno che manca personale, che venga ripristinato il servizio di parcheggio custodito, istituito tempo fa e poi soppresso. Se non altro risultava agevole transitare sul tratto di strada.

Lettera firmata

Referendum: coperti i manifesti del Sì

Il Gruppo Memorandum 88 di esuli istriani, fiumani e dalmati si occupa normalmente del ripristino dei diritti umani violati a danno degli esuli che difende. Oggi, per dovere civico, segnala uno spiacevole episodio di malcostume antidemocratico, del quale la parte politica del Sì era al corrente, ma che, incredibilmente, non ha ritenuto di dover denunciare.

Passando in auto domenica 25 per il piazzale della Resistenza, ho notato che su quattro tabelloni di propaganda per il referendum in corso, tutti i numerosi spazi invitavano gli elettori a votare No, con manifesti policromi, recanti i monosillabi graficamente visibili a centinaia di metri.

Non potendo ritenere i concittadini del Sì, completamente assenti dalla civile competizione, e spinto dalla mia curiosità di fisico, approdato agli argomenti della polis, per le violenze subite dalla mia gente, mi sono recato martedì 27 sul posto dopo le 9.

Ho facilmente chiarito il mistero. Tutti i manifesti elettorali del Sì erano stati accuratamente ricoperti, senza eccezioni, da altrettanti No. Alcuni manifesti del Sì, a brandelli o piegati interi, erano stati lasciati nell'erba dietro i tabelloni. Per documentare il misfatto ho strappato qualche pezzo di manifesti del No incollati sopra i Sì (ormai i giochi erano fatti) per far apparire il manifesto originale ricoperto ed ho fotografato l'evidenza di tale ricopertura. Allego una fotocopia in bianco e nero, tenendo a disposizione altre foto e un manifesto rimosso del Sì che ho recuperato malconcio, ma integrale. Mentre stavo fotografando il deludente panorama, è arrivata, verso le 9.30 la squadra degli addetti a rimuovere i tabelloni. Sentito odore di bruciato, si provvedeva a rimuovere, più presto del solito, il corpo del reato...

Scrivo un tanto per un superstite senso civico di un ottantacinquenne esule, che, sullo storico invito di Baden Powell, cerca ancora di contribuire a lasciare il mondo migliore di come l'ho trovato, o meglio di come esso è stato ridotto durante la mia lunga vita. Sono vaccinato a ricevere dalle Autorità l'usuale «silenzio rifiuto» a istanze definite e ritenute giuste. Oggi non chiedo nulla e mi dicono che qualsiasi denuncia resta inutile dopo rimossi i tabelloni elettorali, ma gradirei ricevere istruzioni su come agire per snidare i «goliardici» concittadini, se non oggi, la prossima volta. Nella ricordata vicenda essi purtroppo figurano collaboratori del presidente del No, il gentiluomo senatore prof. Camerini, che, naturalmente, resta al di sopra di ogni sospetto.

Italo Gabrielli

Inopportuno lo show delle Frecce Tricolori

Concordo pienamente col motivato e circostanziato giudizio negativo sull'opportunità della programmata esibizione a Trieste delle Frecce Tricolori apparso il 19 giugno sul «Piccolo» a firma di Stefano Dia.

Gli organizzatori considerano la manifestazione esclusivamente sotto l'aspetto ludico, di «ritorno d'immagine», di attrazione popolare «che porta soldi» e di un patriottismo di princisbecco.

L'incolumità dei nostri piloti e del pubblico, il tremendo inquinamento causato dall'enorme quantità di carburante bruciato, l'assordante rombo dei motori - tutti fattori nocivi per la salute umana - il danno causato alla fauna e all'avifauna in particolare, appaiono elementi di nessuna importanza ai nostri giocondi amministratori. E chi non è d'accordo con loro non può che essere un nevrotico/a vecchio/a barbogio/a antipatriottico.

Personalmente ho sentito una giovane signora, madre di un bambino e impegnata attivamente nel volontariato, lamentare che il frastuono dei motori atterriva i bambini provenienti da zone di guerra e ospitati in una struttura dove ricevono cure mediche e assistenza psicologica. In paesi vicinissimi a noi quel frastuono è e rimarrà legato a ricordi di morte e distruzione. Abbiamo il dovere, se non altro, di rispettare questi piccoli.

Dal rigoroso senso della responsabilità, dalla preparazione e dall'avvedutezza delle nostre Forze Armate dipendono la sicurezza nostra, dei nostri figli e del Paese tutto.

Mi unisco pertanto alla richiesta di tanti altri cittadini affinché le straordinarie capacità dei nostri magnifici piloti non vengano mercificate usandole per un mero spettacolo fracassone, sminuendone il valore e dando adito a polemiche ben giustificate. Le manifestazioni delle Frecce Tricolori debbono svolgersi soltanto in condizioni di assoluta sicurezza e in occasioni solenni consone all'eccellenza di cui sanno dar prova.

Donatella Ermacora Marvin

Ex cinema di Servola: idee per il recupero

Vorrei rispondere alla segnalazione dell'8 giugno 2006, scritta dall'assessore Area gestione del territorio Franco Bandelli. L'assessore si è dimenticato di scrivere nella sua segnalazione che il sottoscritto aveva suggerito la vendita dell'area dell'ex cinema di Servola, con il ricavato si poteva ristrutturare la scuola Damiano Chiesa di proprietà del Comune, per la realizzazione di un centro polifunzionale. Per quanto riguarda il mio suggerimento per la costruzione di un parcheggio sull'area dietro la scuola, mi risulta che non esiste nessuna forte pendenza a meno che nell'ultimo periodo non si sia verificato qualche smottamento.

A mio parere non vedo la necessità di eliminare la zona boschiva con le bellissime piante di alto fusto. Inoltre segnalo che le aree verdi lungo la via G. Pitacco di proprietà del Comune di Trieste sono in completo abbandono, avrebbero bisogno di una buona manutenzione.

Nevio Tul

Iscrizione all'università: l'aumento delle tasse

Desidero rispondere alla segnalazione comparsa sul Piccolo del 30 giugno a firma di Fabrizio Grassi sull'aumento delle tasse di iscrizione all'università di Trieste. L'aumento del 2,8% annunciato correttamente dal giornale è quello stabilito dall'ateneo per il prossimo anno.

L'aumento di cui riferisce la segnalazione (56% sulla seconda rata) dipende dall'aumento deciso dall'Università lo scorso anno per il 2005/2006 (nel caso della figlia del signor Grassi, maggiorato da 50 euro perché fuori corso) per i soli studenti in nona fascia di contribuzione (la più alta) secondo i parametri dell'indice Isee (da valutare tramite Caf). Se la famiglia Grassi rientrasse nelle fasce di Isee più basse, quest'anno non vi sarebbe stato aumento o addirittura ci sarebbe stata una notevole diminuzione. L'ateneo decise cioè di accentuare la cosiddetta progressività della contribuzione – secondo me fin troppo – accrescendo l'importo della nona fascia, tenendo fermo quello dell'ottava e calando gli altri sette. Ora è evidente che tale sistema richiede una di molto migliore pubblicizzazione e diffusione della pratica e della domanda di diminuzione delle tasse. Inoltre, è mia convinzione e di parte significativa dei rappresentanti degli studenti, che la struttura della fasciazione andrebbe ridisegnata in modo da lasciare nella fascia più alta solo gli studenti di famiglie davvero benestanti e in modo tale da distribuire meglio la popolazione studentesca fra le nove fasce (oggi, di fatto o di diritto, per non presentazione della domanda dovuta a diversi motivi, il 67% degli studenti è in nona fascia).

Michele Invernizzi
rappresentante degli studenti Cda dell'Università

Raccomandata bloccata per il trasloco dell'ufficio

Il 26 giugno alle ore 8.40 mi reco all'Ufficio Postale Trieste 12 di via Colombo a Trieste per ritirare una raccomandata in giacenza da sabato 24 giugno estremamente urgente ed importante e del di cui contenuto devo essere assolutamente a conoscenza entro la giornata. Un impiegato ed un cartello informano me ed una decina di altre persone che l'Ufficio è in fase di trasferimento presso la sede di piazza Puecher, ed il ritiro delle raccomandate potrà avvenire solo e soltanto a partire da mercoledì 28 giugno.

Nonostante abbia esposto l'importanza della cosa, vengo invitato a sporgere reclamo a Poste Italiane. Chiamo alle 9.15 il call center di Poste, accolgono la segnalazione, lascio i miei recapiti telefonici e promettono che qualcuno mi chiamerà. Alle 14.15 non essendo stato contattato da alcuno richiamo, e la persona peraltro gentilissima mi dice che non può fare niente se non darmi il numero dell'Amministrazione dell'Ufficio di via Colombo...(!), convenendo con me sull'assurdità della situazione che di solito viene affrontata da Poste in maniera diversa e logica, tutelando i clienti. Ovviamente al numero non risponde nessuno, e se compilassi il modulo di reclamo, tra parentesi, mi si garantirebbe una risposta entro 40 giorni. Esigo una risposta precisa da Poste Italiane riguardo al tutto, riservandomi comunque di rivalermi sui responsabili per i danni subiti.

Davide Benedetti

Ostaggi rapiti in Israele: un nastro per ricordare

Il giornale israeliano «Haaretz», estremamente indipendente nei suoi giudizi e nelle prese di posizione (peraltro cosa comune ai mezzi d'informazione di Israele), ha lanciato una campagna tesa a mantenere viva l'attenzione sui due ostaggi israeliani rapiti in questi giorni. Non si tratta di una questione «di parte», non si tratta di stabilire chi «abbia ragione» tra le parti in causa, bensì dell'inaccettabile uso di ostaggi da parte di chi, per giunta, ambirebbe ad amministrare uno stato. L'invito è ad annodare un nastro blu per non dimenticare Gilad ed Elyahu. Il testo dell'argomentato articolo è visibile nel sito www.haaretz.com oppure nel sito www.bloggers.it/comunitando. Spero che l'iniziativa si diffonda anche in Italia e ringrazio per l'ospitalità.

Gadi Polacco

Severo-Dalmazia-Ghega una strada pericolosa

Segnalo uno dei tanti punti pericolosi per il traffico cittadino. Immettendosi da via Fabio Severo in piazza Dalmazia e poi in via Ghega, si verifica regolarmente un inspiegabile fenomeno per cui le macchine, anziché rispettare le corsie di scorrimento, tendono decisamente a sinistra, «spingendo» quelle più esterne nella corsia di marcia opposta.

Esiste una doppia linea gialla per delineare le due opposte corsie, eppure non c'è verso di farla rispettare. Mi capita regolarmente di essere oggetto di insulti e gestacci da parte di automobilisti che ritengono di essere nel giusto, e – da quando ho riconosciuto in uno di loro il cassiere della mia banca di fiducia, abitualmente persona gentile ed equilibrata – ho il sospetto che siano effettivamente in buona fede.

Non ho fatto ancora un frontale, ma rischio quotidianamente la «strisciata». Provare per credere.

Lettera firmata

NOI E L'AUTO

Incroci a rischio a causa di veicoli e cassonetti

di **Giorgio Cappel**

Vi sono tantissime circostanze che quotidianamente incontriamo alla guida della nostra automobile, che ci sembrano normali, mentre sono pregne di grandissimi pericoli. Poiché spesso tali circostanze sono foriere di incidenti più o meno gravi, cerchiamo di elencarle: se le conosceremo meglio potremmo più agevolmente per evitare danni.

Nelle città vi sono molti incroci che, per tipologia costruttiva e sosta perenne di veicoli fino al limite della strada (che così contravvengono all'articolo 158 del Codice della Strada che impone almeno cinque metri di distanza dal bordo della carreggiata della strada incrociante), offrono una visibilità estremamente limitata.

Il problema è particolarmente importante per i veicoli che devono concedere la precedenza, perché i conducenti non arrivano a scorgere con nei tempi e nei termini dovuti i veicoli che stanno per impegnare l'intersezione e che, viceversa, godono del diritto di precedenza. Il tutto è aggravato dal fatto che normalmente la parte anteriore della vettura sporge sull'area dell'incrocio ben prima che il conducente, ovviamente più arretrato, possa avere una significativa visione a destra (o sinistra).

Nello stesso filone è inserita la troppo spesso sbagliata posizione dei cassonetti delle immondizie o dei contenitori per la raccolta differenziata. Pur se l'art. 25 comma 3 del Codice della Strada impone che detti manufatti debbano «essere collocati in modo tale da non arrecare pericolo od intralcio alla circolazione» sono all'ordine del giorno i posizionamenti eseguiti in modo tale da precludere completamente la visibilità di veicoli e pedoni incrocianti.

In queste circostanze è quasi banale predicare la prudenza, ma in effetti è l'unica cosa da fare.

Un ulteriore problema è costituito dalle soste a pettine. Quando dobbiamo uscire, soprattutto se siamo affiancati da furgoni o veicoli comunque imponenti, non riusciamo, durante la fase di retromarcia, a percepire la presenza di veicoli che transitano lungo la strada. Le soluzione sono tre: avere qualcuno che ci fa manovra; parcheggiarci con la parte posteriore verso il marciapiede (non sempre è facile); da ultimo, pregare. Questa situazione di difficoltà dovrebbe essere capita da tutti gli automobilisti, ovviamente compresi noi. Quando vediamo una vettura in retromarcia da un parcheggio a pettine, dobbiamo renderci conto che il conducente non ci vede arrivare e comportarci di conseguenza.

Altra circostanza difficile è quando per procedere dobbiamo violare il codice. Esempio: Una strada vede separate le corsie da una linea continua, che sappiamo insuperabile. Un veicolo fermo, in sosta senza conducente, ci impedisce di avanzare senza oltrepassare tale linea, e quindi senza commettere un'infrazione. Se ci arrestassimo in attesa dello spostamento del veicolo intralciante, perderemmo tempo noi e lo faremmo perdere a tutti quelli che ci seguono. Non resta che avanzare, ma con la consapevolezza che qualsiasi cosa che ci potesse capitare sarà colpa nostra.

È necessaria una prudenza che va oltre ogni limite.

... è aperta a Trieste la

LIBRERIA EPOBON
Piazza Goldoni, 10
TRIESTE
Tel. 040637294

Libreria Epobon
Di tutto un po'...

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	35	C. DEL CAPO	11	17	MANILA	27	32	S. PIETROBURGO	13	25
BOGOTA	4	18	C. DEL MESSICO	12	22	MIAMI	27	30	SAN PAOLO	14	20
BOMBAY	26	31	DUBLINO	14	20	MONTEVIDEO	9	20	SANTIAGO	-4	14
BOSTON	21	29	FRANCOFORTE	15	30	MONTREAL	16	28	SEOUL	19	26
BRUXELLES	16	28	HONOLULU	25	25	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	14	19	JOHANNESBURG	4	15	NEW YORK	22	31	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	9	19	LA PAZ	4	15	PECHINO	22	30	TEL AVIV	22	31
CARACAS	26	33	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	17	26	TOKYO	19	28
CHICAGO	21	29	LOS ANGELES	19	28	SAN FRANCISCO	13	24	WASHINGTON	22	33

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 2 luglio 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con vento moderato da Est in pianura e di Bora sulla costa; sui monti cielo variabile con probabili rovesci temporaleschi sparsi dal pomeriggio. Le temperature massime non supereranno i 30 gradi in pianura.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche rovescio nel pomeriggio-sera.

TENDENZA. Per mercoledì bel tempo, temperature in aumento in pianura.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	23	29
VENEZIA	23	26
MILANO	22	29
TORINO	22	28
GENOVA	23	27
BOLOGNA	21	28
FIRENZE	23	32
PISA	19	32
ANCONA	19	25
PERUGIA	21	29
PESCARA	16	27
L'AQUILA	13	24
CIAMPINO	23	32
FIUMICINO	22	29
CAMPOBASSO	18	25
BARI PALESE	21	26
NAPOLI	22	30
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	27
R. CALABRIA	25	32
PALERMO	23	27
MESSINA	25	31
CATANIA	21	30
CAGLIARI	21	35
ALGHERO	18	31

TRIESTE
Temperatura minima 21,4 massima 27,4
Umidità 42%
Vento 24 km/h da E
Pressione in diminuzione 1017,2
Mare 19,2 gradi
Marea Alta 1.42 0 cm; 15.58 +32 cm
Bassa 8.06 -26 cm; 23.56 -12 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 27,3 massima 19,6
Umidità 46%
Vento 2,3 km/h da E
Marea Alta 1.47 0 cm; 16.03 +32 cm
Bassa 8.11 -26 cm; -- --

GORIZIA
Temperatura minima 17,5 massima 30
Umidità 41%
Vento 13 km/h da S-E

UDINE
Temperatura minima 16,9 massima 31,3
Umidità 39%
Vento 11 km/h da S-O

GRADO
Temperatura minima 21,8 massima 28,3
Umidità 51%
Vento 35 km/h da E

PORDENONE
Temperatura minima 19 massima 29,8
Umidità 31%
Vento 2 km/h da S-E

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più consistenti sulla Liguria, zone alpine e prealpine ove non si escludono locali rovesci o temporali. In serata possibili temporali anche sul Nord Est. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso sul settore adriatico con tendenza ad aumento della nuvolosità. Sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti ad evoluzione diurna con associati sporadici rovesci sui rilievi appenninici. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare sulle regioni peninsulari con rovesci sparsi specie sull'Appennino calabro lucano e sul Salento. Poco nuvoloso sull'isola.

Stazionarie.

Deboli settentrionali con rinforzi sul settore adriatico e tirrenico.

Mossi Adriatico, Ionio, Stretto di Sicilia e Tirreno centro-meridionale; poco mossi gli altri mari.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser QUICKSILVER BAYLINER where fun lives VALIANT TROPHY Arvor MAXUM The style that separates.
SABATO E DOMENICA: APERTO
www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelerà molto più complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi farà perdere la testa.

TORO 21/4 – 20/5
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento accanto alla persona amata. Relax.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

CANCRO 21/6 – 22/7
Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

LEONE 23/7 – 22/8
Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.

VERGINE 23/8 – 22/9
Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Riuscirete a disporre e ad organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi. Da certe difficoltà c'è molto da imparare.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Giornata scorrevole, progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Un discreto successo potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Più comprensione.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

PESCI 19/2 – 20/3
Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Poco serio, leggero - **8** Sbocciano in primavera - **10** Derby calcistico all'«Olimpico» - **12** Antiche gare sportive - **13** Vivono in America meridionale - **16** Grande freddo - **18** L'attrice Miranda - **19** Antico altare - **20** Il regista Almodovar - **23** Un po' di entusiasmo - **24** Mutano case in classe - **25** Sono composti da frasi - **26** Sono a capo dei comuni - **27** Iniziali dell'attrice Abril - **28** Esprime disgusto - **30** Gravami fiscali - **31** Caffetteria - **32** Maledisse il figlio Cam - **34** Dopo nei prefissi - **35** Materia prima per candelabri - **38** Lasciano i segni nella carne - **39** Un leggendario esploratore americano - **41** Apre l'alfabeto greco - **42** S'indurisce temperandolo.

VERTICALI: 1 Narra in casa di Lucia il «miracolo delle noci» - **2** Ginger attrice - **3** Ospita un noto autodromo emiliano - **4** Locale - **5** Si vendono in lattine - **6** La nota per l'accordatura - **7** I riposi del poltrone - **8** Uno Stewart cantante - **9** Vestono in bianco - **11** Incontri di parole nei cruciverba - **14** Antico due - **15** Si festeggia con castagne e vino - **17** Un politico ecologista - **20** Li sceglieva il calligrafo - **21** Quaderni personali - **22** Alte poesie - **25** Devoto - **27** Portano varie tazzine - **29** Albergo - **31** Vi si trattano azioni - **33** In rete - **34** Forellini cutanei - **36** Bagna Orel - **37** Il Beta disneyano - **38** Precede alcuni cognomi scozzesi - **40** Crac agli estremi.

CRITTOGRAFIA A FRASE
(4,5=4,1,4)
Modi divertenti

Aladar

CAMBIO DI VOCALE (5)
Ho un caratteraccio ma lo so

Ho l'onore d'averlo e dico che
qui non c'è barba, devo averlo eccome!
E se pure uno strascico c'è stato,
in effetti mi sono cautelato.

Radar

SOLUZIONI DI IERI

Diminutivo:
SOLE, SOLINO

Incastro:
MENDA, REMERENDA

C	A	V	E	A	U	■	P	I	E	G	A
O	L	I	O	■	S	T	I	V	E	■	L
R	E	A	■	L	A	R	V	A	■	H	I
T	X	■	F	E	R	I	E	■	T	A	C
E	■	D	O	N	E	N	■	F	U	N	E
S	P	O	R	T	■	E	S	I	T	O	■
■	A	S	S	I	A	■	P	A	T	I	O
A	R	S	E	■	N	U	O	T	O	■	L
L	E	O	■	S	I	D	R	O	■	S	I
O	O	■	K	A	T	I	A	■	U	T	E
N	■	M	I	L	A	N	■	I	G	O	R
E	L	I	T	E	■	E	U	R	O	P	A

ENIGMISTICA IN
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Un mezzo d'informazione indispensabile

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

BOX impresa vende in nuovi garage zona Giardino Pubblico(Marconi zona Fabio Severo. Tel. 040634215 ore 10-12/17-19. (A3982)

CALCARA 040632666 Carpineto monolocale zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, garage privato. Euro 85.000.

CALCARA 040632666 Scomparini, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage. Euro 250.000. (A00)

CALCARA 040632666 viale Ippodromo terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 158.000. (A00)

CALCARA 040632666 viale XX Settembre cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino. Panoramico. Euro 175.000. (A00)

GIARIZZOLE soleggiato buone condizioni, salotto, terrazza abitabile con tenda elettrica, cucina vivibile arredata, due camere, bagno con vasca e doccia, garage e posto auto. Aria condizionata, termoautonomo. Euro 182.000. Cod. 127/P Gallery Triesteest, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IMPRESA vende via F.Severo 112 appartamenti mq 110/180 finituri di pregio con posto auto/box. Tel. 040634215 ore 10-12/17-19.

RABINO 040368566 Baiamonti ingresso cucina matrimoniale bagno balcone ripostiglio posto condominiale. Euro 115.000 rif. 2906.

RABINO 040368566 Cantù soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazza vista panoramica ristrutturato completamente. Euro 165.000 rif. 6506.

RABINO 040368566 Conti ingresso bagno cucina matrimoniale autonomo. Euro 70.000 rif. 7206.

RABINO 040368566 Cumano casetta da ristrutturare con progetto approvato per tre livelli. Euro 69.000. rif. 2406.

RABINO 040368566 Donadoni cucina due camere bagno ripostiglio ristrutturato completamente. Euro 99.500 rif. 1806.

RABINO 040368566 Lazzaretto Vecchio ingresso salone doppio bimatrimoniale singola cucina biservizi. Euro 400.000 rif. 5406.

RABINO 040368566 Pam adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina. Euro 130.000 rif. 5806.

RABINO 040368566 Ponziana ingresso bagno cucinotto soggiorno matrimoniale vista mare. Euro 110.000 rif. 7106.

RABINO 040368566 Rabuiese uffici magazzino ampio terreno recintato due accessi trattative riservatissime rif. 7506.

RABINO 040368566 Roiano soggiorno balcone matrimoniale singola cucina doppi servizi possibilità box auto. Euro 172.000 rif. 2706.

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola. Euro 65.000 rif. 11305.

ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 130.000. Cod. 95/P. Gallery Triesteest tel. 040380261, www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

ACQUISTASI locale affari centrale mq 350 circa uso ufficio magazzino. Telefonare 040369294 335351669 040639740. (A4135)

CERCO in acquisto 2 alloggi da restaurare in zone centrali o semicentrali. Uno deve avere circa 90 mq, l'altro deve avere come minimo 150 mq. 3356623419. (A00)

TERRENI edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati, cerchiamo in acquisto esclusivamente a Trieste e provincia. Equipe Costruzioni srl 0403472953. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso, con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Cerchiamo in zona residenziale di Trieste e garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

RABINO 040368566 Strada vecchia Istria box cancello automatico condominiale basculante manuale acqua luce rif. 7406.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. facile lavoro Trieste Monfalcone max 4 ore dalle 9 alle 20.30 a scelta. Chiamare allo 040367771 - 3382489352.

AGENZIA nazionale Tele2 ricerca a Trieste telefonisti anche prima esperienza. Offresi fisso più incentivi. No vendita telefonica. 0400641503 ore ufficio. (A4317)

AZIENDA commerciale di telecomunicazioni seleziona 6 ambosessi dai 18/42 anni dinamici e con spiccate capacità di comunicazione per mansioni diversificate. Per colloquio 0403476489. (A4118)

AZIENDA goriziana specializzata in progettazione e produzione di apparecchiature elettroniche per il settore domestico ricerca personale qualificato per inserimento nel proprio organico come business manager e risorsa marketing. La ricerca è rivolta verso laureati in ingegneria elettronica o gestionale di età non superiore ai 35 anni con almeno 1-2 anni di esperienza lavorativa. Titolo preferenziale costituisce il conseguimento di un master in marketing. Viene richiesta la buona conoscenza della lingua inglese, gradita la conoscenza di una seconda lingua. È richiesta la disponibilità a brevi ma frequenti viaggi all'estero. Tel. 0481637311. (B00)

AZIENDA settore alimentare in Monfalcone, cerca personale da inserire in distribuzione. Inviare C.v. al fax 0481712682 rif. distribuzione.

BANCA Mediolanum seleziona 20 diplomati/laureati tra 30-43 da inserire come family banker in struttura. Inviare c.v. ai seguenti indirizzi: Puntomediolanum via Cherubini 5 Trieste, oppure mail 0408323814@fastwebnet.it. (A4117)

CERCASI aiuto cuoco, internista, aiuto camerieri, maggiorenni max 30, orario serale per stagione estiva tel. 00393923247474.

CERCASI un elettricista, un termoidraulico, un edile. Presentarsi dopo le ore 18 in via Fiamme Gialle n. 10/A. (A4318)

INTERVISTATRICI/TORI ricercasi per attività di sondaggi telefonici. Richiesta serietà, disponibilità part-time. Chiamare 0402425861.

SUPERMERCATO assume apprendisti, commessi, salumieri e macellai. Per informazioni scrivere al Supermercato Zazzeron, via Donadoni 22, Trieste. (A4315)

SUPERMERCATO cerca giovane esperto banco salumi. Presentarsi via Lavatoio 5 10-12.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 146 1.6 T.Spark 16v, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, revisionata, euro 4.800. Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa, 37.000 km, perfetta, euro 11.000 garanzia. Aerre Car, tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16V, rosso Alfa, 1999, clima, Abs, A.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6100, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car, tel 040637484.

AUDI A3, A4, A6 2004/2006 vari colori, vetture semestrali e aziendali vari allestimenti e accessoriate, su ordinazione. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

2007 prima rata - 4x4 Land Rover Freelander 1800 station wagon superaccessoriata. Anche senza anticipo. Prezzo trattabile. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

2007 prima rata - Hyundai 2004 Getz 1100/1300; clima; uniproprietario; bassissimo chilometraggio. Rate senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

2007 prima rata - Hyundai Coupé V6 full optionals; vera supercar; anche senza anticipo. Visitateci. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

2007 prima rata - Hyundai Matrix uniproprietario full optionals; anche senza anticipo. Oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

BMW X3. X5, Serie 3 e 5, 2004/2006, vari colori, vetture semestrali e aziendali, vari allestimenti e accessoriate. Su ordinazione. Concinnitas, tel. 040307710.

CITROEN Xara Picasso 1.8 16v, anno 2001, rosso met. clima, abs, a.bag, ottime condizioni, con garanzia euro 7.300. Aerre Car, tel. 040637484.

FIAT Nuova Panda 4x4 Climbing benzina e diesel, climatizzate e accessoriate, 2006, km zero, colori vari, vetture in pronta consegna. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Elx 16v 3p, 2002, rosso Fiat, clima a.bag, servosterzo, ottime condizioni, con garanzia, euro 5.300. Aerre Car, tel. 040637484.

HYUNDAI 4x4 turbodiesel Santafe' - Teracan - Tucson - superaccessoriate, uniproprietario, minirate dal 2007, oppure parte tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

HYUNDAI nuovo Santa Fè 2.2 Crdi km zero colori vari allestimenti vari e accessori. Su ordinazione. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000, 36.000 km, argento, Fendi, clima autom. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LE 1997 70.000 km, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003, 41.000 km, nero met., clima, Cd, Alcantara, 2 air bags, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000 km, gr. verde met., controllo trazione Hdc 2 T.A. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi automatica, 2002, 85.000 km, argento, full optional, pelle, navigatore, fari Xenon, radio Cd, cerchi da '17. Concinnitas, tel. 040307710.

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, colore bianco, 1998, clima, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 3.000. Aerre Car, tel. 040637484.

PAGA dal 2007 - 4x4 Hyundai Terracan turbodiesel; uniproprietario 2003; clima; accessoriatissima; parte tassozero. Automaxima concessionaria Daihatsu Cuore, 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 - Daewoo Leganza uniproprietario 2002; pelle; accessoriatissima; euro 6.890 trattabili; oppure senza anticipo; oppure tassozero. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 - Hyundai Atos 2004 come nuova; climatizzatore; airbag; uniproprietario; garanzia casa; oppure minirate da euro 64. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 - Hyundai turbodiesel Getz 1400; uniproprietario 2004; clima; tagliandata; pochissimi chilometri; oppure parte tassozero. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 Cuore Daihatsu 1000 cc; aziendale nuova; clima; accessoriatissima; oppure tasso zero 29 rate. Automaxima concessionaria Daihatsu, 048145503 pomeriggi.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.100. Aerre Car, tel. 040637484.

SSANGYONG Rexton Kyron Turbodiesel km zero vari colori allestimenti vari e accessori vari. Su ordinazione. Consegna a breve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

STATION WAGON turbodiesel 2003, Bmw - Volvo superaccessoriate, uniproprietario, garanzia, minirate dal 2007, oppure parte tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

SUZUKI Grand Vitara 1.9 Ddis 5porte km zero vari colori allestimenti vari e accessori vari. Su ordinazione. Consegna a breve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000, 44.000 km, rosso met. Concinnitas, tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3p, anno 2000, nero, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 6.100 finanziabile. Aerre Car, tel. 040637484.

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, nero met. clima, abs, a.bag, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 6.200 finanziabile. Aerre Car, tel. 040637484.

YARIS - Punto - Y - Fabia - climatizzatore - uniproprietario; bellissime accessoriatissime - minirate dal 2007 anche senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. GRADO bellissima italiana anche dominatrice. 3343921284.

A.A.A.A.A.A.A. GRADO svedese bellissima esegue massaggi 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052. (A4119)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta. 3338317796.

A.A.A.A. ESUBERANTE sensuale provocante caldissima tutta per te 3382168100. (A4138)

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima V misura. D i s p o n i b i l i s s i m a 3333976299. (B00)

A.A.A.A. GRADO bella brava ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A4151)

A.A.A.A. MONFALCONE tenera gattina coccolona 5.a, 22 anni mulatta Xesil. Tel. 3464935480.

A.A.A. SENSUALISSIMA completissima biondina sesta naturale senza limiti tempo. 3347814830.

A.A.A. TRIESTE novità Laura affascinante giocattolona completissima divertimento garantito 3396515414.

A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona naturale indimenticabile disponibilissima anche domenica 3388117823.

A.A. FOCOSA completissima per intensi piaceri. 3337076610. (A4113)

A.A.A. TRIESTE travolgente 22enne educatrice calda e sensuale ti aspetta. 3348229354.

BEL e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n° 3287851391.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

BIZZARRE 899221184 supersexy 008819398038 Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil6310)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limite sempre 3803437941. (A4139)

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida, curve da sballo, divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (A00)

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A4144)

NOVITÀ appassionata bella ragazza provocante per le tue fantasie indimenticabile coccolona 3346172519. (A4140)

PADRONA Minerva italianissima pochi giorni vera cultrice del sadomaso attrezzatissima. 3395971184 (segreteria). (A00)

TRIESTE completissima sensualissima statuaria sesta. Bellissima femminile grossa sorpresa anche tardissimo. 3403186825. (A00)

TRIESTE massaggi ragazza coreana 22enne 3298260639. (A4134)

TRIESTE novità trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 10-24 3484603675. (A4116)

TRIESTE SIMPATICISSIMA disegnatrice grafica pochi giorni biondina allegra spiritosa sbarazzina. 3333500255.

TUTTI tipi di massaggi per vostro benessere. 0038631533827. (A3906)

TX Trieste italiana accattivante fantasiosa attivissima supersorpresa alto livello sd. 3477613593.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

ADELE: 43.enne impiegata carina, snella cerca un lui max 53.enne, giovanile, affettuoso, semplice. Feliceincontro. 0404528457. (A00)

ELIANA Monti 0403498448. Elena 38.enne, seria, laureata, raffinata, ottima presenza. Reduce da una lunga storia appena conclusa, cerca un serio professionista, bella presenza, posizionato, gentile, sensibile, solare con un grande cuore. (Fil 7007)

MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 13

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari tel. 3407880378 annuncio sempre valido. (A4089)

La Grande Storia della Canzone Italiana.

Ogni pezzo un'emozione.

Tutto il meglio della canzone italiana dagli anni '30 ad oggi in 10 preziosi cofanetti.

Il Piccolo presenta un evento musicale unico: La Grande Storia della Canzone Italiana, un viaggio lungo settant'anni sulle note, tutte italiane, dei ricordi e delle emozioni. Da **Domenico Modugno** a **Paolo Conte**, da **Mina** a **Giorgia**, da **Lucio Battisti** a **Vasco Rossi**, da **Gino Paoli** a **Francesco Guccini**, da **Caterina Caselli** a **Fabrizio De André**, da **Patty Pravo** a **Zucchero**, e tanti altri ancora. In 10 preziosi cofanetti, tutti con doppio CD, i migliori pezzi della nostra musica dagli anni '30 ad oggi.

Nel primo cofanetto "Le Origini: dagli anni '30 agli anni '50" i grandi classici del passato: *Ba Ba Baciami Piccina, Parlami d'amore Mariù, Eri piccola così, Tu vuò fa l'americano, Mille lire al mese, Grazie dei fiori, Tintarella di luna* e molte altre indimenticabili canzoni. 44 brani da ascoltare, rivivere e ricordare.

DOPPIO CD. IN REGALO il pratico cofanetto raccoglitore.

È in edicola il primo cofanetto "Le Origini: dagli anni '30 agli anni '50".
A richiesta con Il Piccolo a soli 10,90 euro in più.

IL PICCOLO

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733253